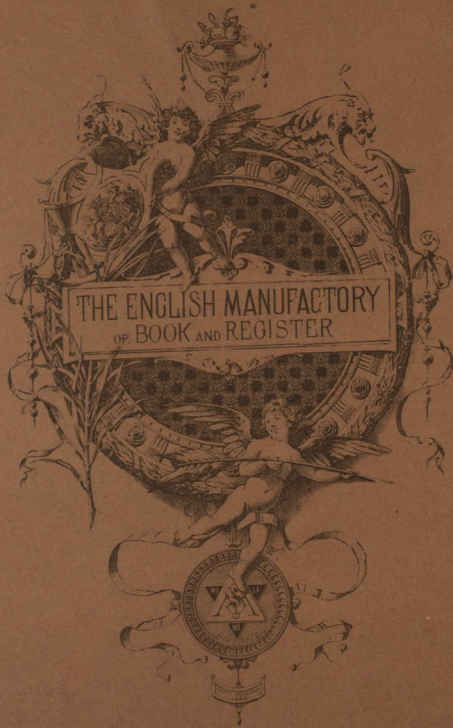


⁴⁹
Deliberazioni del Consiglio
ed Assemblea generale

Principiate il 13 febbraio 1900
Terminate il 21 giugno 1902

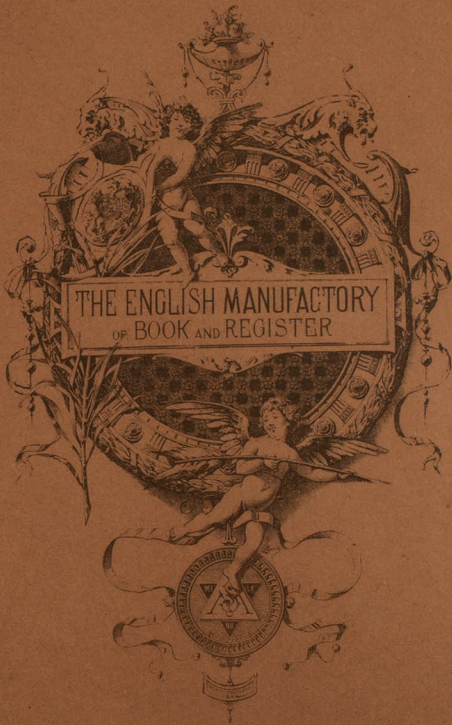


THE ENGLISH MANUFACTORY
OF BOOK AND REGISTER



Series H. B.

B. 91
1. 71



ASSOCIAZIONE GENERALE DEGLI OPERAI

E

MAGAZZINO COOPERATIVO DI CONSUMO

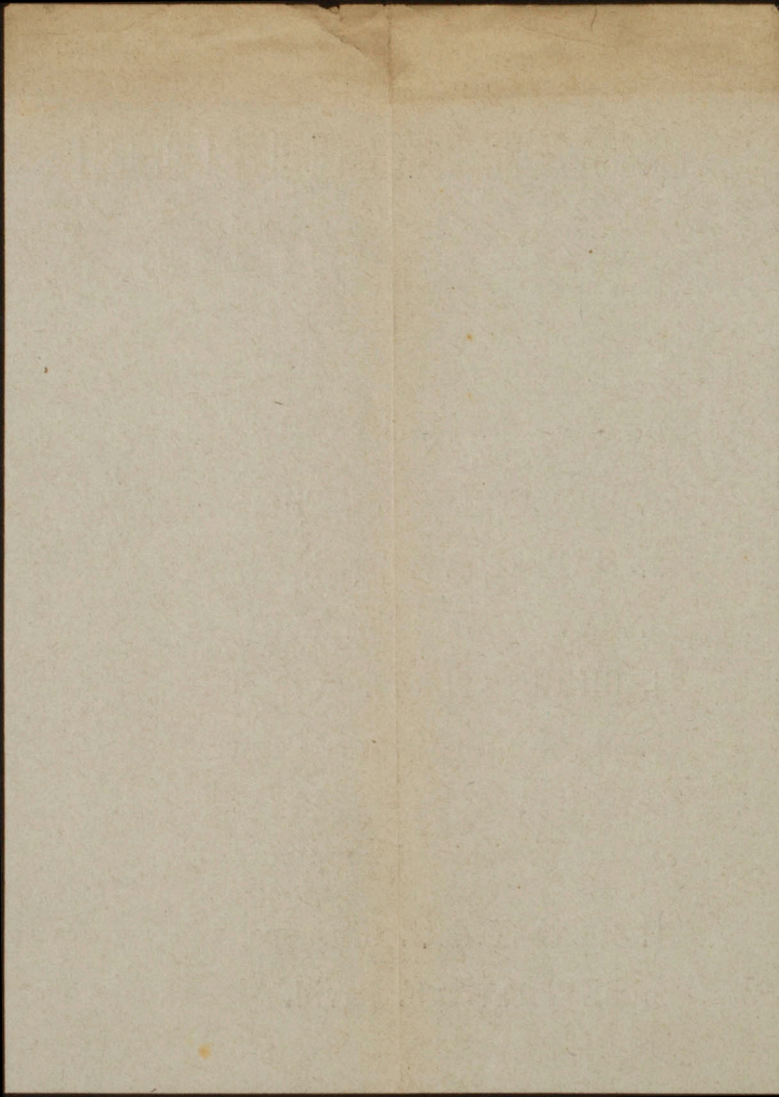


Probiviri effettivi

1. PIGNATELLI not. Filippo.
2. MAFFEI avv. Luigi.
3. CAVALLERO Giovanni.
4. GHIGHETTI cav. avv. Pietro.
5. MARCELLINO avv. Cesare.

Probiviri supplenti

1. DANESY dott. Giuseppe.
2. LEVI cav. uff. David.



Quota de 1899 1. 4

4027.50

Rest a receber

190.00

Vence

\$2.17,50

Venc. a Jun. 8000.00

4027.50

— —

190,00

All' Onore e Consiglio
dell' Associazione Generale degli Operai di
Pinerolo,

Nel dubbio che nel procedere alla riscossione delle quote dei
Soci e nel darvi relativi larici avessi potuto inavvertentemente
incorrere in qualche errore materiale di registrazione, prego
l'Onore Commissione incaricata della revisione dei Conti
e di riferire sulla Contabilità Sociale, a voler procedere ad
una minuta verifica degl' incassi delle quote dei Soci fatte
durante la decennale gestione in qualità di Estatore di
cotesto benemerito Socialismo.

Di chiaro ora pertanto di rimettermi interamente a

quanto la predetta Commissione abbia constatato e stabilito
sia a mio carico o discarico, obbligandomi, in base agli
appositi ruoli, della cui Compilazione ho pure pregata la
medesima Commissione, di darmi carico di tutte e singole
le differenze per la regolare chiusura del corrente esercizio
1899.

Chiudo la presente esternando la mia Sincera ric-
noscenza ed esprimendo i più sentiti ringraziamenti all'Encar-
Commissione pel lungo ed improbo lavoro a cui per benivola
accondiscendenza si volle assoggettare e mi affermo

Della S. S.

Diretore
C. Rosio Estatore Sociale

Ordine del giorno:

L'Associazione generale Degli Operai di Pinerolo, prima sorta in Italia per virtù dello Statuto, elargito dal magnanimo Carlo Alberto, riunita in assemblea straordinaria,

Acclama

a suo Presidente Onorario S. M. Vittorio Emanuele III Re d'Italia, in surrogazione del magnifico e buon Re Umberto, da mano sua ria orbatò all'affetto Degli Italiani, facendo mandato alla Direzione di comunicare questa deliberazione nel modo che crederà più opportuno a S. M. il Re.



P

7 M M

Assemblea 22 7embre 1900

1	Demo	Carlo presidente	32	Ferri	Vigini
2	Melino	Nefano, direttore	33	Moani	Carlo
3	Boero	Andrea consigliere	34	Virano	Serrino
4	Grafi	Nicola direttore	35	Balbo	Giovanni
5	Zara	Ferdinando consigliere	36	Addeani	Luigi 2°
6	Molinero	Federico id.	37	Bosio	Bosio segretario
7	Giusta	Stefano direttore	38	Sanmartino	Luigi
8	Verreste	Pietro relatore	39	Bruno	Antonio
9	Carayano	Barolomeo	40	Bono	Giò Maria
10	Cattaneo	Carlo	41	Pallott	Giò Battista
11	Pallott	Emman.	42	Bertora	Giuseppe Carl
12	Racia	Giulio consigliere	43	Cravaglio	Giuseppe
13	Zoffe	Vincenzo	44	Carbone	Antonio
14	Nopeto	Giovanni	45	Sclarsand	Giovanni
15	Deambrosio	Pietro	46	Zaido	Giò Antonio
16	Peretti	Michale	47	Demartini	Emmet
17	Isroglio	Giuseppe	48	Ferrero	Luigi
18	Nicola	francesco	49	Cerna	Donato
19	Brandini	Pietro	50	Subato	Donato
20	Ferrero	Alfredo	51	Cardovot	Michale
21	Cappiano	Carlo	52	Bozido	Michale
22	Peretti	Maurizio Emman.	53	Tarchetta	Giò Batt.
23	Manuella	francesco	54	Barletta	Giò
24	Manuella	Giovanni	55	Pera	francesco
25	Magasella	Giuseppe	56	Parado	Emman.
26	Longo	Michale	57	Rosa	Vincenzo
27	Vottaro	Antonio	58	Crabber	Giuseppe
28	Gottaro	francesca	59	Parlea	francesco
29	Parione	Andrea	60	- Totale N. 58 -	
30	Aryand	Filippo			
31	Tonso	Donato			

Presenti all'assemblea generale 15 settembre 1900
 - Proposte di modifiche allo Statuto sociale -

1	Demo Carlo. presidente	29	Molino Stefano Direttore
2	Bertorelli Domenico, vice D	30	Cattaneo Carlo
3	Grassi Nicola, Direttore	31	Spoglio Giuseppe
4	Guido Gio Battista, id.	32	Demartini Luigi
5	Brandini Pietro	33	Sanavino Giovanni
6	Capovino Carlo	34	Carofo Giuseppe
7	Sorletti Giovanni	35	Bono Bartolomeo
8	Demartini Domenico	36	Audemini Lorenzo 2°
9	Guida Pietro	37	Giacomini Carlo
10	Terrenzi Pietro relatore	38	Noani Carlo
11	Deamboni Pietro	39	Costa Gio Battista - consigliere.
12	Manavella Giovanni	40	Costa Luigi
13	Notta Giovanni	41	Arnaud Filippo
14	Perlano Tranquillo	42	Androno Giuseppe
15	Tosello Giuseppe Maria	43	Travaglio Giuseppe
16	Pacchiotti Leopoldo	44	Toranzo Eomaro
17	Bourson Bartolomeo	45	Pero Francesco Giuseppe
18	Bertone Giuseppe	46	Vivenza Severino
19	Ciotta Stefano Direttore	47	Leottero Francesco
20	Pollicino Eomaro	48	Romano Gio Battista
21	Avondo Domenico	49	Subatto Domenico
22	Reinaud Gio Batt.	50	Reita Paolo secondo -
23	Parione Andrea	51	Costa Vincenzo
24	Givano Sebastiano	52	Morini Giovanni
25	Francini Giovanni	53	Peppers Luigi
26	Corti Alessandro	54	Vottero Antonio
27	Peretti Antonio	55	Cardonat Michel
28	Peretti Maurizio Eomaro	56	Canquari Carlo =

Presenti alla seduta

Dell'Assemblea Delli 16 dicembre 1900

1	Demo Carlo presidente	31
2	Giusta Stefano direttore	32
3	Verrea Pietro relatore	33
4	Cattaneo Carlo	34
5	Genaro Alessandro consigliere	35
6	Gaudo Gio Batt. direttore	36
7	Canone Alessandro	37
8	Tolluto Tommaso	38
9	Boni Bartolomeo	39
10	Andemio Luigi V.	40
11	Vottero Giuseppe	41
12	Barreri Giuseppe	42
13	Ragni Carlo	43
14	Nera Luigi	44
15	Grafi Nicola direttore	45
16	Boero Andrea consigliere	46
17	Morardo Michele	47
18	Rossetto Giovanni	48
19	Carayano Bartolomeo	49
20	Nicola Francesco	50
21	Boyna Giovanni	51
22	Borletti Gio Batt.	52
23	Bruni Antonio	53
24	Molini Stefano	54
25		
26	alle 3 visto che il numero non è legale	
27	si rinvia per la 2 ^a convocazione a domenica 21 corrente ore 10 =	
28		58
29		59
30		60

San Martino Lorenzo
Bartone Giuseppe Carlo
Travaglio Giuseppe
Larbone Antonio
Sclavandi Giovanni
Molino Stefano
Guido Giuseppe Antonio
Demartini Giovanni Battista
Ferrero Luigi
Bono Gio. Maria
Carona Domenico
Brubatto Domenico
Cardonat Michele
Mordano Michele
Paschetta G. Battista
Borbetti Giovanni
Pero Francesco
Pesant Tommaso
Rosa Venesio

Tranchero Giuseppe—
Perlasco Tranquillo—
Bram Antonio

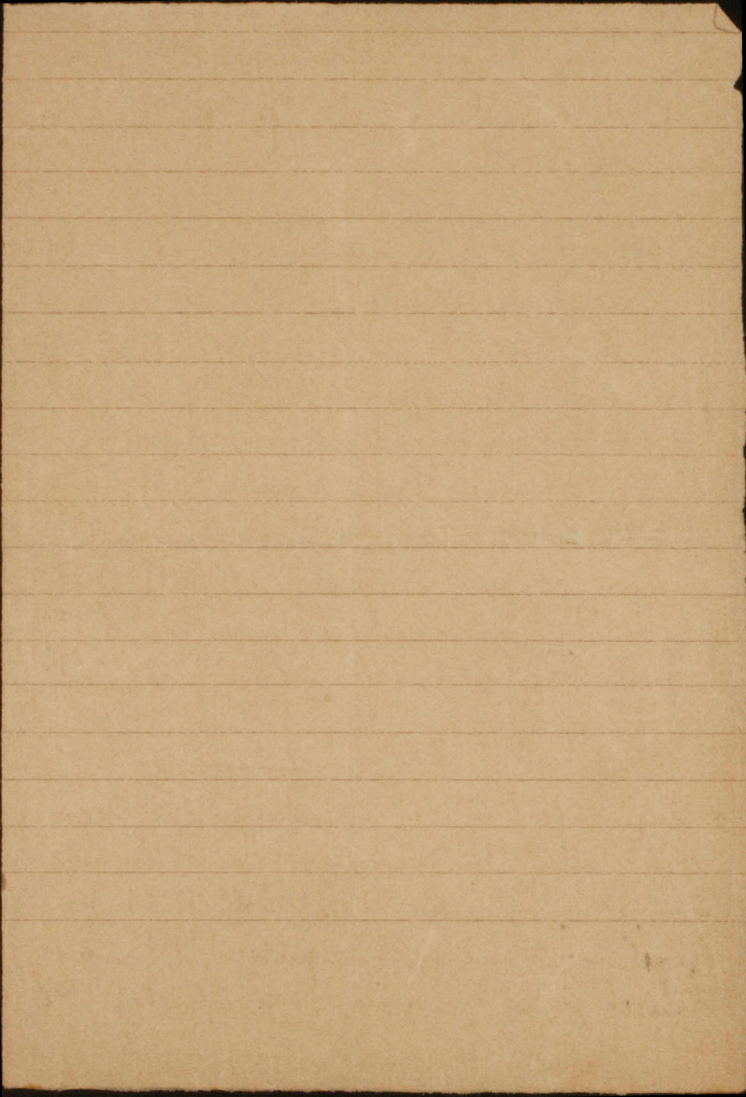
29/9 901

Ordine del giorno proposto
del Socio Berrette

L'Assemblea Generale, in occasione del-
l'approvazione del nuovo Statuto, Rego-
lamento, concede a tutti quei soci che
per qualsiasi causa fossero prima
d'ora decaduti, la riammissione
all'Associazione senza pagamento di
alcuna somma, purché ne facciano
domanda prima del 31 ottobre,
non oltrepassino l'età d'anni 40
e presentino l'attestato di sanità.

Berrette

L'anzianità dei soci con riammessi decor-
rerà dalla data della loro prima ammissione,
ma per tutti gli effetti portati dallo Statuto-
Regolamento, non si computerà il tempo
trascorso del socio fuori dell'Associazione.
Berrette



~~Melrose~~
~~Dunbar~~
~~Deerway~~
~~_____~~

Don't see us in person
L. H. H.

Onorevole Presidenza

Il sottoscritto propone
che l'articolo riflettente
della Commissione sia nel
modo seguente

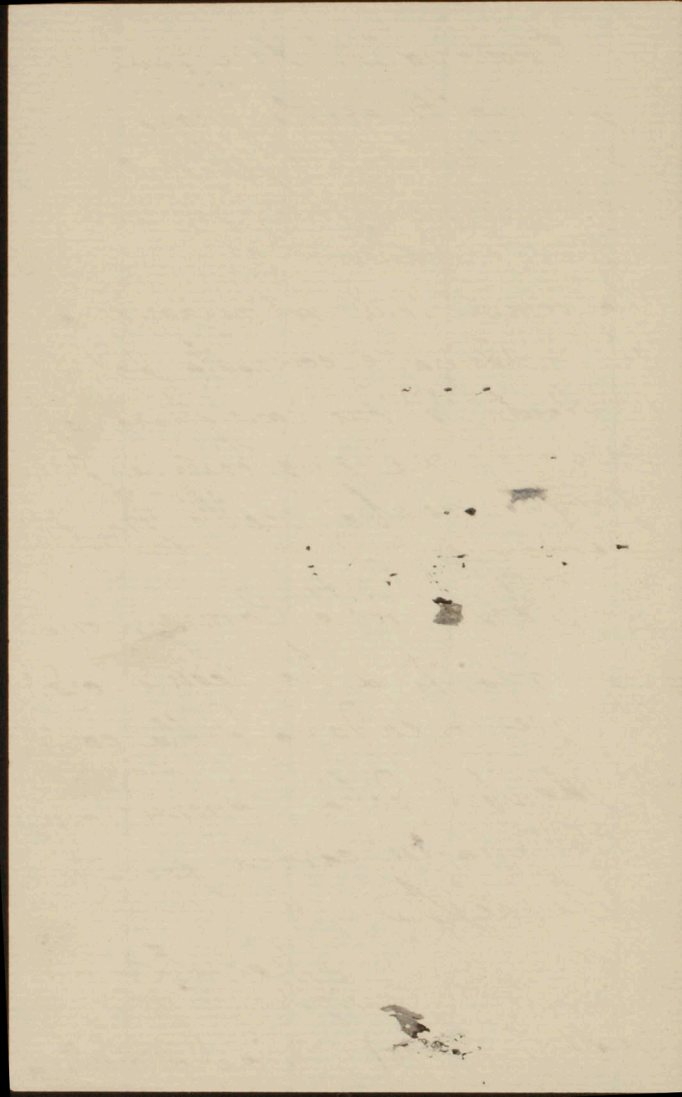
La commissione del magazzino
di presidenza e composta del
Presidente, di due Consiglieri che
saranno vice presidente e di
quattro membri scelti fra i
soci effettivi

2 Membri della Commissione
mancauti a tre sedute ordi-
narie decadono dalla carica

2 Membri della Commissione
restano in carica per un
Semestre.

Devotissimo
Consiglier

Orlando 18-9-1901 Doero Andrea



Resents all assemble Oct 8/9 901

1 Dams, presidente

2 Oscar Sireca
3 Bruno Antonid.

4 Costa G. Babbisti
5 Gado G. Sabat
6 Capriano Carlo
7 Tonno Stefano
8 Luna Ferdinando
9 Gallo Filippo
10 Guit Stefano
11 Meloni

12 ~~...~~
13 Adornis 2^o —
14 Landonati Michele —
15 Goyto Vincenzo —
16 Losello Giuseppe —
17 Piranda Filippo —
18 Jemma Giovanni —
19 Balbo Giovanni —
20 Ramundo Massimo —
21 Ramoni Giuseppe —
22 Tribales Massimiliano —
23 Peretti Michele —
24 Peretti Carlo —
25 J. J. Antonid.
26 Peretti Roberto

27 Costa Stefano
28 Scudato Pietro
29 Nicolo Antonio
30 Antononi Francesco
31 Amaro Gaetano
32 Nicolo Franco
33 Merada Michele
34 Bagna G. Balbo
35 Carignan Michele
36 Nono Giovanni
37 Viranga Giovanni
38 Meun Teobaldo
39 Beletti Giovanni
40 Manavella Francesco
41 Pallotto Emidio
42 Pallotto Giovanni
43 Desi Tullio
44 Bardo Emidio
45 Carina Donato
46 Abet Luigi
47 Ramponi Pietro
48 Romani G. D.
49 Morini Guglielmo
50 Dornice Andrea
Baron

In tutte due proposte si apre una
Dopo lunga discussione insinuando in sostanza
e presentando la presidenza nella sostanza
Dopo lunga ed animata discussione
con la presidenza a daro nella sostanza
sulle pignori Poero e Terenti, il
sig presidente ^{rispose} accorgendosi che gli altri del
sig Terenti debbano avere la presidenza
perche più lata, la pone in sostanza
e la nomination ottenuta al fronte
proccole e si continua

Richiamando nelle requite sostanzie
che è presente all' adunanza un non
più in numero legale, da diversi
sosi van chiesti il rinvio della stessa
ad un più avanti sul giorno da domare
il 17 ore 14,

a signor dal che sig presidente
conclusioni sulla la seduta

1900

18 febbraio 1900

Seduta ordinaria del Consiglio di Rappresentanza.
Presidenza Bertorelli Tommaso V. Presidente

Ordine del giorno -

1. Lettura verbale seduta precedente
2. Rendiconti del mese di gennaio p.p.
3. Proclamazione a soci effettivi di Bossi Giuseppe e Pappone Francesco
4. Nomina di un membro della Commissione del Magazzino di presidenza
in domanda Audenino - Maleno e Pono.
5. Concorso nelle spese di Carnovale
6. Bilancio preventivo per l'anno 1900
7. Presenta Ferrero Alessandro per aumento vendite generi nel magazzino

Convocato il Consiglio di rappresentanza in seduta ordinaria d'oggi diciotto febbraio mille novecento, ore 11, intervennero i signori:

- | | | |
|-----|--------------------|-----------------|
| 1. | Bertorelli Tommaso | Vice presidente |
| 2. | Giusta Stefano | Consigliere |
| 3. | Garra Ferdinando | d. |
| 4. | Costa Gio Battista | d. |
| 5. | Grassi Nicola | d. |
| 6. | Molinero Federico | d. |
| 7. | Boero Andrea | d. |
| 8. | Molino Stefano | d. |
| 9. | Guido Gio Battista | d. |
| 10. | Ferrero Alessandro | d. |
| 11. | Uccioppino Felice | d. |
| 12. | Gallina Felippo | ma d. |

Assenti per motivi giustificati i sig. Brun Cav. Gen. Domenico presidente, Pittagino Alberto vice presidente, Dellavalle Luigi, Nacca

2
Giromi e Demartini Giuseppe, consiglieri,
Stinte alla Facoltà di Segretario incaricato.

Il sig. presidente riconosciuto che gli
intervenuti sono in numero valido per deliberare,
dichiarò aperta la Società.

Il segretario legge lettura del verbale di
adunanza del Consiglio, l'ordine generale, n.º 1.º il quale
viene approvato con voto unanime.

Il sig. presidente propone ed il Consiglio
unanime approva, che si discuta subito l'articolo 3.º
dell'ordine del giorno, concernente le domande state rispet-
tivamente presentate dai soci Malano - Adonino Lorcay 1.º
e da Dono Gi. Maria; tanto più perchè i medesimi
sono venuti alla Società, e con potersi lasciare più presto
in libertà.

Si dà quindi anzitutto lettura della domanda Adonino
Malano, del tenore seguente:

« Onorevole Direzione della Società Generale
Operaia di Pinerolo —

« Il sottoscritto prega l'onorevole Direzione di
« convocare nel termine più breve possibile l'Assemblea
« Generale dei soci per sedere nel seguente
« Ordine del Giorno —

« Proposta e deliberazioni sulle domande dei soci
« sig. Adonino Lorcay e Malano Carlo di espone
« annue al stipendio di diciannove (art. 1.º regol. amministr.)
« e per una seconda visita medica da farsi dal sanitario
« della Società, assistito da altro sanitario nominato dai
« suddetti soci —

« I firmatari della domanda
« Pinerolo 25 gennaio 1900 —

« Seguono le firme Ed. Malano Carlo — Adonino Lorcay 1.º

« e di altri ottanta -

La domanda del mio nono fratello è del seguente tenore -

« Triorolo 3 febbraio 1900 -

« Il sottoscritto già gravato il mezzo cronismo postato dalla Società Mutuo Socorro di Triorolo, dell'età di anni 76 trovandosi gravemente ammalato e per conseguenza incapace al lavoro, privo di mezzi di sussistenza, vedendo che l'aggio del mezzo cronismo non bastante al vitto prega l'onorevole Consiglio di detta Società a volerlo sottoporre ad una nuova visita, onde avere il giudizio del cronismo per poter compiere gli ultimi di vita.

« Spero di essere avuto a tale domanda ne anticipo i dovuti ringraziamenti.

« Il socio effettivo

« G. Boro Giovanni Maria -»

Seguente la lettura dei succennati fogli il signor presidente dice che il Consiglio, stando alla domanda di Avdesimo Malano, dovrebbe solo occuparsi di deliberare se si abbia o non da convocare l'Assemblea generale; ma poiché hanno pure presenti i cittadini, questa si possa celebrare e medesimo e prendere poscia una definitiva determinazione. Nello quasi tanto all'Avdesimo, quanto al Malano l'invito così espongono le ragioni della loro domanda.

Il socio Avdesimo, ovvero che parla per lui l'art. 1.º del regolamento speciale sui soci cronici, e che se viene ricevuto in un Istituto ospitalizio, si è perché appunto come ricorrono la sua assoluta incapacità al lavoro, e soggiunge che l'anno sociale non accolse la sua ammissione al cronismo, perché ricoverato, ciò a suo avviso è un'ingiustizia e illegalità; tanto più che è vecchio ed inabile a qualsiasi proficuo lavoro.

Il socio Malano, dice, sono vecchio, incapace a lavoro

* c'è un altro stato aperto -

anche di poca entità e leggieri, da due anni venivi
ammesso al mezzo cronismo, credo di essere ormai e
già di avere il diritto di essere ammesso al godimento
dell'intero sussidio cronismo.

Anche il mio socio Gio: Maria, si professa vecchio, anziano
di società ed incapace attualmente a lavorare, chieda
quindi gli venga concesso l'intero sussidio cronismo.

Il presidente ha protestato che i reclamanti sono in
errore nel sostenere che la loro domanda non sia stata
accolta perché rinviata in un Istituto, perché l'amm.^{re}
che ebbe a deliberare sulla loro ammissione oress al
Cronismo nella seduta del 30 Dicembre p.p. si è
attenuto esclusivamente alla dichiarazione medica, di cui
a maggior schiarimento fa dare lettura, soggiunge poi
che assolutamente non si fece questione se i richiedenti
avessero o meno di altri vantaggi, e nemmeno si fece
caso all'Ardenino ed al Malano, dell'essere rinviati
all'Opera Cumiana: che l'età non forma un concetto
assoluto, poiché non a 70 anni una persona è affatto
incapace a qualsiasi lavoro, mentre un altro anche a 70 e
più anni, è ancora in grado a procurarsi il proprio vitto
onestamente: aggiunge che per parte dell'amm.^{re} non
si commettono ingiustizie di opportunità, e che per parte sua, lo
dichiara formalmente, pentito di commettere un'ingiustizia
per primo lasciabile, il suo posto, ed anche la società;
accenna anche all'articolo inserito ieri sul foglio locale
La Voce, che stimolava, perché col medesimo parsi si
vedeva influenzare il Consiglio; ma ha fiducia che ciò
non avvenga.

I Consigliari Guido e Molino vorrebbero si prendesse atto
dell'opposizione per parte del mio Ardenino, col quale
ebbe che quando i medici presunsero la verità medica,
abbiano indotto il sanitario a fare una dichiarazione di
non assoluta inabilità dei reclamanti;

Ma il sig. presidente esorta i predetti Guido e Molino a desistere dalle loro proteste col non dare retta a quelle voci che non hanno alcun peso o valore.

Prendono ancora la parola diversi altri consiglieri, e soprattutto i signori Guisto, Genaro, Gallina, nonché i soci Andonino Lorenzini, Sclaradi Giovanni nel-
l'interesse del suo successore Malano, e Bertasio Cresto.

Prendono perciò ritirate dalla sala i suddetti Andonino - Malano e Dono - il sig. presidente fa invito al Consiglio di voler esporre le proprie dotazioni al riguardo.

Il Consigliere Moser, chiude la lettura del verbale -
30 Dicembre 1899 -

Il vice consigliere Gallina pure domando constatare torva-
glio increscioso che tutti i tre reclamanti non si possono ammettere al godimento dell'intero canonicato, ritiene che l'amm. è però legalmente e rettificamente.

Il sig. presidente dà quindi lettura di diversi art. del regolamento e specie degli art. 1. 3, regolamento Capra nuova, 69. 130 e 132 dello Statuto sociale.

Dopo varie altre considerazioni e riflessi, per parte di diversi consiglieri, si dichiara chiusa la discussione ed il Consiglio unanime approva il seguente ordine del giorno che riguarda comunemente agli interessati:

Il Consiglio:

" Visti gli art. 1. 3 del Regolamento speciale
" sulla Capra Nuova, 69. 130 e 132 dello Statuto
" organico.

" Vista la deliberazione 30 dicembre 1899;

" Vista l'istanza fatta dai soci reclamanti

" Vista la fede inviata 21 dicembre 1899

Dichiara
dover mantenere fermo il deliberato preso

6
nella precedente seduta trenta dicembre 1899, salvo
ai reclamanti il diritto di ricorso di cui all'art. 152
3.º

Il Consiglio, sente lettura ed approva le situa-
zioni finanziarie del Mutuo Soccorso e magazzino
di previdenza del mese di gennaio u.º 1.º
4.º

Viste le domande presentate dai nominati Boris
Gaspere e Teodoro Francoso, per essere ammessi in
questo Consiglio come soci effettivi.

Viste i certificati medici rilasciati dal sanitario
sociale

Accanto l'adempimento di tutte le formalità del
regolamento prescritte.

Il Consiglio,

per quanto riflette il Teodoro Francoso, manda comu-
nicare al medesimo, che la sua domanda non può
essere accolta, ostandosi l'art. 102, N.º 4 del
regolamento,

e successivamente, prima votazione segreta, con dodici
si e 2 no, proclama a socio effettivo di questo
Consiglio il Boris Gaspere, con decorrenza dal primo
febbraio corrente e con tutti gli onori e diritti preda-
ti dal vigente statuto organico.

5.º
Sulla proposta del sig. presidente, il Consiglio
con voto unanime, proclama a socio onorario di
questa Società il sig. Albert Andrea negoziante
con effetto dal primo del volgente mese di febbraio
6.º

Deciderà ora provvedere alla nomina di un membro
della Commissione del magazzino di previdenza, in luogo
del sig. Bertone Pasquale, il quale, malgrado le fittigli
istanze, persiste nella rinuncia a tal carica, il Consiglio

7

addizione a tale nomina per votazione segreta col
seggio di sedice. Dallo scrutinio eseguito coll'assistenza
dei signori Gaido e Garra, risulta eletto a tal carica
il signor Mussò Gio Battista, con voti dodici, cioè
all'unanimità dei votanti.

32

Successivamente il Consiglio, avuta comunicazione
di un foglio del Comitato per le feste di carnevale,
col quale si fa domanda perché quarto Socialista, voglia
pure dare il suo contributo.

Dopo alcune considerazioni e proposte:

Delibera che il comitato di quarto Socialista, si destinarci
ad esclusivo scopo di beneficenza, sia di lire dieci =
8⁰⁰ e 9⁰⁰.

In fine il Consiglio fa mandato alla Direzione
per l'approvazione del bilancio, presentativo per
l'anno 1900, e
per i provvedimenti che ritenga più opportuni da
adottarsi in merito alla domanda presentata dal
consigliere Ferrero, a riguardo della convenienza di
aumentare la vendita di alcuni generi nel magazzino.
* essogli stato riferito ut supra

Si appone una postilla.

Letto ed approvato nella successiva
adunanza del 18 marzo 1900.

Il V. Presidente
M. Bertarel

Il Consigliere ausiliario
G. Garra

Bocca Segria

18 marzo 1900

Adunata ordinaria del Consiglio di Rappresentanza
 Presidenza Bertorelli Domenico V. presidente

Ordine del giorno

1. Lettura verbale seduta precedente
2. Rendiconto del mese di febbraio p. p.
3. Censure al compianto presidente Cav. Brun
4. Proposta di tenere temporaneamente le sedute del Consiglio al 1° sabato del mese
5. Provvedimenti per la nomina del Presidente.

Convocato il Consiglio di rappresentanza in seduta ordinaria l'oggi di notte marzo 1900, ore 14, intervennero i signori.

- | | |
|-------------------------|-----------------|
| 1. Bertorelli Domenico, | vice presidente |
| 2. Pittavino Alberto, | id. |
| 3. Dellavalle Luigi, | consigliere |
| 4. Garra Ferdinando, | id. |
| 5. Costa Gio Battista | id. |
| 6. Sacca Giovanni | id. |
| 7. Molinero Federico | id. |
| 8. Boero Andrea | id. |
| 9. Molino Stefano | id. |
| 10. Gaido Gio Battista | id. |
| 11. Tomero Alessandro | id. |
| 12. Chiappino Felice | id. |
| 13. Angelino Antonio, | ore id. |

Assenti per malattia i consiglieri Grafi Nicola e Deslartini Giuseppe

Assente alla seduta il segretario infoscritto.

Il presidente, rievocando che gli intervenuti sono in numero valido per deliberare dichiara aperta la seduta, e fa una succinta commemorazione dal

1°

Il segretario legge lettura del verbale di

adunanza del Consiglio di notte febbraio 21^o, il quale risulta approvato con voto unanime.

Il compianto Cav. Geom. Brun, ricordando specialmente le benemerite che Egli seppe acquistare nel periodo di sedici anni in cui ebbe la presidenza di questo Consiglio.

Ricorda in particolar modo la parte dalle stoffe Cav. Brun avuta nella riforma dell'attuale statuto sociale, nella istituzione della Cassa Cronici, nella irrogazione di molti soci onorari, nell'incremento del magazzino ed in molti altri affari interessanti l'amministrazione, dando ognora prova fulgidissima del suo affetto verso la Società, del suo carattere franco e leale, della sua intelligenza e della costanza nei suoi propositi. Non oserà quindi d'omere affermando che se l'attuale posizione morale e materiale del nostro sodalizio è confortevole, ciò va dovuto grandemente ai meriti del Cav. Brun, del quale oggi tutti ne piangiamo la perdita.

Suggerisce quindi l'augurio che nella nostra Società abbiano a continuare le nobili tradizioni del rispetto e vantaggio e decoro della numerosissima e laboriosa classe operaia.

Successivamente riferisce che la Direzione convocata d'urgenza il quindici seguente per concertare in merito alle onoranze funebri del compianto nostro presidente, deliberava l'acquisto di una corona di fiori finti con nastri di seta, nella considerazione che della potrà rimanere come persona ricordo della gratitudine della nostra Società verso l'Estinto.

Per la relativa spesa, ascendente a 60.00 con = sollecitamente chiede al Consiglio se ritenga più opportuno che venga sopportata proporzionalmente fra i singoli membri del Consiglio d'Amministrazione oppure da tutta la Società.



Ed il Consiglio.

Attenuta ritenuta l'opportunità che l'attuale dimostrazione alla memoria del Cav. Brun rivesta un carattere assolutamente sociale.

Unanime delibera

Che la spesa f venga fatta a carico del bilancio sociale.

Quindi, su proposta dello stesso sig. V. presidente
Il Consiglio delibera

1° Un voto di ringraziamento all'altro vice presidente sig. Alberto Tittavino per la splendida e commovente commemorazione da lui fatta, a nome della Società, in occasione dei funerali.

2° L'invio delle Condolenze, a nome del Consiglio, alla vedova e figlia del presidente cav. Gaetano Domenico Brun, ut supra.

2°

Il Consiglio sente lettura ed approva le situazioni finanziarie del mese di febbraio n.° 1° del magazzino di provvidenza e del M.° S.°
Si affida il consigliere Dellavalle

3°

Conformemente a quanto etheri a praticare nello scorso anno, il Consiglio determina di tenere le sedute ordinarie mensili, alla ora del temp. sabato, ore 21: anziché alle ore 14 della terza domenica, limitatamente ai mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, onde appagare il desiderio di molti membri del Consiglio, che durante la stagione estiva non potrebbero intervenire alle sedute nel pomeriggio delle domeniche.

I consiglieri Costa e Chioggino, dichiarano fin d'ora di non potere intervenire alle adunanze serali, e quindi per parte loro, mentre dichiarano di ^{non} opporsi a che le sedute ordinarie del Consiglio fissate per la 22

terza domenica del mese, vengano invece, per comodità della maggior parte dei Conquirenti, fissate per le ore 21 del 1° sabato nei più mesi di giugno, luglio, agosto e settembre; fanno fin d'ora domanda per essere dispensati dalla prendere parte alle predette sedute -

4°

Infine il Consiglio, visto l'art. 11 dello Statuto Sociale, al quale è stabilito che nel corso dell'anno verificandosi evante la carica di presidente e l'epoca fissata per le ordinarie elezioni annuali distando di oltre sei mesi, si provvederà alla surrogazione immediata con apposita straordinaria elezione. Determina che tale elezione abbia luogo nel giorno di domenica 8 aprile p.° h.° dalle ore 14 alle 16 -

Si approvano una portella e il cancelliere

Letto ed approvato nella successiva adunanza del 19 aprile 1900

Il Presidente
Carlo Ferrero

Il Consigliere ausiliario
D. Verba

Bona fide

8 aprile 1900

Adunanza generale della Società -
ordine del giorno -
Elezioni del Presidente.

Convocata la Società in assemblea generale, stasera²¹ oggi otto aprile mille ottocento novanta, ore 14, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale, per l'elezione del presidente, in surrogazione del compianto Cav. Leon Domenico PUN: mercoledi avviati stati affissi nei luoghi più frequentati della Città e con inviti personali recati a domicilio di tutti i soci, tanto effettivi che onorari; la Direzione in carica, nelle persone dei signori Bertorelli Domenico, ora presidente, Grassi Nicola, Giusto Stefano e Molino Stefano, Direttori, all'assistenza dell'infancante segretario, alcune all'ufficio di presidenza; Poco dopo entrano il vice presidente Altairino Albert ed il Direttore Guido Gio Battista -

Il signor presidente Persovelli dichiara aperta la seduta e quindi riceve dai suoi intervenuti le schede debitamente giurate e le depone nell'apposita urna, mentre il segretario tien nota dei votanti sopra un estratto dello matricola dei soci a ciò destinato e contenente il cognome e nome dei soci stessi.

All. ore sedici e dieci, (14,10 minuti) il signor vice presidente dichiara chiusa la votazione ed a norma di quanto prescrive l'art. 12 dello statuto, chiama a far parte dell'ufficio in qualità di scrutatori i signori Capriano Carlo e Nenna Edoardo.

Aperta quindi l'urna, le schede ripartite risultano in numero di 259, compresa una duplicata; e quindi l'adunanza viene riconosciuta legale a monte del suscitato articolo 12 -

La maggioranza assoluta per la validità della elezione,

19 aprile 1900 Seduta ordinaria del Consiglio di Rappresentanza
Presidenza: Demo Carlo - presidente.

Ordine del giorno.

1. Lettura verbali sedute precedenti
2. D. condicenti del mese di marzo n. 1.
3. Proclamazione a soci effettivi di: Cardonat Michele e Luimondo Martino.
4. Proclamazione a soci onorari dei signori Avv. Caffaratti Marco - Colombo Giulio - Fabbrè Chiuffredo - Maritano Pierino - Pancati Giovanni - Peretti Guadagnò e Roppi Innocente.
5. Proposta di avocazione delle uaine economiche - delle bergioni e provvedimenti.

Invitato il Consiglio di Rappresentanza in seduta ordinaria d'oggi diciannove aprile mille novante, ore 11. intervennero i signori:

- | | | |
|----|-----------------------|-------------|
| 1 | Demo Carlo | presidente |
| 2 | Bortorelli Domenico, | ore d. |
| 3 | Pittavino Alberto | " d. |
| 4 | Dellavalle Luigi | Consigliere |
| 5 | Grassi Nicola | " |
| 6 | Molinero Federico | " |
| 7 | Boero Andrea | " |
| 8 | Molino Stefano | " |
| 9 | Guido Gio Battista | " |
| 10 | Ferrero Alessandro | " |
| 11 | Gallina Filippo | ore d. |
| 12 | Tacchiotti Leopoldo e | " |
| 13 | Angelino Antoni | " |

di C. S. S. S.

Il signor presidente riconosciuto che gli intervenuti sono in numero valido per

3

deliberare, debbo aperta la facoltà,

Quand' tutto soggiunge:

« Nell' aprire questa seduta permettete che io innanzi tutto rivolga un mesto pensiero e mandi un riverente saluto alla cara memoria del vostro compianto precedente Cav. Giovanni Domenico Brun. - Le benemerite che sope acquistarsi durante il lungo periodo d'anni in cui presostete alla amministrazione del vostro Realio, il vivo interesse da cui fu animato, le cure veramente paterne prodigate per mantenerlo sulla via del progresso, danno al compianto precedente passo diritto alla vostra imperitura riconoscenza.

« E' n' è appunto ricordando tante benemerite che tripudiante quando ora il posto che solo alla bontà e benevolenza dei suoi id' doro, e pare mi' spale il dubbio se le mie forze bastano a compiere per bene l' oneroso ed importante compito che mi venne affidato. Ma se in me fa difetto quel complesso di doti che pur si richiedono ad ogni amministratore mi' piace assicurarsi che venga in mezzo a voi. Tutti animato della migliore e più costante volontà di fare il meglio possibile, del vivissimo desiderio di camminare con tutti nel massimo e più cordiale accordo, dell' unico e precipuo scopo di procurare il maggior benessere possibile a tutti i suoi procurando che il vostro importante Realio occupi ognora il posto che a buon diritto gli spetta. - A voi pertanto Confidarsi carissimi, a voi che da tanti anni portate il vostro prezioso contributo in quest' amministrazione, interamente confido ed oso sperare che sotto far largo assegnamento sul vostro concorso, per supplire a quanto la buona volontà non può bastare »

Il Consigliere delinero, trova che il prezzo dei grani in smercio nel magazzino è propoche uguale a quello praticato negli altri negozi, raccomanda quindi si faccia il possibile perché si possano acquistare con qualche risparmio se si vuole l'incremento del magazzino stesso e soggiunge, egizendo di essergli stato riferito che il vino posto in vendita My

lasciò alquanto a desiderare.

Raccomanda ancora che nelle invio di avvisi, circolari od altro, riferentisi a questo sodalizio, venga mai omessa l'indirizza di società generale, una che già a ricordarsi.

Il vice presidente sig. Bertorelli risponde al consigliere Molinari che per quanto riflette il pane, una differenza nel prezzo vi è, e per qualità non vi sono lagnanze; in quanto al vino, anche in Dioziana era detto che il medesimo fosse poco buono; ma avendo appunto di questi giorni avuta occasione di gustarlo in compagnia di altri cardinali, si convenne che le fatte lagnanze erano infondate. Aggiunge perciò che per quanto riguarda la parte la Dioziana già ebbe appunto ad occuparsi nella sua precedente seduta onde veder modo che si potesse vendere a minor prezzo.

Poi il sig. presidente dà comunicazione di un avviso della Lega Nazionale delle cooperative italiane, colla quale è fatto invito a tutti i sodalizi di M^o L. P. di prender parte al Congresso nazionale della Primavera da tenersi in Milano nei giorni 27 e 28 maggio 1900.

Chiede perciò se anche il nostro sodalizio ravvisi opportuno aderirvi o prendervi parte.

Ma il Consiglio, considerato che a detto congresso non vi è il caso di prendervi parte o di farvi decisione coll'invio della quota di due cinque; opinava però l'avviso di tenere presente i deliberati che verranno evasi nel medesimo, i quali certamente saranno essi di pubblico dominio.

Pasandoni quindi all'ordine del giorno
1^o

Il segretario porge lettura del verbale d'adunanza del Consiglio di notte marzo u^o 1^o e dell'assemblea generale otto aprile corrente, i quali risultano approvati con voto unanime.

2^o

Il Consiglio scelse lettura ed approvò le

situazioni finanziarie del magazzino e del Mutuo
scorso dello scorso mese di marzo.
1°

Viste le domande presentate dai nominati Cardonat
Michele e Raimondo Martino, per essere affiliati a soci
effettivi in questo Socialgio.

Viste le dichiarazioni scritte e rilasciate dal medico
sociale -

ritenuto l'adempimento delle formalità prescritte dal
vigente Statuto organico:

Il Consiglio procede a due distinte votazioni segrete
nelle domande dei predetti Cardonat Michele e Raimondo
Martino, previa dichiarazione del signor presidente, che si
voterà "Sì", intendendosi favorevole, all'ammissione, e che voterà
"No", s'intenderà contrario.

L'esito delle votazioni fu il seguente:

Consiglieri presenti e votanti	15,
Cardonat Michele	15 SÌ 0 NO
Raimondo Martino	15 SÌ 0 NO

A seguito del che il presidente proclama eletti
Cardonat Michele e Raimondo Martino a soci
effettivi di questo Socialgio, con effetto dal primo
aprile corrente e con tutti gli oneri e diritti
previsti dallo Statuto Sociale.

II°

Successivamente il Consiglio con voto unanime
proclama a soci onorari di questo Socialgio i
signori Bossi Innocente; Caffaratti Anz. Marco;
Colombo Giulio - Fabbrè Chiappero - Maritano
Pierino - Tancredi Giovanni e Terrotti Gaudenzio,
con decorrenza dal primo aprile vigente mese
5°

Il presidente espone paria che l'annuo delle
Cucine economiche, avrebbe interrotto l'arrivo di migliori

affidando la continuazione delle medesime al nostro sodalizio, al quale cadrebbe tutto il fusto ed atteggi, acciò che domani appunto tenessi un'adunanza generale per prendere una definitiva determinazione, e per questo appunto questa Direzione comincio il Consiglio per questa sera onde ~~potete~~ riferirgli ~~da~~ il fatto e prendere le opportune determinazioni al riguardo. Aggiunge che la Direzione invita anche il Vice onorario sig. Giuseppe Borio per invitare i locali della Società potrebbe adattare a detto uso; e in massima non se ne ricorre alcuno adatto senza incorrere in gravi spese.

Il Consigliere Molinero non trova conveniente che la Società si addossasse tale incarico che ritiene più di danno che di utilità, quindi dice che darà voto contrario.

Il Consigliere Grazi accenna alla maggior mole di attribuzioni che incomberebbe ai membri della Commissione del magazzino, per cui si dovrebbe pagare loro un equo compenso.

Gallisa si assieci a quanto disse il consigliere Grami.

Il Direttore Gaido parla pure di diversi inconvenienti che se deriverebbero certo alla Società, quale la delegazione di amministratori stipendiati, la nomina di qualche impiegato ed un aumento di stipendio proporzionato al maggior lavoro al segretario; cose tutte le quali offrirebbero quel poco utile che potrebbe inondare alla Società.

Anche gli stessi sig. presidente e vice presidente sig. Bortorelli, submettono che egli pure, ponderato ben bene ogni circostanza, ricorrebbero non espropriamente per questo Sodalizio l'addossarsi l'esercizio delle cure economiche, e che conseguentemente primamente debbono riferirsi all'Amministrazione delle medesime, non essere

Disposto quest'associazione operaia di affumersi
il proporzionale incarico per difetto di locale.

Ed il Consiglio unanime approva la fatta
proposta -

* fra gli azionisti dalle predette linee economiche ut sup
* è curato l'apertura dei conti di Giusta,
* Garra, Costa, Rava e Chiappino, ut sup
* Aperta alla seduta il segretario inscritto, ut sup
li approvano due postille e sette parole
cancellate -

Letto ed approvato nella successiva adunanza
del venti maggio 1900 -

Il Presidente

Carlo Demo

Il Consigliere anziano
Garn. Ferdinando

Bosco Seg. Z

20 maggio 1900 Seduta ordinaria del Consiglio di Rappresentanza

Presidenza - Demo Carlo presidente
Seduta del giorno

1. Lettura verbale seduta precedente
2. P. rendimenti del mese di aprile u. s.
3. Palamazione a suo onorario del Cav. P. Bispo
Cav. Pietro -
4. Proclamazione a soci effettivi dei signori

Ughetti Luigi e Cavera Antonio.

5 C'è l'opportunità di impiegare in vendita parte dei fondi sociali.

6 Aumento di altri generi nel magazzino

7 Proposta di studio modifichibile al regolamento

Convocato il Consiglio di rappresentanza in seduta ordinaria d'oggi venerdì maggio 1900, ore 11. intervennero i signori:

1. Demio Carlo, Presidente
2. Quarta Stefano, consigliere
3. Carra Ferdinando
4. Costa Gio Battista
5. Grazi Nicola
6. Sacca Giovanni
7. Molinero Federico
8. Boero Andrea
9. Ferrero Alessandro
10. Chiappino Felice
11. Angelino Antonio ora

È scusato l'assenza dei consiglieri Dellamilla, Pittavino, Molino, Fava e Gallina.

Aprito alla seduta il segretario infrascritto

Il presidente riconoscendo che gli intervenuti sono in numero valido per deliberare, dichiara aperta la seduta. Il Consiglio

Il segretario porge lettura del verbale di adunanza diciannove aprile p. p. al quale risulta approvato con voto unanime.

2.^o

Il Consiglio sente lettura ed approva le situazioni finanziarie del mese di aprile, a. s. del Monte Soccorso e magazzino di provvidenza.

2^o

Successivamente un voto unanime il Consiglio
proclama a suoi onorari di questo Totalità, un
effetto sul primo maggio corrente mes, il sig:
Car: Polisso Car: Car: Pietro

4^o

Vite quindi le domande presentate dai signori
Alghetti Luigi e Cavera Antonio, per essere ammessi
a sui effettivi di questa Società -

Vite le dichiarazioni mediche rilasciate dal Sanitario
sociale -

Intanto l'adempimento delle formalità prescritte
dal vigente statuto organico:

Il Consiglio procede a due distinti votazioni
segrete sulle domande dei summinimati signori
Alghetti Luigi e Cavera Antonio, previa dichiarazione
del signor presidente che chi voterà si, s'intenderà
favorevole all'ammissione, e chi voterà no si
intenderà contrario -

Sulle seguenti votazioni si ebbe il risultato
seguente -

Alghetti Luigi - 11 si 0 no
Cavera Antonio - 11 si 0 no

A seguito del che il sig: presidente proclama
eletti a sui effettivi di questo Totalità i
sorra citati Alghetti Luigi e Cavera Antonio,
con decorrenza dal primo maggio corrente e con
tutti i doveri e diritti stabiliti dal regol: -

3^o

Il sig: presidente riferisce quindi che la Direzione
sarebbe venuta De nella determinazione di impiegare
una parte almeno dei rilevanti fondi sociali ora
in deposito alla Cassa di Stiparmis, in rendita
pubblica, ben inteso quando appaia si presenti una

21 -
favorevole occasione pel ribasso del valore della rendita
e in all'oggetto di rendere maggiormente fruttiferi
i capitali stanti - Interpella perciò il Consiglio se
non sarebbe opportuno, determinando l'ammontare
del capitale da impiegarsi, fare mandato alla
Direzione perché, verificandosi un ribasso nei titoli
di rendita pubblica, possa subito addivvenire alla
necessaria operazione senza indugio, onde evitare il
pericolo che per ritardi, abbiano le rendite stesse
a subire un nuovo rialzo -

Ed il Consiglio, dimostrandosi in massima favore-
vole all'impiego in rendita di una parte dei
fondi sociali, accogliendo la proposta fatta dal
consigliere Chiappino, alla quale annuirono i con-
siglieri Stava e Ferrero, determina che non appena
verrà ravvicinata la convenienza di procedere ad un
tale impiego, sia convocato d'urgenza il Consiglio
per gli ulteriori e necessari provvedimenti.
6^a

Sull'opportunità di aumentare la qualità dei
generi da vendersi in magazzino, il Consiglio
in seguito a proposta dello stesso sig. presidente
espone l'ovvio che si appaiano i seguenti
generi - Pasta di Napoli; Ciandatte in pane;
anida, leucoschie fide e tendine.

In seguito poi a varie considerazioni e riflessi
del consigliere Chiappino, il Consiglio determina
che esaurite le attuali provviste di caffè e
zucchero, se ne abolisca la vendita, perché tali
generi costituiscono più un danno che un utile
per la società -

Spendon poi anche fatto cenno agli inconve-
nienti verificatisi nel tirare del vino dalle
botti della cantina alleerbe in magazzino,

il Consiglio, sotto questo rispetto, fu mandato alla Commissione per l'adozione di progetti statutari autonomi suggeriti dal membro consigliere Chiappini.

79

Il Consiglio infine, edotto dal sig. presidente della Buona di encomiabile disposizione che il socio effettivo sig. Perrotto prof. Pietro, avrebbe dimostrate di studio le necessarie modifiche che ormai si rendono indispensabili al nostro statuto sociale,

Approvando sommamente il prezioso contributo che il sig. Perrotto, in sì importante lavoro e ben disposto a portare al nostro sodalizio.

Unanime approva

la proposta del consigliere sig. Racca di far plans all'ottimo dividamento del partito sig. Perrotto e di invitarlo nello stesso tempo a proseguire nello studio necessario per apportare tutte quelle migliorie e più accorte riforme che possono ridondere a vantaggio della nostra importante Associazione.

Il Racca, lamentando il ritardo sopportato all'apertura della seduta per mancanza del numero legale dei membri del Consiglio, raccomanda sia scrupolosamente osservata la disposizione più volte espressa da questa Annu^{ua}: "che le adunanze vengano aperte non più tardi di un quarto d'ora da quella fissata, e che non potendo la stessa aver luogo per deficienza del numero degli intervenuti, sia dichiarata nulla la seduta e soggetti alla prescritta multa i consiglieri che non hanno precedentemente giustificata la loro assenza.

Il presidente accetta la raccomandazione ricevuta con pari le necessarie scuse, et c.

Si approva una patilla

Letto ed approvato nella sua prima adunanza del 16 giugno 1900

23
Il Presidente
Desmo

Il Consigliere
Ella valle Luigi

Bona Segn

16 Giugno 1900

Adunata ordinaria del Consiglio di Rappresentanza

Presidenza: Desmo Carlo presidente
Ordine del giorno.

1. Lettura verbale seduta precedente
2. Id. rendiconti del mese di maggio u. r.
3. Proclamazione a soci effettivi di Armando Faustino Ferrero Pietro, Santiano Giuseppe; ed a socio onorario di Villa Pietro.
4. Nomina dei revisori dei conti dell'esercizio 1899.

Convocato il Consiglio di rappresentanza in seduta ordinaria il giorno dieci giugno 1900, ore 21, intervennero i signori:

- | | | |
|----|---------------------|-------------|
| 1° | Desmo Carlo | presidente |
| 2 | Bortorelli Domenico | vice |
| 3 | Pittavino Alberto | " |
| 4 | Della valle Luigi | Consigliere |
| 5 | Giusto Alfonso | " |
| 6 | Garra Ferdinando | " |
| 7 | Grassi Nicola | " |
| 8 | Porcica Giovanni | " |
| 9 | Molinero Federico | " |

- 10 Boero Andrea - Consigliere
- 11 Molino Stefano id.
- 12 Gardo Gio Battista id.
- 13 Ferrero Alessandro id.
- 14 Gallina Filippo id.

Domandi spente per comprovati motivi i consiglieri
 Costa Gio Battista e Chiappino Felice.

Avviate alla seduta il segretario infermo.

Il sig. Presidente riconosciuto che
 gli intervenuti sono in numero valido per deliberare
 dichiara aperta la seduta e da testo comunicazione x
 1°

Il segretario legge lettera del verbale di domenica
 venti maggio n° 11, il quale dopo qualche obser-
 vazione è approvato con voto unanime
 2°

Il Consiglio sente lettura ed approva le
 situazioni finanziarie del M° L. e Magazzino
 di provvidenza delle nove mesi di maggio.
 3°

Viste quindi le domande presentate dai signori
 Armando Faustino, Ferrero Pietro e Santiano Giuseppe,
 per opere annue e più effettive in questo
 sodalizio -

Viste le dichiarazioni mediche rilasciate dal
 sanitario sociale.

Ritenuto l'adempimento delle formalità
 prescritte dallo Statuto organico.

Il Consiglio procede a tre distinte votazioni separate
 sulle domande dei sopra nominati Armando
 Ferrero e Santiano, per la dichiarazione del
 signor presidente, che chi voterà sì, s'intenderà
 favorevole all'ammisione, e chi voterà no
 s'intenderà contrario -

Dalle eseguite votazioni si ebbe il seguente risultato -

Armando Faustino 8 sì - 5 no - 1 bianca
 Ferrero Pietro 11 sì - 3 no -
 Pantano Giuseppe 3 sì - 10 no -
 apertori astenute dal votare, per quest'ultimo
 il signor presidente -

A seguito della eseguite votazioni vennero dal sig. presidente proclamati a più affezioni di questo consiglio i sovra nominati Armando Faustino e Ferrero Pietro, con effetto dal primo giugno corrente e con tutti i doveri e diritti portati dal vigente statuto organico.

Successivamente, su proposta dello stesso sig. presidente, il Consiglio proclama eletto, con voto unanime, il sig. Villa Pietro fu Giovanni, segretario privato, con decorazione dal primo seguente mese.

4°

Il Consiglio addizionale quindi alla nomina dei Consiglieri dei Conti per lo scorso esercizio 1899, coll'incarico egualmente di proporre, in base alle considerazioni già inalterate in rapporto amministrativo, le modalità ritenute più opportune nella composizione dei Conti Consuntivi, per un regolare ed esatto funzionamento della contabilità sociale.

Tutto nominato si fa per votazione segreta col mezzo di schede, e delle scritture esecutorie coll'assistenza dei consiglieri Guido e Sparo, assenti all'ufficio di scrutatori, si ebbe il seguente risultato -

Consiglieri presenti e votanti n. 14.
 Macero Mag. Marcellino ottenne voti 13
 Vignetti Luigi " " " 13

Gallina Filippo ottiene voti 12 =
 Bertoldi Donato voti 1 ed una scheda
 in bianco =

* della lettera del sig. Don Alessandro, in data 1° volgente
 + della generosa offerta di L. 100 per i nostri soci cronici e
 mezzo cronici; un che della risposta fattagli a nome del Don Luigi
 in ringraziamento della ricata offerta, et per

Si approva una modella
 Letta ed approvata nella successiva
 adunanza del 24 Luglio 1700

Il Presidente
 Berni

Il Consiglio anziano
 Della valle Biigi

Bona Segg

29 Giugno 1900. Seduta straordinaria del Consiglio di Rappresentanza

Presidenza: Demo Carlo presidente -
Ordine del giorno -

1. Comunicazione e Deliberazioni per adattamenti nuova bottega nella Casa sociale ->

Convocato il Consiglio di rappresentanza in seduta straordinaria d'oggi Ventinove giugno 1900 intervennero i signori:

1. Demo Carlo, presidente
2. Bertorelli Domenico, vice d.
3. Dellavalle Luigi, consigliere
4. Giusta Stefano, d.
5. Costa Gio Battista, d.
6. Gaspari Nicola, d.
7. Molino Stefano, d.
8. Garbo Gio Battista, d.
9. Ferrero Alessandro, d.
10. Chiappino Felice, d.
11. Pucchiotti Leopoldo, vice d.
12. Angelino Antonio, d.

Esposero la loro assenza i consiglieri Pucca, Molinero e Boero

Aprite alla seduta l'incaricato segretario.

Il presidente riconosciuto che gli intervenuti sono in numero valido per deliberare dichiara aperta la seduta -

Capre quindi che oggetto della presente straordinaria convocazione, si è la domanda fatta dal qui presente sig. Pucchiotti Leopoldo per affitto: mezza di bottega e casa d'abitazione nella Casa sociale, per il pe mese di ottobre, qualora il Consiglio si dichiarerà disposto ad intervenire ad appalto adattamenti della medesima ^{bottega} in luogo e vece della porta carraia del

secondo utile e ampie porticate, come già appunto
ebbe a deliberare lo stesso Consiglio d'anni ^{he} in seduta
il maggio 1899 -

Propone che fece in proposito allentare un preventivo
della spesa dal capo maestro Mafio, dal fabbro Morando
e dal lattina Cardone, per la riduzione della detta
località e bottega ^{adiventa} anche la divisione del cortiletto
con opportuna inestriato all'altezza del primo piano,
e trasporto della scala dalla cantina - E che dai
calcoli fatti la spesa complessiva non sarebbe inferiore
alle lire 4400 -

Il consigliere Zoppi è contrario alla costruzione della
inestriato ed il consigliere Bertorelli accusa i nodi
incovenienti, ⁺ fra i quali la difficoltà di sgombrarla dalla
neve; quindi è d'avviso abbia solo a costruirsi la bottega -

Il consigliere Costa propone una visita sulla località.
Si risponde quindi la seduta ed il Consiglio in corpo
si reca sul posto, onde farsi un esatto anotto delle
mudificazioni che si intenderebbero apportare in quella
parte della casa sociale -

Si rinvia quindi la seduta =

Il Consiglio, dopo varie altre considerazioni
e riflessi -

ritenuto la non convenienza di chiudere il cortiletto
con una inestriato all'altezza del primo piano =

Unanime delibera, spendon ^o ~~avuto~~ il sig.
Pacchiotti, di fare semplicemente costruire una bottega
e magazzino in luogo del porticato esistente nel
cortiletto della nuova casa sociale, conformemente
al già deliberato Consiglio, il maggio 1900,
 salvo l'approvazione per parte dell'assemblea, che
verrà quanto prima convocata, trattandosi di spesa
superiore alle Lire 200 -

Successivamente lo stesso Consiglio delibera di

+ che dalla costruzione
dell'inestriato in
spese di denaro

1899

affittare allo stesso Pachiotti Leonardo a dettare dal
 1.^o ottobre p.^o v. per annue lire trecento, pagabili
 a semestri anticipati, la costruzione bottega e magag-
 gioni al piano terreno della nuova casa coll' alloggio
 al primo piano, ora occupato dagli eredi Espinard,
 autorizzando fin d' ora l' esecuzione di quei lavori
 di restauro e di pulizia che saranno ritenuti
 indispensabili e utili a praticarsi in occasione di
 nuove locazioni.

+ che ne possono derivare dalla costruzione della
 + insubriato ut sup

Si appon una postilla

Letto ed approvato nella riunione
 del Consiglio del 21 luglio 1900

Il Presidente
 C. P. P.

Il Consigliere anziano
 Della Valle Luigi

Bosca P. P.

14 Luglio 1900

Adunanza generale della Società
Ordine del giorno.

- 1° Lettura Conti Consuntivi 1899,
- 2° Adattamento nuova bottega nella Casa sociale -
Proposte e Deliberazioni.

Convocata la Società in assemblea generale ordinaria oggi quattordici luglio mille novecento, ore ventuna, a seconda della deliberazione della Direzione in data sette corrente mese, per gli oggetti sovra accennati, intervennero alla presente, i signori Demo Carlo, presidente, Grafi Nicola, Molino Stefano e Giunta Stefano direttori, ed il socio Piccinino Eugenio.

Alle ventuna ed un quarto, il sig. presidente constatato che i membri presenti sono solo cinque, mentre per poter validamente deliberare in prima convocazione, occorre la presenza almeno di 10 soci, come è tassativamente indicato all'art. 115 dello Statuto, dichiara decisa e la presente adunanza, e stabilisce di riunire l'assemblea in seduta di seconda convocazione per la stessa ora del sabato p.º 21 corrente, onde deliberare ~~sugli~~ sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno sopra riferiti -

Letto ed approvato nella susopra adunanza
del 21 Luglio 1900

Il Presidente
Demo

Il Consigliere anziano
Vella

Bocca

21 Luglio 1900 Adunanza dell'assemblea generale della Società
 Presidenza - Dorno Carlo presidente

Ordine del giorno

- 1 Lettura Conti Consuntivi 1899
- 2 Adattamento nuova bottega - Raporte e deliberazioni.

Convocata l'Assemblea generale oggi venticinque luglio 1900, ore 21, in adunanza di 2^a convocazione, per non essersi potute deliberare nella 1^a indetta per giorno 14 corrente per mancanza del numero prescritto dall'art. 11^o dello Statuto sociale, intervennero a questa seduta i signori:

- | | | | |
|----|-----------------------|----------------|-------|
| 1 | Carlo Dorno | presidente | |
| 2 | Costorelli Domenico | ex d. | |
| 3 | Dellavalle Luigi | cconsigliere | |
| 4 | Giunta Stefano | d. | |
| 5 | Grassi Nicola | d. | |
| 6 | Lacca Giovanni | d. | |
| 7 | Malivero Federico | d. | |
| 8 | Piero Andrea | d. | |
| 9 | Modino Stefano | d. | |
| 10 | Ferrero Alessandro | d. | |
| 11 | Giuseppe Felice | d. | |
| 12 | Tuchowitz Leonardo | ex consigliere | |
| 13 | Barreri Giuseppe | | Pres. |
| 14 | Berrone Michele | | d. |
| 15 | Bruno Antonio | | d. |
| 16 | Carbone Antonio | | d. |
| 17 | Collino Giacomo | | d. |
| 18 | Costa Luigi | | d. |
| 19 | Dasso Antonio | | d. |
| 20 | Musso Giovanni | | d. |
| 21 | Montegali Enrico | | d. |
| 22 | Pallotto Gio Battista | | d. |

- 23 Pollicotto Commensò mio
- 24 Naxetti Cesare D
- 25 Nozio Carlo D
- 26 Piccinino Eugenio D
- 27 Coerrestia Pietro ad

Spite alla seduta il segretario infornito
12

Il presidente riconosciuta la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta in testo lettura della elaboratissima relazione del Conto consuntivo dello scorso esercizio 1899, redatta dalla Commissione dei Conti - terminata la quale, l'assemblea su proposta dello stesso sig. presidente, unanime delibera in voto di ringraziamento e di plauso alla Commissione redattrice della Contabilità del predetto anno 1899, in persona dei signori Ughetti Luigi relatore, Macco Luigi e Marcellino e Gallina Filippo -

Il sig. Molinaro si dichiara lieto che la Commissione abbia rilevata l' assoluta mancanza di fondi per la Casa Cronici e soprattutto perché invece delle lire 1500 annue stanziata in bilancio da preliminar dal magistrato si sieno solo pagate lire con danno della Casa M. - S. e auspica che esterebbe conveniente l'istituzione di un fondo di riserva per la Casa Cronici -

Il socio Bruno, vice, perché vedo ricordato nella relazione dei ricorsi le benemerite del nostro comitato presidente Cav. Brun, suggerisce che la Società procuri di collocare nella Sala Sociale qualche ricordo, come ad esempio il suo ritratto -

Il sig. presidente dichiara che terrà conto delle fatte raccomandazioni, e che alcune buone suggerimenti fornite dallo stesso sig. presidente

dal sig. Bertorelli e giunta in ordine alle
 osservazioni del sig. Molinero, l'Assemblea
 approva il Conto dell'esercizio 1899 in ogni
 sua parte -

2°
 ~-

Propondoni quindi a deliberare sul secondo
 oggetto e Arttamento di nuova bottega, proposto
 e deliberazione, il sig. presidente successivamente e
 dettagliatamente informa l'Assemblea delle pratiche
 fatte e dà anche comunicazione della deliberazione
 all'uso già preso, in data del 29 giugno u.s. dal
 Consiglio di rappresentanza, accenna ai lavori
 che si dovrebbero fare e presenta il progetto del
 geom. Long col relativo disegno, affinché tutti ne
 prendano visione. Soggiunge perciò che l'esecu-
 zione dei lavori venga subordinata all'approva-
 zione dell'Assemblea perché la non supera le
 lire 500.000. Occorre al perché il Consiglio si
 dimostri favorevole all'adattamento di tale nuova
 bottega, e quindi spera che il voto dell'Assemblea
 sarà per sanzionare il deliberato del Consiglio, cui a
 secondo l'adattamento di detto locale di rilevante
 vantaggi al nostro Istituto.

Il socio Corrento subde se il nuovo affittuario
 sarebbe disposto fare una capitolazione per alcuni
 anni, anzi l'amm. sociale certi in certo qual
 modo sicura di non spendere inutilmente i
 suoi denari.

Molinero e socio ritengono inferiore al loro
 valore l'affitto dei nuovi locali da adattarsi
 colli alloggi già occupati dal sig. Leonard per
 tale anno, lire 100.

Il vice presidente Bertorelli, parla della cattiva
 condizioni e del deperimento dell'alloggio Leonard

e soggiunge che anche il Consiglio aveva chiesto al
 Paschiotti un fido superiore alle 100 lire, ma in defi-
 nitive credenti questi dichiarate non dignate a dell'azione
 al pagamento di un fido maggiore, il Consiglio dopo
 ponderata adempire ed in seguito a varie considerazioni
 e riflessi, ritiene equo e conveniente concedere detto
 affittamento al sig. Paschiotti per somme L. 200.

Il sig. Passa lamenta che il presidente si sia
 affrettato a tenere quella seduta nel pomeriggio di un
 giorno festivo, mentre di regola le sedute straordinarie
 del Consiglio vennero sempre tenute alla sera di giorni
 feriali, e che per maggior verità non siano, presso una
 precipitata deliberazione, mentre egli avrebbe potuto
 proporre altra persona disposta di affittare l'alloggio
 già dal signor Cognard - soggiunge ancora che fu sempre
 nel desiderio dell'amm. sociale l'unire alla sua
 sala la cucina dell'alloggio Cognard, all'evanescenza
 del caso e che per tal modo si sarebbe potuto
 formare un discreto ufficio per l'attività
 e trarre vantaggi della ^{cambra} attuale inadatta
 all'uso cui è destinata - si dichiara poi quasi
 cento che il sig. presidente, ai differenzia del suo
 predecessore non lo abbia mai richiesto di
 consiglio o di avviso circa ai progettati lavori.

Il sig. presidente si dice spiacente di non
 aver prestato prima alla cooperazione del consigliere
 Passa, ne terrà conto per quanto gli potrà occorrere
 in avvenire, giustifica i motivi che lo determinarono
 a convocare il Consiglio nel giorno 29 giugno, giorno
 festivo, ed è dolente che nell'interesse della società
 il sig. Passa non lo abbia prevenuto di quanto
 ebbe ora ad aprire, e non siano perciò data
 premura d'intervenire a detto detto Consiglio
 per far voti i suoi progetti.

rinverecchi

Prolungandosi la discussione, il socio Ferrarese domanda la chiusura, alla quale si aprono diversi altri oratori. Il Consiglio si ce col sig. Paolucci un contratto, si tratterebbe ora solo l'ordine di annullarlo o no l'operato del medesimo: perciò trova inutile qualsiasi altra discussione; propone perciò il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea sentite le requisizioni date dal sig. presidente e tenuta presente la discussione avvenuta approva la spesa di lire mille, per adattare il porticato della casa sociale a sottogio, in conformità al progetto compilato dal Comm. Longi - »

Porto quindi in votazione il suddetto ordine del giorno per appello nominale si ebbe il seguente risultato -

Risponno Sì, cioè per l'approvazione del medesimo i signori:

Demo - Bertorelli - Grassi - Molino -
Giusta - Dellavalle - Chiappino - Piccinino
Corresta - Costa Luigi - Romano - Montegliesi
Enrico - Pasetti - Totale N. 14.

Risponno No = i signori = Molinero =
Pallotto Tommaso - Perrone Michele =
Mauri Giovanni - Barreri - Carbone =
Callino Giacomo - Pallotto Giovanni - Totale N. 8.

Si astengono i signori = Bacca - Socco
Adrea, Genaro Alfredo e Bruno Antonio
Totale N. 4.

7 risposte alle
deliberato

Con quanto sarà rimandato esaminate la trattazione degli oggetti riservati ai deliberati dell'Assemblea; si passa alla discussione dei seguenti altri oggetti posti all'ordine del giorno di competenza del Consiglio di rappresentanza, cioè:

- 1.° Lettura verbali sedute precedenti
- 2.° Proclamazione a soci effettivi di Davitto Giacomo di Bernardo
- 3.° Proclamazione a soci onorari del signor Rocca Carlo

4.° Minuta della Commissione del magazzino per l'anno scorso 1900

I membri componenti il Consiglio presenti sono i seguenti.

- | | | |
|-----|---------------------|----------------------|
| 1.° | Demo Carlo | presidente |
| 2 | Bertoldi Domenico | vice |
| 3 | Dellavalle Luigi | consigliere aggiunto |
| 4 | Grazi Nicola | » |
| 5 | Barica Giovanni | » |
| 6 | Molinero Federico | » |
| 7 | Bisio Andrea | » |
| 8 | Molino Stefano | » |
| 9 | Ferrero Alessandro | » |
| 10 | Chizzini Felice | » |
| 11 | Pacchiotti Leopoldo | vice |

Il Consiglio scuto lettura ed approvazione verbali 16, 29 giugno p.° p.° e 14 luglio corrente

2.°

Visto la domanda presentata dal sig. Davitto Giacomo per essere ammesso in questo Istituto quale socio effettivo;

Visto il certificato sanitario rilasciato dal Medico sociale.

Interamente l'adempimento delle formalità prescritte dal vigente Statuto sociale

Il Consiglio adunato per mezzo di votazione segreta alla proclamazione a socio effettivo del

sono nominato Davitto Giacomo, previa dichiarazione
 del sig. presidente che chi voterà si interesserà
 insieme all'occupazione, e chi voterà no si inter-
 essa contrario; e dalle scritture spesso risultati
 11 si e per 100. Il sig. presidente nessuna
 eletto a suo effettivo. Di questo totalizio il
 sig. Davitto Giacomo, con effetto dal primo
 agosto corrente mese, e con tutti gli oneri e
 diritti portati dal Regolamento

Successivamente su proposta dello stesso sig.
 presidente il Consiglio proclama il sig. Rocca
 Raffaele Carlo suo onorario di questa Associa-
 zione, con decorazione dal primo agosto.

Invece addivenire alla nomina della Commissione
 del magazzino per il secondo semestre 1890, il
 Consiglio per mezzo di votazione segreta, con voti
 nove su undici votanti, riconferma a detta
 carica i membri scadenti, cioè i signori
 Angelino Antonio, Gianpino Felice, Mussa
 Felice Battista, Senaldi Giovanni e Tosi
 Cleonante.

Letto ed approvato nella successiva adunanza
 del 18 agosto 1901

Il Presidente

Il Consigliere anziano
 Dall'iralle

Bosco Faj

18 agosto 1900

Seduta ordinaria del Consiglio di Rappresentanza -
Presidenza D. Carlo presidente.

- Ordine del giorno -

- 1° Referto del presidente circa la rappresentanza ai funerali del Re Umberto I°
- 2° Rendiconti mensili di giugno e luglio u. s. s.
- 3. Approvazione Conti Consuntivi 1899.
- 4. Nomina di due membri della Commissione del Magazzino.

- 5° Applicazione disposto art. 68 e 69 al socio Condinetti.
- 6° Comunicazioni diverse

Convocato il Consiglio di rappresentanza in seduta ordinaria d'oggi, dieciotto agosto 1900, ore ventuno, intervennero i signori:

- 1° D. Carlo - presidente
- 2. Bertorelli Domenico, vice d.
- 3. Pittavino Alberto, d.
- 4. Grafi Nicola Direttore
- 5. Gaido Gio. Battista d.
- 6. Molino Stefano d.
- 7. Dellavalle Luigi Consigliere
- 8. Garra Ferdinando d.
- 9. Sacca Giovanni d.
- 10. Molinero Federico d.
- 11. Pozzo Andrea d.
- 12. Ferrero Alessandro d.
- 13. Gallina Filippo vice d.
- 14. Tacchiotti Leopoldo d.
- 15. Angelino Antonio d.

È surata l'assenza dei Consiglieri Giusto Costa e Chiappino -

Afisse alla seduta l'imprescritto segretario -

Il presidente riconosce che gli intervenuti sono

in numero solido per deliberare, dichiara questa la seduta e comunica anzitutto una lettera del sig. Sotto Prefetto di questa Città, colla quale, a nome anche dell' Ill.^{mo} sig. Prefetto della Provincia, ringrazia le dicte Associazioni fincerdosi per sentimenti di vivo cordoglio e di omaggio espressi in occasione dell'aspersione di S. M.^{te} il Re Umberto I.^o La nota si espone con interpreti di rifatti sentimenti presso la Reale famiglia ed il governo del Re.

Aggiunge non più il caso di rileggere, il tenore di telegrammi trasmessi e ricevuti in detta doleroso circostanza avendo già a quest'ora avuta per tutte occasioni di leggerli riportati sui giornali.

Accusa al desiderio da lui espresso per l'invio di una corona ai funerali del Re, ma la Direzione, avuta riguardo alla rilevante spesa, non ritiene in opportuno, con pure non recette di stabilire un concorso per le spese di viaggio, onde egli potesse personalmente rappresentare il nostro Socialista ai funerali in Roma, sicché si determinò poi di fare incarico all'onor.^{mo} Comm.^o Pietro, nostro Deputato, di rappresentare la Società ai funerali stessi e che il medesimo accettò di buon grado il detto ufficio domandandogli, ed a questo riguardo da Lettera del foglio di notte gli il giorno 12 antecedente dallo stesso sig. Deputato on. le Pietro.

92

Si rinviò ad altra seduta la lettera dei rendiconti mensili di giugno e luglio in si non avendo la Commissione permanente di contabilità ancora proceduto alla diramina e revisione dei rendiconti stessi.

93

Il terzo oggetto all'ordine del giorno riflettevole la lettera di approvazione dei Conti Consuntivi dello scorso

esercizio 1899; quali conti, stati riveduti dalla Commissione di Revisione, già vennero letti ed anche approvati in generale adunanza del ventun luglio 1899 e poi pubblicati per giorni quindici consecutivi all'allo sociale.

Il Consiglio, prendendo dal sentire una buona lettera, unanime approva i Conti dello scorso esercizio 1899 alle riunioni di cui già ebbe a prenderne cognizione nell'adunanza generale del ventun scorso mese di luglio.

Il Consiglio addiverse quindi alla nomina di due membri della Commissione del magazzino di provvidenza, in sostituzione dei signori Foss Clemente e Renaldi Giovanni, dimissionari.

Tetto nomina ha luogo per votazione segreta col mezzo di schede, e dallo scrutinio eseguitosi si ottiene il risultato seguente:

Consiglieri presenti e votanti N. 18.		
Moro Luigi	ottenne	voti 18.
Potto Gio Battista	"	" 12.
Ferri Virginio	"	" 2.
Daffi Antonio	"	" 1.

A seguito del che il presidente proclama eletti a completare la Commissione del magazzino i sopra nominati Moro Luigi e Potto Gio Battista, pel restante semestre 1900.

A proposito della Commissione, il consigliere Molinero, chiesta la parola, lamenta sia aperta al pubblico la tabella dei generi venduti in magazzino, dice che a lui consta avere alcuni negozianti preso nota dei prezzi e dei generi venduti e perciò ritiene non conveniente per la nostra Azienda, che gli estranei alla medesima siano

M

20
informate di quanto si smercia in magazzino
ed a quali prezzi si vendono i generi -

Il Consiglio Nava dice da già precedentemente
ebbe a fare analoga osservazione al presidente
ed opposte i medicinali incassamenti ora raccomati
dal collega Molinaro -

Agli interpellanti risponde il presidente che di
tale affissione già ebbe ad occuparsene la Direzione
in seduta quattro agosto corrente, in seguito appunto
alle osservazioni fattogli dal direttore Guido e dal
consigliere Nava. E che la Direzione trovò ingiustificati
i timori espressi, come risulta dalla deliberazione presa
in detta seduta, la cui si dà lettura -

3^o

Successivamente il presidente informa il Consiglio
che il suo Conduttore Morcello, deceduto dal ventidue
agosto 1899, trovarsi tuttora, per dichiarazione stesa
fatta verbalmente alla Direzione dal Medico sociale,
incapace a proficuo lavoro, per cui propone sianni da
applicare al medesimo le disposizioni dell'art. 63
del regolamento, e corrispondergli il stipendio di mezzo
cromisuo, di cui al successivo art. 69. a contare
dal giorno ventidue agosto corrente.

Ed il Consiglio.

Unanime approva tale provvedimento.

6^o

Sulla proposta quindi dello stesso signor presidente,
il Consiglio con voto unanime, proclama suo onorario
di questo Consiglio il signor Perrone Cav. Antonio
Capitano in ritiro, con effetto dal primo agosto
volgente mese -

Infine il presidente riferisce che la Direzione,
dietro sua proposta, ritiene opportuno sospendere la
apertura della nuova porticina d'accesso ed il tutto //

della sala della cantina, adiacenti alla nuova bottega
in corso di adattamento nella casa vicina, perchè ravvivati
tali lavori non occorrono, con notevole risparmio di spesa
ed anche per evitare l'immovimento di troppo aperture
in un medesimo caso.

Il consigliere Bocca espone il proprio impiegnamento
per la prima determinazione e dichiara di avere visto
che nella esecuzione delle opere progettate s'è vista
unita la convenienza di alcune modificazioni opportune,
e per le quali egli aveva anche in precedenza fatto
alcune osservazioni.

Il vice presidente Pittarino, spinto alla seduta in cui
la Direzione prese il provvedimento di riprendere l'esecuzione
di una accennata lavori, si stimo e trovò non
solo strano, ma irregolare ed arbitrario il cambiare
le opere deliberate dall'Assemblea senza che questa
sia stata avvertita delle opportune innovazioni.

Il presidente, al quale si affaccia il sig. Bottani,
fanno presente al sig. Pittarino, che non si è per
nulla variato il deliberato dell'Assemblea, che la
nuova bottega di cui si approvò l'adattamento
viene costruita e come erano proposte, che solo
si ravvivò, almeno per ora, non necessaria l'apertura
di una nuova porticina d'accesso col conseguente
trasloco della sala della cantina, per cui non
lieve risparmio di spesa viene a risultare a
favore del Socialio. Aggiunge perciò il presidente
che nel caso attuale, una trattativa di ricerca di piante
verrà approvata dall'Assemblea, ma esclusivamente
si sospendere l'esecuzione di alcuni lavori ricorrenza
non necessari e ciò a vantaggio anche delle finanze
sociali. Al tempo opportuno verrà ripresentata
all'Assemblea la proposta e abbiasi da rinviare
all'apertura della nuova porticina, di cui si tratta.

42
L'Oratore ammette che se anche avuto scettore in prece-
denza del nome erano proposte le ore, non avrebbe
interloquuto in merito; e che nell'ordine oggi come
siano determinate di sospendere l'esecuzione di una
parte di lavori deliberati dall'Assemblea, l'ora
non poco sorpresa; si dichiara soddisfatto delle quinq-
zini amate e non insiste quindi sulla fatta ragione.

Dopo del che, il presidente, ritenuto esaurita
la trattazione degli oggetti inseriti all'ordine del
giorno, dichiara risolta la seduta.

Letto ed approvato nella sua prima adunanza
del quindici settembre 1900

Il Presidente
Ormai

Il Consigliere anziano
D. S. Tomasi

Il Segretario

12 settembre 1900

Seduta straordinaria del Consiglio di Rappresentanza.

Presidenza - Demio Carlo - presidente

Ordine del giorno?

« Proposta di modifica allo Statuto sociale »

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in seduta straordinaria, il giorno primo settembre 1900 ore ventuna, per avere comunicazione delle proposte di modifica allo Statuto sociale, promutate dal socio effettivo Gerceste Pietro, in seguito al mandato conferitogli dal Consiglio stesso in adunanza venti maggio u. r. stato le medesime già prese in esame dalla Commissione permanente, di cui alle art. 127 del vigente Statuto: indovinando alla seduta i signori:

- Demio Carlo - presidente
- Pittanuo Alberto - vice d.
- Grafi Nicola - direttore
- Guido Gio Battista d.
- Molino Stefano d.
- Giunta Stefano e id.
- Barca Giovanni Consigliere

Assistito alla seduta il segretario imprescritto. Alle ore 21.15, il presidente, anche sul conferma avuto dai presenti, visto che il Consiglio non è in numero per validamente deliberare, dichiara sciolto la seduta.

Letto ed approvato nella successiva adunanza del quindici settembre 1900

Il Consigliere onorario
D. S. ...

Il Presidente
Demio

Boschi

15 settembre 1900

Verbale d'adunanza generale in seduta straordinaria 15 settembre 1900.

Presidente - Demio Carlo presidente

Ordine del giorno

Proposte di modifiche allo Statuto sociale.

Comitato d'Associazione in seduta generale straordinaria d'oggi tredici settembre 1900 a monte dell'art. 89 e relativi dello Statuto sociale e deliberazione della Direzione del primo seguente mese, mediante avvisi scritti portanti l'ordine del giorno, l'ora ed il luogo di convocazione, recapitati al domicilio dei singoli soci, nonché coll'affissione di avvisi manifesti nei luoghi soliti e più frequentati della Città.

La Direzione, in persona dei signori Demio Carlo presidente, Portorali Domenico vice presidente - Gagli Nicola, Guido Gio Battista, Molino Stefano e Quinto Stefano, direttori, coll'assistenza dell'impiegato segretario, compone l'ufficio di presidenza.

Il presidente fatto anzitutto provare all'appello nominale, rincontrato che l'assemblea è in numero legale, a monte dell'art. 112 dello Statuto vigente, aprisce presentando 117 soci, ai quali se ad aggiungersi poco dopo altri sei, dichiara aperta la seduta.

Esponere anzitutto all'assemblea essere da tempo scultata la necessità di apportare alcune modifiche al regolamento sociale, affinché meglio risponda alle esigenze dei tempi, ed anche per corrispondere ad alcune variazioni già precedentemente deliberate.

Riferisce che il socio sig. Correstro Pietro, a ciò specialmente incaricato dal Consiglio di rappresentanza, con deliberazione votata maggior. v. n. si pose tutto all'opera e preparò un abbozzo di regolamento

già stato sottoposto alla Commissione permanente di cui all'art. 138 del vigente Statuto organico, la quale, previa alcune modificazioni accettate dal relatore, manda rassegnarsi il medesimo con voto favorevole all'approvazione dell'assemblea.

Dato il giorno lettura del verbale di detta Commissione, il presidente fa invito all'agregio relativo di leggere la sua elaboratissima relazione.

Il cui Giuda, Corto, Gio Battista e Demartini Domenico avendo osservato che il tempo assegnato ai soci per prendere visione delle proposte modifichè fu troppo limitato, si determinò che a partire da domani la sala sociale resti aperta dalle ore 20 alle 21.30 affinché i soci possano esaminare il nuovo progetto di regolamento e avvertire le loro osservazioni a loro beneplacito.

Seguendo quindi l'ordine della relazione stessa, l'Assemblea con voto unanime, previa alcune osservazioni e schiarimenti specialmente fatti dal presidente e dal relatore, approva senza variazione gli articoli 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80 e la soppressione degli art. 84, 87, 88, e 89 e nonché l'accompagnamento coi guidoni ai funerali del presidente, membri dell'amministrazione, dei soci onorari e benemeriti di cui all'art. 138, 1° alinea del vigente statuto.

E spendo l'ora terza, l'Assemblea, delibera di riunirsi alle ore 16 del giorno di domenica 16 corrente per la continuazione della lettura, discussione ed approvazione delle proposte modifichè allo Statuto sociale.

Fatto ed approvato nell'adunanza 21 ottobre 1900.

Il Consigliere anziano

Il Presidente.

Pelluralla Luigi

18 settembre 1900

Adunata ordinaria del Consiglio di Rappresentanza
 Presidenza DEMO Carlo presidente
 - Ordine del giorno -

1. Lettura verbali recati precedenti
2. Di redditi dei mesi di giugno e luglio p.p.
3. Proclamazione a vis effettivo di Ebaldo Morio.
4. Provvedimenti per decadenza di socio inferno.
5. Capitulazione coll' inquilino Facchiotti.

Enumerato il Consiglio di rappresentanza in
 seduta ordinaria d'oggi quindici settembre 1900,
 ore 11, intervennero i signori:

- 1 Demo Carlo - presidente
- 2 Antonelli Domenico, vice d.
- 3 Silvani Alberto, d. d.
- 4 Grassi Nicola consigliere
- 5 Giusta Stefano d
- 6 Berca Giovanni d
- 7 Ivoro Andrea id
- 8 Molino Stefano d
- 9 Costa Gio Battista d
- 10 Ferrero Alessandro d
- 11 Facchiotti Leopoldo vice d.
- 12 Angelino Antonio d

È giunta l'appona dei consiglieri Casio,
 Dellavalle, Garra, Molino e Chiappino

Ajuto alla seduta il segretario ufficioso.

Il Presidente riconosciuto che gli
 intervenuti sono in numero valido per deliberare,
 dichiara aperta la seduta.

Il segretario porge lettura dei
 verbali d'adunanza diciotto agosto u.s. e primo
 settembre corrente mese, i quali risultano
 approvati con voto unanime.

2°

Il Consiglio scuto lettura ed approva le istanze e
zioni finanziarie dei mesi di giugno e luglio più
del magazzino e del mutuo scorso

1°

Vista la domanda presentata da Gibaldo Mario
per essere ammesso in questo Collegio quale socio
effettivo -

Vista la dichiara medica rilasciata dal sanitario
sociale -

Ritenuto l'adempimento delle formalità prescritte
dal vigente statuto organico.

Il Consiglio procede a votazione segreta
sulla domanda del proscritto Gibaldo Mario, previa
dichiarazione del presidente che chi voterà si
intenderà favorevole all'ammissione, e chi voterà
No, si intenderà contrario -

L'esito della votazione fu il seguente -
N° 12 sì e N° 0 no -

A seguito del che il presidente proclama eletto
a socio effettivo il socio nominato Gibaldo
Mario, con effetto dal primo settembre corrente
e coi diritti e doveri portati dal regolamento -

4°

Costituitasi quindi il Consiglio in seduta
privata, il presidente espone:

Il socio Garant Michele avuto infermo il
giorno diciotto giugno u. s. nel giorno venti
successivo morì a giorno. Le quote mensili erano
decadute per ritardo di pagamento di oltre mesi tre
e l'esattore riceve le medesime senza alcuna auto-
rizzazione della Direzione, e in fine si che questa
volta dal libretto che il Garant aveva soddisfatti
i suoi pagamenti, rilasciò a di lui favore i relativi

3

suspetti di malattia e continuo a rilasciarli i mandati di sospetto fino all' undici agosto u' 22 in cui la Direzione come a conoscenza della Dendenza del Gravant ed allora non v'è si suppose il rilascio di altri mandati di sospetto, ma fatti chiamare il Gravant e l'attore, s'imitarono a rispondere all' Ann. no. l'ammontare dei sospetti illegalmente emessi - Egli avendo poi interpellati tanto l'attore quanto il Gravant, questi sostennero di non avere mai agito in mala fede per essersi presentato anche prima a pagare le sue quote, ma che non avendo potuto ciò effettuare un sabato sera, per essere l'ora già assai tarda, dovette soltanto lasciarlo sul cancello dell'attore il proprio libretto. Dichiarò di esser pronto ad imbonzare l'indebita esenzione dei sospetti, poco per volta non appiana le sue condizioni di salute, gli permetteranno di tornare.

Segguisse quindi il presidente che l'attore per parte sua si rassegnò deciso che nell'intento di non diminuire il numero dei soci, in più occasioni ebbe a ricevere i pagamenti di quote per parte di soci in ritardo di oltre mesi tre, ma di avere ciò fatto nell'esclusivo interesse del Socializio.

Interpella quindi il Consiglio ad emettere la sua deliberazione.

Ed il Consiglio

Sentita l'esplicazione fatta dal sign. Presidente, annunziò che il Gravant non abbia agito in mala fede.

Visti gli art. 1. e 2. dello Statuto Sociale
 Delibera

di riammettere il predetto Gravant Michele a socio effettivo in questo Socializio purchè presenti

L'attestazione di sanità nel tempo prescritto dal
citato articolo 47 dello Statuto.

E per quanto riflette l'attore sociale.

Il Consiglio

Per in esame l'art. 48 dello Statuto, in
conferma del quale constatando che il Gravant più
non rivestendo all'epoca del pagamento delle quote
arretrate la qualità di socio, l'attore non poteva
assolutamente accettare il versamento effettuato senza
regolare autorizzazione della Direzione, rimettendo così
arbitrariamente il socio ad usufruire dei diritti
pariti.

Considerando che per parte dell'attore non venne
operato il disposto del capo 2° della art. 99
del vigente Statuto.

Per questi motivi:

presa votazione segreta, con voto unanime
Delibera di ritenere l'attore sociale signor
Carlo Rocca responsabile delle somme indebi-
tamente pagate per rimpio al socio Gravant.

5^o

Il quinto oggetto all'ordine del giorno essere
la domanda verbale fatta dall'ingulivo Leopoldo
Pacchiotti perché si stipuli una convenzione di
sei anni almeno per l'affittamento dei locali
consegnati in locazione a contare dal 1^o ottobre p.v.

Il Consigliere Sacca, dicendo che in questa
giatica si asterrà dal voto al fine di affidarsi,
ed s'è quindi dalla sala.

I consiglieri Moro, e Molino non trovano conve-
niente pel nostro Dalizio una capitolazione per sei
anni, potendo presentarsi l'occasione di ricorrere
a maggiori utili dai locali affittati al Pacchiotti.

Il sig. Bertorelli trova invece che non l'ingulivo

ma il proprietario ha la convenienza di assicurarsi
con una locazione di non breve durata che i
suoi locali non rimangano sfittati ed infruttiferi,
il che quasi sempre succede quando l'affittuario
trova il suo meglio di trasferire altrove.

Dopo varie altre considerazioni e riflessi
sulla proposta del signor presidente:

Il Consiglio delibera di stipulare col sig. Paschiotti
Lagorio una convenzione d'affitto dei locali in
base ad alcune lire. Procento, pagabili a semestri
anticipati, per anni 5, 6 o 7, risolubile di tre
in tre anni mediante preavviso di mesi sei, nel
caso in cui questo Amm.^{ne} volesse adibire la
bottega⁺ a mercato⁺ o per altro genere di
negozio⁺ ad esclusivo uso del Socializio.

Si determina pure che le spese per detta
convenzione siano a carico dell'imputato Paschiotti.

⁺ sociale ut sup.
⁺ approvati una postilla

Letto ed approvato nella successiva adu-
nanza del 21 ottobre 1900

Il Presidente
D'Amico

Il Consigliere anziano
Debellis Luigi

Bocca Sergio

16 settembre 1900. Verbale d'adunanza generale dell'assemblea
in seduta straordinaria del 16 settembre 1900.

Presidenza Demio Carlo presidente.
Ordine del giorno

Proposte di modifiche allo Statuto Sociale -
Direzione continuazione -

Proposta d'Assemblea generale dei soci per
le ore 14 del giorno di domenica 16 settembre
1900 per la continuazione della trattazione dell'oggetto
iscritto all'ordine del giorno nella precedente
adunanza del 16 settembre corrente

La Direzione in persona del presidente signor
Demio Carlo e dei direttori signori Graffi
Nicola Cairo Gio Battista, Molini Stefano e
Cristoforo Lepore coll'assistenza dell'impresario
Segretario, aprono l'ufficio di presidenza

Dopo un ora di aspettativa

La Direzione

Visto che i presenti sono solamente 24, come
da elenco, e che per poter validamente deliberare
occorre la presenza di almeno 30 soci, a norma
dell'articolo 115 dello Statuto

Dichiara sciolta la presente adunanza e
rischiama l'assemblea in seduta di
seconda convocazione per le ore 14 di domenica
giugno 25 settembre corrente

Letto ed approvato nella successiva adunanza
del 24 ottobre 1900

Il Consigliere onorario
Dott. De Luigi

Il Presidente
Demio Carlo

Rosca Sergio

25 settembre 1900 - Verbale d'adunanza generale dell'assemblea in
seconda convocazione. 25 settembre 1900 -

Presidente - Demo Carlo

Ordine del giorno -
Proposte di modifiche allo Statuto Sociale;
Continuazione - Deliberazioni.

Ricorda l'apertur^a in adunanza generale di
2^a convocazione, oggi ventisei settembre 1900, ore
11, mediante cui per iscritto fatti recar^{si} ai
soci nei modi consueti onde deliberare in ordine
all'oggetto sopra riferito.

La Direzione in persona del presidente sig.
Demo Carlo e dei direttori signori Grazi^o Nicola,
Molin^o Stefano e Giusto Stefano, coll'assistenza del
Segretario incaricato, assume l'ufficio di presidenza.

Alle ore 11.20 spando presenti 12 1/2 soci,
il signor presidente dichiara aperta la seduta
(Si dà atto che pendente la discussione entra
come del nella sala altri 11 soci, quindi 23 soci.)

Il presidente spiega quindi il metodo nella presen-
za adunanza per la lettura e discussione sugli
articoli di cui si apportarono modificazioni.

Invita perciò l'aposto sig. relatore a ripigliare la
lettura della sua elaboratissima relazione al punto
in cui venne sospesa nella seduta precedente -

Letto quindi l'art. 71, il medesimo viene
approvato all'unanimità dall'assemblea.

Il sig. Molin^o sarebbe d'avviso che si accogliesse
un aumento di sopr^{si} ai soci avanti quindici
anni non interrotti d'iscrizione. ma detto progetto
non viene accettato dal presidente, dal relatore ed altri
dichiarandosi contrari a qualsiasi trattamento diverso
fra i soci -

Si appone l'art. 78 riguardante l'istituzione di una biblioteca sociale.

Il relatore propone che l'Associazione istituisca dei premi d'incoraggiamento per figli dei soci che frequentano scuole elementari comunali.

La casa trova dovulissima detta proposta, però è d'avviso che la spesa annua per tali premi non venga pagata giunto ai mezzi consentiti dal Bilancio.

Ferri ritiene più conveniente aumentare il sussidio ai soci infermi, piuttosto che spendere in premi.

Garia e Gojtra propongono che i premi d'incoraggiamento vengano pure conferiti ai figli dei nostri soci che frequentano le scuole di altri comuni.

Detta proposta di cui all'art. 1.° dell'Allegato B viene quindi approvata dall'assemblea colla aggiunta suggerita dai signori Garia e Gojtra.

Circa l'accolazione di soci occulti ad altri scolari e chiedenti far passaggio alla nostra Associazione senza pagare la quota d'ammissione, conformemente ai patti di Confederazione stabiliti dal Congresso d'Atti, il sig. Molinero trova contraria ai nostri interessi tale disposizione: ma dopo alcune spiegazioni fornite dal Relatore detto articolo viene approvato nel modo seguente.

All'art. 63, già 68 del vigente statuto, in cui è proposto che il sussidio ai soci cronici venga esteso a tutti i soci effettivi aventi 4, 5, 6 anni d'età con 30 non interrotti d'iscrizione.

Molinero trova inutile quell'aggiunta ritenendo che non vi saranno mai soci i quali possono riunire le suddette condizioni.

Il detto Commesso e Parlette correbbero da l'età dei soci per usufruire di detto beneficio fosse limitata agli anni 70 =

3

Dopo alcune brevi osservazioni detto art^o è approvato come venne proposto.

All' art^o 89 Molinero propone siano pubblicati all' albo sociale almeno quindici giorni prima gli oggetti da sottoporri alle deliberazioni della Assemblea, ma dopo brevi osservazioni in proposito il suddetto art^o è approvato colla modifica proposta dal relatore, che qualunque oggetto suggerito da soci per essere sottoposto alle deliberazioni dell' assemblea sia presentato almeno quindici giorni prima alla Direzione.

Si approvano come vennero proposti tutti gli art^o che seguono fino al 106.

Molinero è d' avviso che quando un certo numero di soci lo richieda, abbia da convocarsi l' assemblea.

Poer propone che l' Assemblea non possa essere convocata per deliberare su un dato oggetto senza che prima sia stata consultata al Consiglio ed avere riportato avviso favorevole ed almeno il consenso che sia sottoposto alle deliberazioni della Assemblea.

Bacca si associa alla proposta Poer.

Tutto in votazione detto art^o 106 è approvato colla modifica sopra riferita.

Senza variazione sono approvati gli art^o 107, 108, 109.

All' art^o 100 riflettente gli incarichi del fedele si aggiunge « eadun i servizi estranei all' Associazione ».

All' art^o 122 Molinero vuole che il consiglio decaduto per motivi in detto articolo specificati, possa essere rieletto.

Nota: tiene inaccettabile tale decadenza, pel fatto che esprimendo le vedute alla sera dei giorni feriali, si vorrà fidiarsi il caso che diversi consiglii i quali potendo

intervenire alle sedute festive nel pomeriggio, si troverebbero invece impediti per motivi di lavoro o di salute dal prendervi parte in quelle serali sociali.

Il relatore spiega il concetto che lo indusse a modificare detti articoli nel senso da lui proposto dicendo che il fine il quale non si può non poter compiere il mandato conferitogli non accetta la carica, ma che l'assemblea ha l'obbligo morale di distinguere.

Essendo quindi in carteggio tale articolo si è come venne proposto dal relatore, il medesimo è approvato a grandissima maggioranza.

È approvato senza discussione ed opposizione gli art. 124, 166, 177.

Sono approvati, nonché inutili o già rivocati, gli art. 57, 73, 100, 153, 184, 188, 189, 193, 197, 199, il 2^{do} e 4^{to} alcuni del vigente art. 36.

È approvata l'aggiunta che gli agricoltori possono far parte dell'Associazione.

È aggiunto approvato l'aggiunta che i soci non dimostrandosi nel comune, non possono accettare cariche sociali.

È posto in discussione l'art. 25.

L'articolo Comunque, vuole che il socio possa scrivere o farsi scrivere la scheda fuori della sede sociale.

La voce trova più regolare che il socio analfabeta o impossibilitato a scrivere, anziché ricorrere all'opera dell'impiegato delegato dalla Direzione, possa rivolgersi per tale incarico a persona di sua fiducia.

È vero e d'avisio più meglio, per la segretezza del voto, che il socio possa scrivere o farsi scrivere la scheda fuori della sede sociale: e che, per conseguenza si continui, come già praticarsi da vari anni, a far tenere, ai singoli soci, in un coll'avisio di convocazione, una scheda munita del bollo sociale.

Bacca, Pollicio e Ferri si apriano alla proposta di Boero; anzi il Ferri aggiunge, che quando un voto si porta ad un tavolino per scrivere la propria scheda non può essere certo che qualche buon ~~scrittore~~ gli si avvicini ed operi quali nomi sciva nella macchina; oppure non possa esservi quella segretaria di voto che sarebbe desiderabile.

Il presidente protesta contro tale opinione sostenendo non credere possa anche solamente esservi il dubbio che fra i membri del nostro Comitato trovino degli individui al punto dal cenare di cononere, i segreti dell'urna.

Brun e Garra opinano che il voto analfabeta o impossibilitato a scrivere, sia libero farsi scrivere la scheda da persona di sua fiducia, anziché dagli impiegati, perché sebbene degni della indifferenza stessa, pure potrebbe trovarsi chi s'affiderebbe di preferenza ad altra persona.

Dopo varie altre considerazioni e riflessi volti specialmente dal relatore, dal presidente, da Molinaro, Costa, Pollicio, Bacca e Boero, il relatore propone la seguente aggiunta « agli alfabeti e fatto facoltà di farlo scrivere da persona di loro fiducia, anche fuori della sala »

Costa ai voti l'art. 23. colla suddetta aggiunta, il medesimo è approvato con 17 sì e 1 no.

È pure approvata l'aggiunta necessaria in cui è stabilito che nella scheda si possono solo scrivere, o siano ritenuti validi, solo i 4/5 dei nomi dei Consiglieri da eleggersi, come pure la proposizione dei vice consiglieri.

Bacca si compiace di questa modificazione.

Boero propone sia tolto ai voti ancora il diritto del voto nelle elezioni.

Il presidente, Giunta, Grafi, Mura Antonio ed altri
 irrecutabile, anzi clamorosamente al sodalizio la proposta Boero,
 e raggiungono che la nostra Associazione ha bisogno di
 accrescere il numero dei suoi onorari e non allontanarli
 col privarli di una facoltà che da tempo viene loro
 accordata, anzi, offesa senza il presidente, avrebbe
 un indegno affronto per i suoi onorari, se l'assemblea
 approvasse la proposta Boero.

Il relatore è d'avviso che togliendo ai suoi onorari il
 diritto del voto nelle elezioni non sarà per nulla un
 affronto fatto ai medesimi, ritene invece che questo
 non sarà altro che un salvaguardare i diritti dei
 suoi effettivi; poiché, potendo essi, in un tempo più
 o meno prossimo, che col loro voto i suoi onorari
 l'impongono alla volontà di quelli effettivi, e
 quindi dichiara di accettare la proposta Boero.

Dopo lunga ed animata discussione a
 questo riguardo, il sig. Boero presenta il seguente
 ordine del giorno chiedendo sia posto in votazione.
 « Solo i suoi effettivi hanno diritto al voto »
 Il relatore opera che accettando tale ordine del
 giorno presentato dal sig. Boero, non intende per
 nulla di offendere i suoi onorari, anzi loro
 un affronto.

Il presidente, prima di porre ai voti l'ordine
 giorno come sopra formulato dal sig. Boero, fa
 formale istanza, che si dia atto nel verbale che
 egli declina ogni responsabilità per quanto potrebbe
 in seguito derivare per una diminuzione nel
 numero dei suoi onorari.

Grafi e Molino fanno analogha dichiarazione
 Morando chiede che detta istanza si faccia
 in modo segreto.

Passa ai voti l'istanza Morando, la stessa

è esplicita a grande maggioranza avendo votato
famevoli solo sette dei trenta soci presenti.

A questo punto il relatore chiesta la parola
dice: Dalla seguita discussione essendomi fatto un
certo concetto dell'importanza del diritto di voto
da lasciarsi ai soci onorari, mi ricordo per quanto
ebbi precedentemente ad esporre a questo riguardo,
e quindi dichiaro che il mio voto sarà contrario
alla proposta stessa.

Fatto quindi in votazione per alzata e seduta
l'ordine del giorno presentato dal Socio e con
concepito « I soli soci effettivi hanno diritto al voto »
il medesimo venne respinto con voti 43 contrari
contro 7 famevoli.

All'art. 127 in cui è stabilito quando venga
aperto e possa uscire dalla sede la bandiera sociale
i signori Costa e Grafi propongono che la stessa
venga pure esposta al balcone nel giorno venti
settembre ed il sig. Molinari nel giorno genetliaco
della regina.

Il relatore quindi ampiamente e con vera
dottrina i motivi per cui ebbe a limitare le curio-
sità in cui la bandiera abbini da farsi al
balcone sociale o possa uscire dalla sede e
quindi conclude che il Socialismo avendo per unico
scopo il mutuo soccorso, l'obsequio e la benevolenza
fra i soci, non ha di rispettarle tutte le opinioni
voci politiche, che civili o religiose dei singoli
soci, per il che nelle sue proposte volle eliminare
qualunque attributo o suscettibilità che ne potrebbe
nonne far i membri della nostra Associazione.

Questa mia stessa considerazione e riflessi sotto cui
viene apposta a grandissima maggioranza wa come
era proposto dal relatore.

È un quarto sopra rimanendo omessa la trattazione
delle modifiche apportate allo Statuto sociale, l'Assemblea
delibera ancora di fare mandato allo stesso egregio relatore
perchè coordini il proposto nuovo regolamento in conformità
alle variazioni da ai voti emersi dall'Assemblea.

A questo punto il socio Soro propone a l'Assemblea
unanime approva un voto di plauso e di ringraziamento
all'egregio relatore sig. Ferraresi non che un calor
ausurio allo ^{stesso} presidente pel felice avvenimento
che fra pochi giorni allieterà la sua esistenza.

Succeffivamente il socio Gajtra presenta e l'Assemblea
unanime approva il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione generale degli Operai di Pinolo, prima
sorta in Italia per virtù dello Statuto, elargito dal magni-
fico Carlo Alberto, unita in assemblea straordinaria,

Acclama

a suo Presidente Onorario S. M. Vittorio Emanuele III
Re d'Italia, in surrogazione del munifico e buon Re Umberto,
da mano ricario obito all'affetto degli Italiani, facendo
mandato alla Direzione di comunicare questa Deliberazione
nel modo che credesi più opportuno a S. M. il Re.

Quindi l'Assemblea con voto unanime approva
il seguente ordine del giorno proposto dal socio
Ferraresi

« L'assemblea generale, in occasione dell'approvazione
del nuovo Statuto - Regolamento, concede a tutti quei soci
che per qualsiasi causa fossero prima d'ora decaduti,
la riammissione all'Associazione senza pagamento di
alcuna spesa, purchè ne facciano domanda prima del trentin
ottobre, non oltrepassino l'età d'anni quaranta e presentino
l'attestato di sanità.

La anzianità dei soci così riammessi decorerà della data
della loro prima Ammissione, ma per tutti gli effetti portati
dallo Statuto - Regolamento, non si computerà il tempo

trascorso del socio fuori dell'Associazione »

L'Assemblea infine, su proposta del
~~proprietario~~ del presidente, con voto unanime,
 anzi con acclamazione, proclama Socio benemerito
 del nostro Polizii l'egregio relatore Ernesto
 Pietro.

e delibera che il nuovo Statuto - regolamento
 vada in vigore fin dal primo subrambre p. v.
 + accordato ut sup.

+ che approvino alcune cancellature e una paginella.

Letto ed approvato nella sua prima
 adunanza del 21 ottobre 1900

Il Presidente
 D. M. M.

Il Consigliere anziano
 Dehewalle Luigi

Luca Segz

21 ottobre 1900

Seduta ordinaria del Consiglio di Rappresentanza

Presidenza = DEMO Carlo presidente

Ordine del giorno

1. Lettura verbali sedute precedenti
2. Rendiconti dei mesi di agosto e settembre
3. Proclamazione a noi affettivi di Gaetano Guiggea e Felice Simonini
4. Proclamazione a mia onoraria della signora Raimondi Carolina vedova Allisidi =

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in seduta ordinaria d'oggi ventun ottobre 1900, ore 11, intervennero i signori

- | | | |
|----|---------------------------------------|-------------|
| 1 | DEMO Carlo | presidente |
| 2 | Montecelli Simonini | vice d. |
| 3 | Della Valle Luigi | consigliere |
| 4 | Giunta Stefano | d. |
| 5 | Grafu Nicola | d. |
| 6 | Costa Gio Battista | d. |
| 7 | Molinero Federico | d. |
| 8 | Boero Andrea | d. |
| 9 | Molino Stefano | d. |
| 10 | Fenero Stefano - 11 e Gallina Filippo | |
- È stata l'assenza dei signori Vittorino, Gano, Braza, Guido Chiappino ed Angelino -
 Assiste alla seduta il segretario infuscito

Il presidente riconosciuto che gli intervenuti sono in numero valido per deliberare, dichiara aperta la seduta.

Il segretario porge lettura dei verbali d'adunanza generale dei mesi 13, 16, 23, 30 e del Consiglio 11 settembre in cui i quali

sono approvati con voto unanime, previa alcune brevi osservazioni.

2°

Il Consiglio sente lettura ed approva le situazioni finanziarie del Mutuo Socorro e magazzino di previdenza delle mesi di agosto e settembre p.º p.º

Viste le domande presentate dai nominati Grangetto Giuseppe e Polliotto Domenico, per essere ammessi a soci effettivi in questo sodalizio. Visti i certificati medici rilasciati dal Sanatorio sociale

l'è stato l'adempimento delle formalità prescritte dallo Statuto sociale

Il Consiglio addiviene a due distinte votazioni segrete, sulle domande dei predetti Grangetto & Polliotti, previa dichiarazione del presidente, che chi voterà Sì, s'intenderà favorevole all'ammissione, e chi voterà No, s'intenderà contrario.

L'esito delle seguenti votazioni fu il seguente:

Presenti e votanti - N.º 10 =
Grangetto Giuseppe ebbe 10 Sì e 0 No
Polliotti Domenico 5 10 Sì e 0 No

A seguito del che il presidente proclama nominati soci effettivi di questo sodalizio con effetto dal primo ottobre seguente i predetti Grangetto Giuseppe e Polliotti Domenico, con tutti i diritti ed oneri portati dal vigente Statuto.

In fine il Consiglio aderendo al desiderio espresso dalla signora Carmendi Carolina, vedova del D.º Camillo Alliardi, unanime la proclama socia

onoraria di questo Realio in luogo del di Lei
maggior Senero Francesco, già iscritto al N.
252 della particola sui onorari.

Letto ed approvato nella successiva
adunanza del 18 novembre 1900

Il Presidente
Demio

Il Consigliere ausiliario
Stefano Gerardo

Bona fide

14 novembre 1900 Seduta Ordinaria del Consiglio di Rappresentanza

Presidenza = Demio Carlo presidente
Ordine del giorno

1. Lettera verbale seduta precedente
 2. Comunicazioni diverse (Ringraziamenti del Sindaco - Avviso da rassegnarsi al P. M. il Re - Domande Senere e Visenze -
 3. Richiesta elenco soci per parte del Municipio -
- Convocato il Consiglio di rappresentanza
in seduta ordinaria d'oggi dicotto novembre
1900 - ore 11. intervennero i signori:

- 1 Demio Carlo — presidente
- 2 Bertorelli Domenico, vice d.
- 3 Pittavino Alberto, d.
- 4 Giusta Stefano, consigliere.
- 5 Crani Nicola, d.
- 6 Costa Gio Battista d.

7	Racca Giovanni,	Consigliere -
8	Molinerò Federico,	2
9	Boero Andrea,	2
10	Molino Stefano,	2
11	Chiappino Felice,	2
12	Fomero Alessandro, e	2
13	Gallina Felippo	3

Aprite alla seduta l'infasciata segretario
 Il presidente riconosciuto che gli inter-
 venuti sono in numero valido per deliberare,
 dichiara aperta la seduta.

1°
 Il segretario dà lettura del verbale di
 adunanza del Consiglio ventun ottobre ue 12
 il quale risulta approvato all'unanimità =

2°
 Il sig. presidente dà comunicazione di un
 foglio dell' Ill. sig. Sindaco di questa Città, al
 quale ringrazia la vostra Associazione e gli altri
 fratelli locali del loro intervento all'inaugurazione
 della lapide apposta nell'atrio d'ingresso del palazzo
 municipale e successivamente conferenza tenuta dall' Ill. sig.
 sig. Piccinato Comm. Luigi Tatta, nel Centro Sociale,
 il giorno 28 ottobre p.p. in memoria del congiunto
 Re Umberto I°.

Suggerimento di lettura dell'indirizzo da rassegnarsi
 a sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III proclamato Re
 d'Italia dal nostro Comitato: recato tale indirizzo dal
 predetto on. Comm. Tatta (Vedi allegato a pagina 71.)

La proposta del consigliere Rava si esprime l'avis che a
 tale indirizzo venga fatta una breve aggiunta, colla
 quale sia ricordato il nome del Re Vittorio Emanuele III
 sotto il cui regno ebbe inizio la nostra Associazione.
 Contro il mio voto Giovanni membro della

Commissione del magazzino, il quale chiesto ed ottenuto la parola, riferisce al Consiglio che per parte di alcuni membri della Commissione suddetta, si stipularono dei contratti fuori della sede sociale, contrariamente alle norme regolamentari -

Il consigliere Chiappini, facendo per ogni parte di tale Commissione spiega il motivo per cui trovandosi infermo e dal medico curante consigliato a non usare di vino, avendo pochi giorni prima avuto un offerta di vino che ritenne conveniente pel Focolajo, credette di invitare i membri della Commissione a convenirsi in sua casa per accordarsi sulla convenienza o meno di siffatto contratto - Quando gli state riferito che il membro Potta si rifiutava di portarsi a casa sua, asserendo che solo nella sala sociale e in nessun altro luogo si avevano da farsi i contratti d'acquisto generati pel magazzino; benchè indisposto si portò alla sede sociale dove si contrattò l'acquisto del vino - Non risponde ora il suo stupore nel sentirlo le linguaggio del collega Potta, che non solo non trovò presente quando si trattò la compra del vino e presenziò poi lo rassicurante dopo.

Il Consigliere Basso raccomanda al presidente di far approvare il regolamento, anche nella parte in cui si riferisce ai contratti, i quali si devono esclusivamente stabilire nella sede sociale.

Il consigliere Molinaro esprime l'avviso che poi contratti da farsi occorrendo fuori della Casa sociale, la Commissione deleghi alcuni dei suoi membri -

Il sig. presidente prende impegno di dare le opportune disposizioni perchè ogni cosa proceda sempre colla massima regolarità.

Permanendo all'ordine del giorno il presidente fa lettura di un foglio di atti del Consiglio FERRERO al quale suggerisce che nell'acquisto della farina per la confezione del pane, l'1/2 siano a marca 1/2 e l'1/2 di marca 1/3, onde potersi vendere ad un prezzo inferiore all'attuale e con aumentarne la quantità nello stesso, che oggi giorno pare vad' diminuendo.

Spacca ramone che i panattieri non usano la sola marca 1/2, tuttora egli è contrario a qualsiasi miscuglio.

Molise dice che la diminuzione della quantità del pane in vendita è pure originata dal fatto che il nostro panificatore non si cura troppo di fare un pane ben cotto.

Chiappino espone che anche negli anni prece-
denti si riscontrarono diminuzioni nella vendita del pane.

Successivamente il presidente annuncia al Consiglio una domanda del magazzinoere per essere autorizzato a continuare la vendita dello zucchero e del caffè. Di questo riguardo il Consiglio prima di prendere una deliberazione in proposito, stabilisce di sentire ~~del~~ l'arrivo della Commissione del magazzino.
B.

Il presidente fa lettura di un foglio di atti del 29 novembre mese dall' Ill^{mo} sig. Sindaco di questa Città, col quale vien diretto un elenco dei po-
sui ascritti a questo sodalizio.

Il vice presidente sig. Bertorelli, su invito del sig. presidente espone essere stato nominato una Commissione speciale per rivedere l'elenco dei poveri da servire di nome alla locale Congregazione di carità per la distribuzione di refettori, medicinali, cura gratuita ecc.

Che la detta Commissione si trova d'incerto a non
poter diffidare nella compilazione di questo elenco, specie
per la poca conoscenza di tutte le famiglie povere
residenti nel Comune, il cui numero raggiunge un numero
cospicuo.

In vista pertanto della insufficienza dei mezzi posti
a sua disposizione per procedere coi debiti riguardi
alla compilazione di un elenco generale dei poveri, la
Commissione rivetta opportuno anche richiedere a tutti
i sodalizi locali un elenco dei soci.

Ad essa ringrazia il signor Bertorelli delle dette
spiegazioni, allmentrè dalla semplice lettura del
foglio spedito il Consiglio non avrebbe potuto farsi
un'ottima idea della fatto richiesto.

I consiglieri Costa, Ferrero, Molino, esprimono
l'avviso che non abbia da accundersi alla
presente richiesta, pel dubbio che i soci possono
non essere saputi.

Dopo diverse altre considerazioni e riflessi, il
Consiglio pur dichiarandosi spesso agli inviti
che dall'amministrazione comunale potessero darsi i soci
richiesti, avuto riguardo a precedenti deliberati che
stabiliscono non potersi comunicare atti che
riguardano la sociale amministrazione.

Si dà atto che si astenero dalla votazione
il presidente sig. Ferrero ed il vice presidente
sig. Bertorelli.

Letto ed approvato nella successiva adunanza del socio
Dicembre 1900.

Il Presidente

Il Consigliere anziano

Bonac Segni

1900 Dicembre 2

Adunanza generale dell'Associazione

Ordine del giorno

Elezioni di 11 Consiglieri effettivi e di 1 Consigliere onorario.

Convocata l'Associazione in adunanza generale oggi due dicembre 1900, ore 15, a norma degli articoli 22 e 105 dello Statuto sociale, mediante avvisi stati affissi nei luoghi più frequentati della Città ed inviti personali recati a domicilio dei singoli soci, tanto effettivi che onorari, la Direzione in persona dei signori D. M. Carlo, presidente, Pittavino Alberto vice presidente, Grazi Nicola e Gaido Gio Battista, direttori, assistita dal segretario infasciato, aprirebbe l'ufficio di presidenza.

Il presidente dichiara quindi aperta la votazione per l'elezione di undici consiglieri effettivi e di un consigliere onorario.

Si apre perciò da ciascun socio presente la scheda debitamente pieghata, e la depono in apposita urna, mentre il Segretario tien nota dei votanti sopra un estratto della matricola dei soci, a cui è destinato, intonando il cognome e nome dei soci stessi.

Alle ore diciassette e quindici, non trovandosi presente alcun socio che abbia ancora da votare, il signor presidente dichiara chiusa la votazione e a norma dell'art. 24 dello Statuto complementare, vengono chiamati a far parte dell'ufficio in qualità di scrutatori i soci estranei alla Direzione e al Consiglio, signori Brullo Antonio e Gaido Pietro =

Aprite quindi l'urna e numerate le schede in cifra eposte, queste risultarono in numero di cento novantayattro (194) e perciò venne riconosciuta la validità dell'adunanza ai sensi del terzo alinea del precitato art. 22.

Lo scrutatore Primo Antonio prende successivamente dall'urna ciascuna scheda, la spiega e la consegna al presidente, il quale ne dà lettura ad alta voce e la passa quindi all'altro scrutatore Gioia; mentre il signor Giunta, il segretario e il piccolo notaro in fogli separati i nomi pronunciati dal presidente, e contro ciascuno di essi segnano i suffragi ottenuti.

Esaminati lo meglio di tutte le schede, riscontrasi il risultato seguente:

- 1 Bertorelli Domenico, voti 113.
- 2 Tittorino Alberto, " 110.
- 3 Giunta Stefano, " 98.
- 4 Dellavalle Luigi, " 94.
- 5 Chioppino Felice " 92.
- 6 Ferrero Alessandro " 90.
- 7 Angelini Antonio " 72.
- 8 Primo Antonio " 66.
- 9 Galdo Gio Battista " 63.
- 10 Cardone Giovanni e " 58.
- 11 Capisano Carlo " 53.

che sarebbero designati a soci effettivi, i primi dieci per il biennio 1901-1902, in somma = gajone dei dieci consiglieri scadenti in via ordinaria, e l'undecimo, cioè il Capisano per solo anno 1901 in sostituzione del Demartini Giuseppe decaduto.

Il primo in seguito maggior numero di voti
1° Gioia Pietro voti 52

2	Demartini	Domenico,	voti	39
3.	Benedetto	francesco,	"	10
4	Collino	Giacome	"	8
5	Morardo	Michèle	"	6

ed altri voti sparsi

E per la Classe dei soci onorari

1	Tarquet	Michèle	voti	67
---	---------	---------	------	----

Ottennero in seguito maggiori voti

1	Gavorgnan	d'Oppa,	conte Mario	voti	60
---	-----------	---------	-------------	------	----

Nessun reclamo essendo elevato intorno alle operazioni sovra descritte, le schede sono arse in presenza dell'Assemblea, ed il signor presidente rende noto il risultato delle elezioni come sovra annunte, risunta la proclamazione in seduta ordinaria della Direzione a norma dell'art. 29 dello Statuto-regolamento.

71.
Allegato al verbale 18 novembre

A. S. M. Vittorio Emanuele III^o

Sire.

L'Associazione generale degli operai di Torino
che nel nome del Vostro Grande Avo Vittorio
Emanuele II, sorse prima in Italia coi primi palpiti
della patrie liberta, svolse e crebbe l'opera ma-
filantropica sotto il patrocinio del Vostro Augusto
Genitore acclamato Presidente Onorario dell'affetto ric-
noncato degli operai -

Con Voi, Sire, ella piange ora la morte del Re
amatissimo, ma in Voi pure ella ripone la fiducia inal-
terata del suo avvenire, e chiede che vi piaccia accen-
scare che il Vostro Nome, simbolo di lealta, di alto
e puro patriottismo, continui alla fiorente istruzione
la tradizione nobilissima di cui vive e si gloria.

L'Associazione Generale degli operai di Torino
ha proclamato Voi suo Presidente Onorario

Accogliete benignamente, o Sire, da questi
lavoratori la solenne affermazione di affetto di fede,
di devozione; essa che sorge libera dai loro cuori
e si unisce alle aspirazioni ed alle speranze della
patria intera, sia il saluto augurante alla prospe-
rita ed alla grandezza del Vostro Regno.

Il Presidente
f.° Carlo Demm

Il Segretario
f.° B. Bona

16 dicembre 1900

Seduta ordinaria del Consiglio di Rappresentanza

Presidenza - Demio Carlo presidente

Ordine del giorno -

1. Lettura verbali sedute precedenti.
2. D. "indicanti" dei mesi di ottobre e gennaio p. p.
3. Proclamazione a socio onorario del sig. Sartoris -
Gio. Battista -
4. Ammissioni al cronichismo per il 1901.
5. Concorsi per patronato scolastico per il 1901.
6. Comunicazioni diverse - (Lettere di ringraziamento
del sig. Cerreste - Don del Comandante Legale - Supplente
di malattie al sig. Cardone Giovanni - Panniccia al -
la carica di consigliere del sig. Dellavalle)

Convocato il Consiglio di rappresentanza
in seduta ordinaria d'oggi 16 dicembre mille
ottocento novanta, ore 14, intervennero i signori

- | | |
|-------------------------|--------------|
| 1. Demio Carlo | presidente |
| 2. Dellavalle Lemio, | consigliere, |
| 3. Quarta Stefano, | D |
| 4. Costa Gio. Battista, | D |
| 5. Grassi Nicola, | D. |
| 6. Magliocco Fedrico | D |
| 7. Soro Andrea | D |
| 8. Gaido Gio. Battista | D |
| 9. Chiggiuno Felice | D |
| 10. Ferrero Alessandro | D |
| 11. Callina Felice e | D |
| 12. Angelino Antonio | D |

Assiste alla seduta l'inscrizito segretario -

Alle 14.20 il presidente riconvocato che
gli intervenuti sono in numero valido per deli-
berare, dichiara aperta la seduta

Di anzitutto lettura di un elaboratissimo scritto
del socio sig. Cerreste Pietro, col quale ringrazia

sentitamente della proclamazione a socio benemerito
 e di altra lettera del sig. Cav. e Donor. comandante
 legale. Si riferisce pure e comunica un campionario della
 comparsa tenuta nel Teatro sociale nell' on. Dipartimento
 fatta dal Municipio rinviogoli; e dice che il Consiglio
 potrebbe anche acquistare qualche altra copia, il cui
 preventivo in L. 12 andr. a favore dell'ingendo on. lo
 Umberto I.

In seguito ad analogia operazione del consigliere Molinero
 il precedente riferisce che la Direzione nella seduta di
 ieri sera, dopo il rilascio del mandato di sequestro
 al consigliere Cardone, per essere stato riferito che lo
 stesso fu visto a far partita in pubblico esercizio.
 E dopo alcune osservazioni e riflessi si stabilisce d'invitare
 il predetto sig. Cardone all'adunanza della Direzione per
 la sera di sabato per poter fornire gli opportuni schiarimenti
 al riguardo. — Accenna pure che il consigliere
 2°

Il segretario legge lettura del verbale diotto
 novembre n. 1° il quale risulta approvato all'unanimità
 Entra il consigliere Sacca

Da magnificamente lettura del verbale dell'assemblea
 generale due dicembre corrente, concernente le sequite
 elezioni sociali.

Si fa una lunga ed animata discussione, su opera
 giorni nuove dai consiglieri Molinero e Sacca, nella
 interpretazione a darci sulla stabilità numero dei
 dei nomi da iscriversi sulle schede, ritenendo i
 suddetti che su 11 consiglieri effettivi da eleggersi
 solo otto dovranno essere i nomi da iscriversi sulle
 schede o da ritenersi validi e non nove come si
 praticò per quelle che portavano la semplice scritta
 e l'infiammi gli scadenti; E si finisce per far istanza
 al presidente perché sia scritto al riguardo il parere

74
Del Consolato legale

Il sig. Nacca chiede pure, sia riservato ad apposita deliberazione il determinare se i consiglieri dimissionari abbiano a considerarsi come gli scaduti e quindi se le schede colla sola indicata, conforma 22, debbano anche attribuirsi a favore dei dimissionari.

Ed il presidente prende impegno di far prendere al riguardo una deliberazione in apposita seduta.

Il consigliere Nacca, esprimendo il suo ringraziamento che il consigliere Dellavalle intenda di non riacettare il consiglio mandato, chiede al sig. presidente se in caso di rinuncia, verrà in via ufficiosa in carica, chi ebbe maggior numero di voti dopo gli eletti; poiché non vorrebbe che in ciò venisse interpretata con senso diverso la disposizione dello Statuto, portandosi ad un giuoco letterale.

Il sig. presidente risponde che prima dell'ingresso del consigliere Nacca, il Consiglio già ebbe ad invitare proprio il sig. Dellavalle perche recede dal mandato proposto, e non appena sarà il caso di dover occupare della sua rinuncia, si provvederà ca sensi dello Statuto.

Da molti consiglieri raccomandata abbastanza lunga la discussione, chiedono si passi alla discussione dell'ordine del giorno.

3^a

Il Consiglio sente lettura ed approva le situazioni del Museo Tocco e magazzino di predesca degli scavi scesi di ottobre e gennaio prima domenica del consiglio. Poco per essere sia stato incaricato della liquidazione delle parcella e raccomandazione del consigliere circa perché tali incarichi siano affidati di preferenza a membri dell'Associazione; invece che ad cittadini.

Lo stesso Acca chiede quali provvedimenti s'anno
presi a riguardo del socio Carone, che essendo infermo
fu visto a far portate in pubblici esercizi e ed alla
risposta che per questo fatto il Consiglio già ebbe
ad occuparsi prima della sua venuta, il consigliere
l'Acca chiede di aprtersi dalla recata ed essere
dalla sala -

4°

Il Consiglio con voto unanime proclama a
suo onorario di questo Istituto il signor Dottor
Giò Battista Ductore della filanda Trapiè, con
effetto dal primo gennaio p.° v.°

5°

Viste le domande presentate dai soci Spoglio
Antonio e Malano Carlo, colle quali chiedono
essere ammessi al beneficio del sussidio cronico.

Vista la relazione del medico sociale signor
Moreasco D. Luigi, il quale, in seguito alla
vinta praticata in presenza dei dottori signori
Grassi e Giusta, come prescrive il regolamento
speciale per la Casa Bonici, riferisce che:

1. Il Malano Carlo, d'anni 24 è incapace di
eseguire qualsiasi lavoro per mancanza senile, ernia
inguinale destra, cardiopalmo ed asma bronchiale,
per cui potrebbe essere collocato nella categoria
dei Cronici.

2. D. Spoglio Giuseppe Antonio è pure inabile
a qualsiasi lavoro perché affetto da debolezza
genia avanzata, ernia inguinale destra voluminosa,
anchilosì al ginocchio Destro e suppurazione all'artico-
lazione della gamba destra indelebile, per cui
merita di essere collocato nella categoria dei cronici.

Comminata la lettura di detta relazione
il signor presidente prega il Consiglio delle

sue deliberazioni al riguardo -

Ed il medesimo, in base alla comunicagli relazione medica, scuti anche i membri della Direzione che presenziarono la suddetta visita.

Preve alcune considerazioni e riflessi
Delibera

di addivare a due distinte votazioni separate sulla domanda dei predetti due richiedenti, cioè per l'ammissione dell' Spoglio e del Malano al godimento del suddetto cronichismo.

Il risultato delle seguite votazioni fu il seguente:

- Consiglieri presenti e votanti - N.º 12
- 1.º Malano Carlo ottenne 11 sì e 1 No -
- 2.º Spoglio Antonio D 11 sì e 1 No -

A seguito del che il signor presidente dichiarò ammessi al godimento del suddetto cronichismo, a datare dal primo gennaio p.º v.º, i sovra nominati Malano Carlo ed Spoglio Antonio

Successivamente la lettura di un foglio presentato il quattro dicembre corrente dal socio Arcesimino Lorenzo 1.º col quale chiede gli venga pure corrisposto l'intero suddetto cronichismo -

Ma il Consiglio, ai sensi dell'art. 1.º del regolamento speciale per la Casa cronici in cui è testualmente prescritto che le domande per ammissione al godimento di detto sussidio devono essere presentate nel mese di novembre -

Delibera che la domanda dell' Arcesimino Lorenzo 1.º non possa essere presa in considerazione -

In seguito il Consiglio, avuto comunicazione di una circolare in data due volgente dell' M.º

21

sig. Pinocchio di questa Città, alla quale chiede un
consenso per la benefica istituzione del Patronato
Scolastico;

In risposta del signor presidente -
Delibera di corrispondere per il prossimo anno 1901 a
favore della suddetta istituzione, un concorso di lire
trecento, cioè cinque ajuti di lire due cadauno - *

* Dellavalle Luigi espone il desiderio di non rinviare
il riconfermarsi mandato per il prossimo biennio 1901-
1902, e quindi crede interpretare l'intenzione del
Consiglio, facendo istanza presso il predetto sig.
Dellavalle, perché voglia rinunciare al mandato
proposito, continuando a prestare la sua oculata e
saggia opera all'Amministrazione sociale, ut supra

* Il Consiglio infine autorizza un secondo prelievo
di lire trecento dai fondi del magazzino, per
far fronte a diversi pagamenti nella Cassa Mutua,
come da verbale istanza fatta dall'attuale sociale
signor Agostino Carlo -

Si approvano due portelle
letto in seduta venti gennaio
mille novecento uno

Il Consigliere anziano
Coste Giovanni

Il Presidente
Piemonte

Prova Sogno

20 gennaio 1901 Seduta ordinaria del Consiglio di Rappresentanza
 Presidenza - Demio Carlo presidente

Ordine del giorno

- 1 Proclamazione a socio effettivo di Ferruccio Giovanni ed a soci onorari dei signori Caffarati Andrea e Pareto Agostino
- 2 Nomina di 2 vice presidenti e di 4 direttori per 1901.
- 3 D della Commissione di Sindacato D.
- 4 D del Consulente legale D.
- 5 D della Commissione di Contabilità D.
- 6 D della Commissione del magazzino per 1° 1em^{ta} 1901.
- 7 Rinato sospeso per i soci socii nell'anno 1901.
- 8 Impiego fondi sociali, proposte deliberazioni.
- 9 Comunicazioni diverse - (Referto Consulente Legale sulla decisione abbonamento dazio comune per quinquennio 1901-1905; applicazione art. 109 per le sedute ordinarie.

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in seduta ordinaria d'oggi vanti gennaio mille novecento uno, ore quattordici, intervennero i signori

- 1 Demio Carlo presidente
- 2 Bertorelli Domenico vice D.
- 3 Pittavino Alberto D.
- 4 Carra Ferdinando consigliere
- 5 Costa Gio Battista D.
- 6 Graffi Nicola D.
- 7 Sacca Giovanni D.
- 8 Molino Federico D.
- 9 Azaro Andrea D.
- 10 Molino Stefano D.
- 11 Gallina Felippo D.
- 12 Caschiatti Leopoldo D.
- 13 Capurano Carlo D.
- 14 Bertorelli Francesco Quinto Stefano D.
- 15 Dellavalle Luigi D.

- 99
- | | | |
|----|--------------------|-------------|
| 16 | Ferrero Alessandro | cognigliere |
| 17 | Angelino Antonio | id. |
| 18 | Primo Antonio | id. |
| 19 | Guido Gio Battista | id. |

terminati aperte personalmente i consiglieri
Chiappino e Cardone

Ajuto alla seduta l'inscritto Segretario

Alle 14.15 il sig. presidente avendo constatato
che gli intervenuti sono in numero valido per
deliberare dichiara aperta la seduta.

Indi soggiunge che la presente domanda essendo la
prima del nuovo anno, anzi del secolo, reputa
dover suo il porgere un saluto agli antichi e
nuovi amministratori, ed un sentito ringraziamento a
tutti quei Consiglieri che gli furono sempre larghi
di aiuto e di cortesia, per cui merca la loro cortante
ed affida cooperazione, che spera non gli verrà mai
meno, per poter attendere al proprio mandato, avendo
tutte per unico oggetto il progresso e la prosperità
del nostro già florante Parigi -

12

Il Segretario porge lettura del verbale d'adunanza
del 12 Dicembre u. 12, terminata la quale il consigliere
Molinero chiede se il verbale del due dicembre
u. 12 relativo alle elezioni sociali è stato approvato,
il che non gli pare.

Il consigliere Ricci si stupisce che nell'ordine
del giorno non sia stato iscritta minima d'ogni
altro oggetto, la pratica riferentesi alla validità
delle seguite elezioni. Invoca quindi, ed a lui si
affidano altri consiglieri, che venga anzitutto
trattato tale vertenza.

Il presidente risponde, che suo intendimento era di
discutere principalmente tutto l'ordine del giorno, ed

infine fra le diverse comunicazioni di cui avrebbe
 tenuto adotto il Consiglio, anche pure riferite sulle
 verbali relazioni avute in proposito dall' Ill.^{mo} sig.
 Consulente legale dell' Associazione.

Egli però non è per nulla contrario col parlare
 anche prima se il Consiglio non ha difficoltà che
 venga invertito l'ordine del giorno, ed avute le favorevoli
 regole consentimento, ricorda anzitutto la discussione
 fattasi in proposito sulle separate elezioni sociali
 avvenuta che quando la Direzione fissò il numero dei
 nomi da scrivere sulla scheda, basandosi al dispositivo
 dell' art.^o 23 del nuovo statuto, ebbe a stabilire che in
 1/3 degli 11 Consiglieri da eleggere erano 3 più 1/3
 ossia 8/10 e quindi dovvi a favore della maggioranza
 assegnare un nome di più.

Che conseguente al deliberato consiglio di recente dicim-
 bre pe pe egli con foglio del trentina stesso mese rivolse
 una analogo querita all' egregio Consulente legale del
 nostro Podalizio, il quale, per le molteplici sue attuali
 occupazioni, non potè rispondergli in proposito. Però
 fece chiedere il riferito ora esporgli verbalmente il
 suo avviso circa l'interpretazione a darsi al detto art.^o
 E difatti perì mattina mentre appunto trovavasi in
 colloquio col Cav. Bourier, si presentarono con grande
 meraviglia, non sapendo se doveffe attribuirlo ad
 un atto di diffidenza verso la sua persona, anche
 i consiglieri sociali Povero e Bruno, ed in presenza di
 tutti si discusse lungamente sulla vertenza.

La conclusione si fu che il sig. Consulente espresse
 l'avviso che per le elezioni requisite non era il caso di alcuna
 modificazione, e che per l'avvenire il Consiglio, con
 apposito deliberato, stabilisse l'interpretazione da darsi
 al mentato art.^o 23. Ricordava pure che trattandosi
 di un' Associazione nella quale deve sempre regnare

il buon accordo, la pace e l'unione fra tutti i membri, il dichiarare nulle le seguenti elezioni e farne delle altre, sarebbe contrario all'interesse stesso del Socialismo.

Ugo espone, dichiara aperta la discussione che raccomandava calma e regolare.

Bocconi, ricordando quanto si discusse in presenza del Consulente legale, dichiara che le elezioni non possono ritenersi valide per quelle sezioni che solo portavano la dicitura « conferma ».

Bruno dice che s'incontra col collega Bocconi di sentire l'avviso del Consulente legale perché alla vigilia della seduta non gli constava che la direzione avesse esposto il quesito al nostro consulente circa la legalità o non delle seguenti elezioni. Si lagua che alla minoranza non siano concesse facilitazioni, anzi muove l'argomento che non tutte le schede rimesse ai soci elettori contengono nove linee per la scritturazione di nove nomi di candidati a consiglii effettivi.

Ad questo infundata asserzione protestano vivamente il presidente ed i membri della Direzione.

Molinero, richiesta la parola, spiega che tutto il nerbo della sollevata questione consiste nell'aver ritenute valide le schede che portavano la dicitura « Conferma ».

Urcasca soggiunge che, interpellato lo stesso relatore del nuovo Statuto, circa l'interpretazione a darsi allo art. 23 in discussione, lo stesso ebbe a risargli che il numero dei nomi da scrivere nella scheda non doveva mai superare i 4/5 dei nomi dei candidati a consigliere da eleggersi.

Portorelli spiega che la Direzione, nello stabilire le norme da seguirsi nella votazione trovandosi di fronte all'applicazione di un nuovo dispositivo, si attiene alla Legge Comunale alla quale tutti ricorrono.

per interpretazione e per riferimento allo spirito della Legge; e perchè nella medesima è stabilito che in caso di elezioni, quando havvi una frazione, questa si deve computare per intero a favore della maggioranza, così nel nostro caso tutti erano i consiglieri da eleggersi ed i $\frac{1}{10}$ dei medesimi corrispondendo ad $9 + \frac{1}{10}$, la Direzione, uniformandosi allo spirito della Legge Comunale, determinò che si fossero i nomi da scrivere sulla scheda. Siccome poi degli 11 consiglieri scaduti, due sono decaduti, per logica conseguenza si ritenne che il votante, scrivendo sulla scheda la parola conferma, tacitamente dimostrava di voler dare il voto ai 9 membri superstiti. Quindi conchiude che da questo lato, l'Anno^{re} Sociale non poteva agire diversamente. D'altronde, soggiunge, le elezioni vennero fatte e compiute colla massima regolarità, nessuno dei presenti ebbe a muovere il benchè minimo appunto contro le operazioni stesse, né la scheda, vennero anco alla presenza di quanti si trovavano nella sala, né ora si avrebbe mezzo per controllare l'operazione fatta - Dichiaro di spingere cogli altri membri della Direzione la responsabilità dell'operato e respingo l'accusa quale imputazione, per non dire calunnia, che si distribuissero ai soli votanti due qualità di schede.

Il sig. Pittavino ai sensi dell'art. 163, si riserva perchè con apposito ordine del giorno sia trattata la questione riguardante le schede per le elezioni e perchè si prenda all'uso un provvedimento circa l'accusa fatta dal collega Bruno. Poi soggiunge: Ci troviamo davanti ad una disposizione nuova di regolamento, può darsi che per la prima volta siasi data una interpretazione non esatta, ma che perciò? Anche per tutte le leggi, che pur vengono elaborate

da un Consiglio di persone a noi superiori in fatto di
capacità e studi, pure nella loro applicazione incontrano
sempre degli inconvenienti, sicché non di rado si vedono
circolari in circolari a progredire il male ed il contanto.
Non intende quindi il partito di tutto abbandonarsi.

Gli oppositori dovevano subito presentare le loro
proteste, non lo fecero, lasciarono che si distinguessero
le schede, sicché più non si può controllare quanto
d'irregolare non si afferma. Quindi concludo che a
suo avviso il meglio sarebbe procedere a nuove
elezioni se questo è il desiderio degli oppositori
a meno che le loro proteste non siano che
una personale insinuazione.

Quando ancora diverse volte la parola il
presidente e diversi consiglieri, ma specialmente
i signori Bertorelli, Boero, Gallina, Gado, Sacca
Pittavino; e dopo lunga ed animata discussione
da non pochi membri ravvisando abbastanza
discreta la questione senza alcun miglior risultato,
decise la chiusura, e allora il presidente dà
lettura e pone ai voti il seguente ordine:
« Il Consiglio d'Amministrazione, ritenuta intempestiva la
discussione sulla validità delle ultime elezioni, dà mandato
alla Direzione di presentare ad una prossima adunanza,
per l'approvazione, le proposte opportune di schiarimento
sull'interpretazione e sensi agli articoli riguardanti le
elezioni e passò all'ordine del giorno »

È il medesimo è approvato con voti dodici,
sfordatori allontanati i consiglieri Boero, Ferrero,
Abolizero e Boero.

Si dà atto che il consigliere Nicchiotti già
presente nella sala, era invitato prima della votazione.

Il Presidente fa perciò invito ai consiglieri
mancanti dotti Boero e Capriano di affidersi al

tarde per prender parte alla trattazione delle
materie iscritte all'ordine del giorno, e con pure-
vi fanno ritorno i consiglieri Pocer, Ferrer, Naua
e Molinero.

§.

Voto la domanda presentata da certo Fenoglio
Giovanni per venire ammesso a socio effettivo in
questo sodalizio.

Voto il certificato sanitario emanato dal
medico sociale;

È ritenuto l'adempimento delle formalità prescritte
dal vigente statuto.

Il Consiglio procede a votazione segreta nella
domanda del precetto Fenoglio Giovanni.

L'esito della votazione fu il seguente.

Precetti e votanti N.º 18.

favorevoli N.º 18, contrari 0.

A seguito del che il presidente proclama a socio effe-
tivo il socio nominato Fenoglio Giovanni, con effetto
dal primo gennaio corrente, e con tutti i diritti
ed oneri portati dal vigente statuto.

È successivamente con voto unanime proclama
a soci onorari di questo Sodalizio, con decorrenza
dal primo seguente mese, i signori Caffaratti
Anna e Taretto Agostino.

2.º

Occorrendo ora addizionare alla nomina di due
vice presidenti e quattro direttori per il 1901, il
presidente fa distribuire le schede agli amminis-
trati, avvertendo che si faranno due votazioni distinte, la prima
per i vice presidenti e la seconda per i direttori.

Fattori lo spoglio delle schede, coll'assistenza
dei signori Garra e Tittarino appuntati a scrutatori,
si riscontrano i seguenti risultati.

Presanti e votanti N° 18.

1^a votazione:

Bertorelli Domenico ottiene voti 14.
 Giusto Stefano " " 11.
 Carra Ferdinando " " 8.
 Bocca Giovanni " " 5.
 Boero Bruno e Guido, voti 1 caduno

2^a votazione:

Guido Gio Battista voti 13.
 Grazi Nicola " " 11.
 Callina Filippo " " 11.
 Molino Stefano " " 11.
 Boero Andrea " " 6.
 Bocca Giovanni " " 6.
 Molinero Federico " " 8.
 Capisano e Ferrero voti 2 caduno

Conseguentemente, a ricordo delle seguenti votazioni, la Direzione per il 1901 rimarrebbe costituita come infra:

Bertorelli Domenico 1^o vice presidente
 Giusto Stefano 2^o " "
 Guido Gio Battista 1^o Direttore
 Grazi Nicola 2^o " "
 Callina Filippo 3^o " "
 Molino Stefano 4^o " "
 5^o 4^o e 5^o

Il Consiglio quindi per acclamazione
 ricomferma per il corrente anno 1901

- a) a membri della Commissione di Sindacato
 i signori Forz. Avv. Attala - Maffei Avv.
 Guar. Luigi Modano Avv. Cav. Anille
- b) a Consulenti legale
 il sig. Lauer Avv. Cav. Alfredo
- c) ed a membri della Commissione permanente di

M

di Contabilità. riconferma il sig. Carr
 Ferdinando e nomina i signori Molinero
 Federico e Rocca Giovanni. Pittarini
 6^o

Toradori anche addizionale alla nomina della
 Commissione del magazzino di precedenza per il primo
 semestre 1901, il presidente gli invita al
 Consiglio di volerli procedere col mezzo delle
 schede separate.

Dalla seguente votazione si riscontra quanto infra.

Presenti e votanti N.° 18.
 Nuovo Giovanni ottenne voti 18.
 Vera Luigi " " 18.
 Angelino Antonio " " 12.
 Guido Giu. Antonio " " 12.
 Calvotto Pietro " " 10.

i quali vengono proclamati a Membri della Com-
 missione del magazzino per il primo semestre 1901.

Ottennero in seguito maggiori voti

Potto Gio. Battista, N.° 6 e Boro Andrea
 e Bruno Antonio voti 4 caduno.

7^o

Visto quindi il seguente riparto allestito e
 proposto dalla Direzione per i supra da com-
 pondersi ai soci cronici nel corrente anno
 1901, e cioè:

N.° 100 soci onorari	£ 12.	£ 1200 =
Prelevamento dal magazzino		" 1900 =
Multe ed elargizioni a calcolo		" 100 =
	Totale	£ 2800 =

Le quali ripartite fra 17 cronici danno una quota
 per ciascuno di annuo £ 164.70, cioè £ 64.8
 al giorno.

Si tenute però che in due anni il soprappiù ai

sui crivici viene corrisposto nella misura di
 L. 80 al giorno per aduno e che col passaggio
 al crivismo del Malano Carlo, colla rinuncia del
 Condinetti e col decise dell' Av.° Bertalotti, i soci
 percipiendoli il reddito di mezzo crivismo, da sette sessanta
 quattro pel corrente anno 1901, a solo 4, e quindi
 se da un lato si avrà una maggiore spesa per
 coprire ai crivici il già tanto reddito di L. 80
 al giorno, dall' altro canto il M.° L. viene ad
 economizzare l' importo di tre quote di $\frac{1}{2}$ crivismo.
 Il Consiglio, unanime, mentre approva il rapporto
 fatto dalla Direzione, determina eziandio che anche
 pel volgente anno 1901 sia corrisposto a ciascuno
 dei soci crivici il reddito giornaliero di L. 80
 80

Il presidente rappresenta che non solo attualmente,
 ma da diversi anni l' ammin. sociale tiene in
 deposito alla Casa di Risparmio, ripartite in M.° I
 libretti lire 18 mila circa, sulle quali viene corrisposto
 per le prime lire 3 mila il 3 p. % e sul rimanente
 solo il 2, 50 p. %

Aggiunge che interpellati al riguardo tanto il
 presidente della Casa di Risparmio, quanto il
 sig. banchiere Levi, questi dichiararono disposto
 di corrispondere il 4 p. % netto nei fondi depositati per
 un tempo fissa, più il $\frac{1}{2}$ p. % da doversi anche
 rinvenire a favore dei soci crivici. mentre la Casa
 di Risparmio corrisponderebbe per tutto la somma
 depositata il 3 p. %

Intoralla quindi il Consiglio a voler emettere le
 proprie deliberazioni in proposito.

Giunto sarebbe d' avviso che si acquistasse reddito
 sul debito Pubblico, Bertalotti trova più conveniente
 che i nostri fondi rimangano in deposito piuttosto alla

Cassa di Risparmio che presso banche private.

Di in seguito al alcune altre considerazioni e riflessi,

Il Consiglio

Con voto unanime, delibera di impiegare lire 5 mila in rendita pubblica dello Stato, Condottato S. p. p. L. 5 mila lasciarle in deposito alla Cassa di Risparmio per un tempo determinato, e il rimanente a conto corrente presso la Cassa stessa per gli eventuali bisogni del magazzino e del Istituto. 10.

In ultimo il presidente comunica di aver rinnovato coll' Impresa Saziarica il contratto d'abbonamento in ragione di annue L. 120 per il corrente quinquennio 1901-1905, per la minuta vendita del vino ed aceto nel magazzino.

Di avere ordinata la compilazione dei nuovi libri di contabilità, della tenuta dei quali, a colpo d'occhio e con maggior chiarezza verrà dato a chiunque di farsi un giusto concetto delle entrate e delle spese. Piacere ancora che la Direzione, in seguito ad alcune informazioni presso il medico sociale, ritenga applicabile al socio Cardone Giovanni la repressione per giorni dieci del riposo, a sensi dell'art. 70 della Statuto, e che quando venne dato comunicazione al predetto Cardone. Dal provvedimento disciplinare a di lui riguardo adottato dalla Direzione in seduta 8 gennaio andante, il medesimo si dichiarò fuori malattia.

Interpellato il Consiglio se approva le suddette determinazioni, il medesimo con voto unanime conferma l'operato della Direzione.

E prima di conchiudere la presente seduta, il sig. presidente ricorda ai soci gli consigliieri, che a norma delle nuove disposizioni regolamentari, non verranno

più inviati gli avvisi di convocazione del Consiglio per
 le sedute ordinarie, da tenersi alla terza domenica
 di ogni mese, e che l'ordine del giorno verrà affisso
 all'albo della Società diversi giorni prima della
 seduta e che i signori consiglieri o semplicemente
 soci, i quali intendono venga inserita all'ordine
 del giorno qualche loro proposta, debba farla pervenire
 alla Direzione almeno otto giorni prima di
 quello fissato per l'adunanza.

* Aggiunge ancora il consigliere Bruno che al maggior
 numero di soci venne solo oggi stesso consegnato il
 nuovo statuto-regolamento ut supra.

Letto ed approvato nella successiva
 adunanza del 24 febbraio 1901

Il Presidente
 D'Amico

Il Consigliere segretario
 Costa Giovanni

Bosco Seggi

17 febbraio 1901. Seduta ordinaria del Consiglio di Rappresentanza.

Presidenza. Demio Carlo presidente

Convocato il Consiglio in seduta ordinaria d'oggi diciassette febbraio 1901, ore 14, per deliberare in merito agli oggetti inseriti all'ordine del giorno, oltre al presidente sig. Carlo Demio, intervennero alla presente adunanza i signori Giusto Stefano vice presidente ed i Consiglieri Pittavino Alberto, Grafi Nicola, Molino Stefano, Angelino Antonio, Capisano Carlo, Costa Gio Battista e Ferrero Alessandro.

Alle ore 14.30 il sig. presidente, constatato che i membri presenti sono solo nove, mentre per poter validamente deliberare in adunanza di prima convocazione, occorre la presenza di almeno dodici Consiglieri, come è espressamente stabilito dall'art. 119 dello Statuto sociale, dichiara deserta la presente adunanza, e stabilisce, d'accordo cogli altri membri della Direzione, di ricomporre il Consiglio in seduta straordinaria di 2^a convocazione per le ore 14.30 di domenica pro 24 volgente.

Letto ed approvato nella successiva adunanza del 24 febbraio 1901

Il Presidente

Demio

Al Consiglio anziano
Costa Giovanni

Bruno Segni

24 febbraio 1901 Seduta straordinaria del Consiglio di Rappresentanza
 Presidenza = Demio Carlo, presidente.

Ordine del giorno

1. Lettura verbali sedute precedenti.
2. 4 Mercoledì del mese di gennaio, 1901.
3. Proclamazione a Socio effettivo di Scalerani Pietro; ed a socio onorario dell'ing. Signorelli Ercole.
4. Bilancio preventivo per corrente anno 1901.
5. Nomina di un membro della Commissione del magazzino
6. Comunicazioni diverse - (Vendita pompa - Impiego fondi sociali - alloggio S. Pietro affittato a Piana - Fatto in cui non si tenne seduta - Proposte da rassegnarsi alla Commissione di Piacente).

Convocato il Consiglio di rappresentanza in seduta straordinaria il giorno ventiquattro febbraio 1901, ore 14. Si intervennero i signori:

- | | | |
|-----|---------------------|-----------------|
| 1. | Demio Carlo | Presidente |
| 2. | Bertorelli Domenico | vice presidente |
| 3. | Giusto Stefano | id |
| 4. | Costa Giovanni | coryliere |
| 5. | Molinero Federico | id |
| 6. | Molino Stefano | id |
| 7. | Gallina Filippo | id |
| 8. | Taschetti Leonardo | id |
| 9. | Fenero Alexandra | id |
| 10. | Angelino Antonio | id |
| 11. | Bruno Antonio | id |
| 12. | Guido Jo Battista e | id |
| 13. | Caprisano Carlo | id |

Convidi aperti i consiglieri: Povero, Carone, Chiappini, Gana, Vittorino, Dell'Abate, Goffi e Pucca.

Assiste alla seduta l'imprescritto segretario.

Il presidente, riconosciuto che gli intervenuti,

sono in numero valido per deliberare, dichiara
quarto la seduta.

Quindi propone ed il Consiglio unanime approva
l'inizio della audoglianza al collega Povero, per
il ricetto della G. Lui madre, avvenute gen. -
1^o

Il segretario porge quindi lettura dei verbali di
adunanza 18^{to} gennaio p^o 1^o e 17^{to} febbraio correnti
i quali, previa una breva aggiunta proposta dal
consigliere Primo, vengono approvati.
2^o

Il Consiglio, sentita lettura ed approva le
situazioni finanziarie del magazzino e del
Mutuo libero dello scorso mese di Gennaio.
Però il membro Molineri, come facente parte della
Commissione che prese in disamina la contabilità,
dice avere nei conti suddetti trovato una lacuna,
da cui dalla lettura e verifica dei medesimi non
risultò il numero, né le quote a cui si riferiscono i
pagamenti fatti dai singoli soci, per il che non
si sa chi sia anzuato nei suoi versamenti e chi
abbia sempre pagato regolarmente.

Il presidente gli risponde che non essendo ancora
potuto, per ristrettezza di tempo, preparare e precisare
tutti i libri della nuova contabilità che si vuole intrin-
re, la lamentata lacuna non si può evitare, ma
spera che nel rendiconto del p^o mese verrà avviato
alla fatta osservazione.
3^o

4^o la domanda presentata da certo Palerandi
Pietro per essere ammesso in questo Località, quale
Socio affettivo.

5^o la delibera sanitaria rilasciata dal Istituto
Sociale,

Ritenuto l'adempimento delle formalità prescritte dal vigente statuto.

Il Consiglio passa a votazione segreta sulla domanda del suddetto Scalerandi Pietro, previa dichiarazione del Presidente, che chi voterà Sì, s'intenderà favorevole all'annunzia, e chi voterà No, s'intenderà contrario.

Dalla seguita votazione spondo risultati 13 sì e 2 No, il sig. Presidente proclama eletto a suo offittorio di questo Podalizio, il suddetto Scalerandi Pietro con effetto dal primo febbraio corrente e con tutti gli oneri e diritti portati dal vigente statuto.

Successivamente, su proposta dello stesso presidente, il Consiglio con voto unanime proclama a suo onorario di questo Podalizio, con decorrenza al primo marzo per ora il sig. Liguorelli Ercole, Sogegnera Capo nell'Ufficio Comune Municipale.

V^o il progetto di bilancio preventivo per corrente esercizio 1901.

Il Consiglio, previa alcune brevi considerazioni e riflessi, Unanime lo approva nelle seguenti risultanze:

Entrate di 1^a Categoria - L. 9707 =

Uscite di 1^a " " 9707 =

Entrate di 2^a Categoria " 2944 =

Uscite di 2^a " " 2944 =

Il Consiglio addiviene alla nomina di un membro della Commissione del magazzino in surrogazione del sig. Nera Luigi, dimissionario.

Detta nomina ha luogo per votazione segreta col mezzo di schede e dallo scrutinio eseguito, si ebbe

il seguente risultato:

Presenti e votanti — N° 15.

Benedetto Francesco, ottenne voti 11.

Donno Antonio — " — 2.

et seguito del che il presidente proclama il sig. Benedetto Francesco a membro della Commissione del magazzino pel corrente semestre 1901.

6° (Comunicazioni diverse.)

Il presidente riferisce avere convocata la Commissione di Mercato per ~~partire~~ il suo avviso, circa l'opportunità a darsi agli articoli affrettati alle elezioni, in occasione del deliberato Consiglio venti giorni u.s.: e che la Commissione stessa prese riserva di studiare a fondo la questione e di riferirne quanto prima all'Assemblea.

Soggiunge quindi che in detta adunanza il Consiglio aveva stabilito di impiegare una rilevante parte dei fondi del magazzino per L. 5 mila in rendita e per L. 5 mila in Buoni di Cassa; ma che stante il prezzo elevato della rendita, la Direzione ritiene d'impiegare per ora solo L. 5000 in Buoni a scadenza fissa prefissando il 3 p. 100 netto presso la locale Cassa di Risparmio. Si vuole però la somma in conto corrente presso la detta Cassa, scadente le L. 5 mila fruttano solo il 2,50 p. 100, egli ravvisa opportunità di convertire anche in Buoni di Cassa le somme stesse in modo che si possa usufruire del tasso del 3 p. 100 netto: tanto più che per i bisogni eventuali del magazzino è più che sufficiente tenere un conto corrente di lire 5 mila ca. m.

Successivamente la stessa presidente riferisce che il sig. Gallina Filippo si dichiarò disposto di acquistare, al prezzo ad annessi, stato tolto dal comodetto per la somma di L. 50: che nessuna altra offerta n'ebbe al riguardo malgrado i fatti inciti, benché quella del socio Cardone Giovanni, che si dichiarò disposto acquistarla per L. 40: che essendo accettabile la offerta del sig. Gallina, egli propone

al Consiglio ed essere la pompa sopra al predetto
v. Gallina =

Letto in votazione questo e le precedenti proposte, il
Consiglio unanime le approva.

Il Consiglio delibera pure di rinviare le nomine
d'adunanza ordinarie alla domenica successiva, quando la
festa indetta dallo statuto, venisse a cadere in giorno
di Pasqua, Pentecoste, domenica grassa, elezioni politiche
o amministrative, o per la ricorrenza di qualche festa
straordinaria nella città.

Sulla considerazione poi che nella scorsa domenica
16 marzo corrente, in cui l'adunanza del Consiglio non
potè aver luogo per mancanza del numero degli intervenuti.

Si tenute che in detta domenica ricorreva la
domenica di carnevale, detta domenica grassa, nella quale
circostanza era consuetudine il non tenere adunanze,

Si tenute che era la prima seduta ordinaria in
cui più non si fecero recapitare gli avvisi di convocazione.

Il Consiglio, con voto 8⁺ favorevoli, determina che
le assenze a detta seduta non abbiano a computarsi
fra quelle stabilite per la deduzione della carica di
Consigliere.

+ di astensioni ed 1 contrario ut supra

+ Si approva una postilla.

Letto ed approvato nella successiva adunanza
del 25 marzo 1901

Il Presidente
Cerroni

Il Consigliere anziano
Grassi vic. int.

16 Marzo 1901 Seduta ordinaria del Consiglio di Rappresentanza
Presidente Demo Carlo

Convocato il Consiglio di Rappresentanza in seduta
ordinaria d'oggi ^{veicolo} ~~veicolo~~ marzo 1901, ore 14
per deliberare in merito agli oggetti iscritti all'ordine
del giorno, intervennero i signori:

- 1° Demo Carlo, presidente
- 2° Giusta Stefano, vice d -
- 3° Costa Gio Battista, consigliere
- 4° Molinero Federico d
- 5° Molino Stefano d
- 6° Pittavino Alberto d
- 7° Dellavalle Luigi d
- 8° Ferrero Alessandro d
- 9° Angelino Antonio d
- 10° Carlo Gio Battista d

Alle ore 14.30 il sig. Presidente constatato che
i membri presenti sono solamente dieci, mentre per
poter validamente deliberare, in adunanza di prima
convocazione, occorre la presenza di dodici consiglieri
come è specificatamente stabilito dall'art. 119
dello Statuto sociale. dichiara deserta la presente
seduta e d'accordo cogli altri membri della Direzione
fissa una seduta straordinaria di 2^a convocazione
per la sera di sabato 23 corrente ore 21.

Letto ed approvato nella susseguente adunanza
del 23 marzo 1901

Il Consigliere anziano
Scipio Neri

Il Presidente
Demo
Bono Seggi

25 Marzo 1901

Adunata straordinaria del Consiglio di Rappresentanza
Pordenone. Demo Carlo presidente

Ordine del giorno

1. Lettura verbali sedute precedenti.
2. Proclamazione a socio effettivo di Guido Francesco ed
a socio onorario della signora Giuseppina Campini-Maretto
3. Comunicazioni diverse.

Convocato il Consiglio in seduta straordinaria d'oggi
venerdì marzo 1901, ore 24, intervennero i signori -

- | | | |
|----|----------------------|-------------|
| 1 | Demo Carlo, | presidente |
| 2 | Bertorelli Domenico, | id. |
| 3 | Guida Stefano | id. |
| 4 | Grapi Nicola, | consigliere |
| 5 | Molinero Federico | id. |
| 6 | Boero Andrea | id. |
| 7 | Molino Stefano | id. |
| 8 | Gallina Filippo | id. |
| 9 | Cacchiotti Lemello | id. |
| 10 | Capirano Carlo | id. |
| 11 | Dellaralle Luigi | id. |
| 12 | Ferrero Alessandro | id. |
| 13 | Angelino Antonio | id. |
| 14 | Guido Gio Battista | id. |

Aprite alla seduta l'insospettito segretario -

Il sig. presidente, riconoscendo che gli
interventisti sono in numero valido per deliberare,
declinava aperta la seduta -

1°

Il Segretario porge lettura dei verbali
delle adunanze 24 febbraio p.p. e 16
marzo corrente, i quali risultano approvati
con voto unanime, previa alcune osservazioni
fatte dal consigliere Boero relative al prezzo
di vendita della vecchia pompa: ed alla

[Signature]

raccomandazione perché anche per le adunanze ordinarie del Consiglio, i membri siano avvisati individualmente, onde non incorrere tanto facilmente nelle assenze per dimenticanza.

Il presidente fornisce gli opportuni avvisamenti circa il prezzo ricavato dalla vendita della pompa, e dice di tener conto della raccomandazione per l'invio degli avvisi di convocazione anche per le sedute ordinarie.

2°

Vista la domanda presentata da Guido Francesco per essere ammesso a socio effettivo in questo Consorzio.

Vista la delibera societaria rilasciata dal Consiglio Sociale.

Adempimento l'adempimento delle formalità promette dal vigente Statuto.

Il Consiglio addiviene a votazione segreta sulla domanda del predetto Guido Francesco: e dallo scrutinio eseguito si è risultato:

12 voti favorevoli, pari a quello del numero dei consiglieri presenti, e capino contrario, il presidente proclama eletto a socio effettivo di questo Consorzio il predetto Guido Francesco, con effetto dal primo marzo corrente, e con tutti i doveri e diritti portati dallo Statuto sociale in vigore.

Successivamente con voto unanime, il Consiglio proclama Socio onorario di questo Consorzio la signora Giuseppina Campini nata Maretti, con decorrenza dal primo aprile. n° 1° -

3°

Il sig. presidente comincia una lettera in data

D'oggi del consigliere Giovanni Rocca, colla quale
consegna le sue dimissioni da membro del Consiglio,
sperando che per alcuni mesi dovendo essentarsi in
quasi tutte le domeniche, per ragioni d'interesse,
gli torna impossibile attendere al proprio mandato;
per non incorrere nel pericolo di essere dichiarato
decaduto dalla carica.

Ed il Consiglio, su proposta del presidente,
dichiara di non accettare le menudate dimissioni, e
di invitare il Consigliere Rocca a volere recedere
dal mandato proposto.

Successivamente il sig. presidente riferisce agli
interessati le particole fattesi onde veder migliorata
la vendita del pane, gli esperimenti eseguiti
sotto la sorveglianza di un abile operaio, della
farine ricevute da tre ditte e nei risultati
ottenuti, per cui spera che in avvenire il
pane verrà meglio confezionato e se ne aumenterà
la vendita.

In fine da lettera della relazione trasmessa
dalla Commissione di Giudizio in riguardo agli
schiarimenti dalla Direzione richiesti circa l'avvenuta
elezione del due dicembre 1900 e all'interpretazione
da darvi in avvenire all'art. 23 dello Statuto.
Quale relazione, il sig. Presidente, propone rinviare
deponetata per un mese in quanto sola a disposizione
dei maggiori consiglieri che intendessero prendere
visione.

Molinero e Nord raccomandano che nelle sedute in
cui un consigliere abbia qualche interesse, si apra dalla
sala, e quindi si determina che fra le aggiunte e
schiarimenti da apportarsi al nuovo statuto e da
approvare dall'assemblea generale nella prima sua
convocazione venga pure stabilito che il consigliere,

direttamente o indirettamente interpretate della cartolina
dal voto di anche presentarsi nella sala -

Letto ed approvato nella riunione
adunanza del 21 aprile 1901

Il Consigliere anziano
Gara Ferdinando

Il Presidente

Caro
Bona Segni

21 aprile 1901

Seduta ordinaria del Consiglio di Rappresentanza
Presidenza del presidente Demo Carlo.

Ordine del giorno.

1. Rendiconto di febbraio e marzo del magazzino e di febbraio del Museo Soccorso
2. Proclamazione a socio onorario della sig.^{ta} Caterina Giuliano, Abate, ed a soci effettivi di Carignano Michele: Giò Giuseppe; Giò Laura Sebastiano e Foglio Giuseppe
3. Relazione risultato esperimento farine
4. Nomina di un membro della Commissione permanente di Contabilità, in surrogazione del sig. Pittavino rinunciante.
5. Dimissioni del sig. Nacco della carica di consigliere
6. Comunicazioni varie - Inviti di Consorzi - Cambio Cappelleria nelle abitazioni Piana e Grafo - Cambio delle ammissioni ordinaria ai sensi dell'art. 105 dello Statuto.

Convocato il Consiglio di rappresentanza
in seduta ordinaria d'oggi ventun aprile 1901,
ore 14, intervennero i signori:

1. Demo Carlo, presidente
2. Giusta Stefano, vice d

3	Gara	Ferdinando,	consigliere
4	Costa	Giovanni,	id -
5	Grami	Nicola,	id
6	Molinero	Federico,	id
7	Boero	Andrea	id
8	Molino	Stefano	id
9	Gallina	Filippo	id
10	Pacchiotti	Leopoldo	id
11	Capisano	Carlo	id
12	Ferrero	Alessandro	id
13	Angelino	Antonio e	id
14	Brano	Antonio	id -

trovandosi assenti i signori Bertorelli Domenico, Tittarini Alberto, Dellavalle Luigi, Chiappino Felice e Carlo Gio Battista, questi due ultimi per infermità -

Assiste alla seduta l'insignito Segretario

Il sig. presidente riconosce che gli intervenuti sono in numero valido per deliberare dichiara aperta la seduta, ed adorno al desiderio espresso da alcuni membri, si rinvia infine di seduta la lettura dei Rendiconti mensili e del verbale della precedente adunanza -

1-

Visto le domande presentate dai nominati Carignano Michele di Michele, Già Giuseppe di Vittorio - Già Laura Sebastiano di Francesco, ed Bogli Giuseppe di Mattia per essere ammessi a soci effettivi in questo Collegio;

Visto le richieste sanitarie rilasciate dal Medico Sociale;

Adempite l'adempimento delle altre formalità prescritte dal vigente statuto;

Il Consiglio addiviene a quattro distinti votazioni

4

segrete sulle domande dei predetti quattro richiedenti
 previa dichiarazione del presidente che chi voterà
 Sì, s'intenderà favorevole all'ammissione e chi
 voterà No, s'intenderà contrario.

Il risultato delle espunte votazioni fu il seguente
 Consiglieri presenti e votanti N. 11.

1. Carignano Michele, ottenne 12 sì e 1 No.
2. Già Giuseppe, " 15 " e 0 "
3. Già Laura Sebastiano, " 12 " e 1 "
4. Isoglio Giuseppe, " 13 " e 0 "

A seguito del che il presidente proclama
 eletti a soci effettivi di questo Istituto, con effetto
 dal primo aprile corrente e con tutti i doveri e
 diritti portati dallo Statuto, i sopra nominati
 Carignano Michele, Già Giuseppe, Già Laura
 Sebastiano e Isoglio Giuseppe.

Unanime il Consiglio con voto
 unanime proclama a socia onoraria di questo
 Istituto la signora Maestra Giuliana
 Caterina, con decorrenza dal primo maggio p. 21.
 9.

Il presidente legge quindi la seguente elaborata
 sua relazione circa al risultato sugli esperimenti
 delle farine per la panificazione.

« Relazione della Direzione e della Commissione
 del Magazzino di Previdenza sulle prove di panificazione.
 « Le continue interpellanze ed osservazioni che
 nel Consiglio d'Amministrazione erano mosse per riguardo al
 prezzo ed alla qualità del pane fecero sorgere in nome
 alla vostra Direzione che qualche cosa non potibile
 ad essere accettata colla solita invariabile sorveglianza della
 Commissione potesse dar luogo a qualche inconveniente,
 sia nella fabbricazione, come nello smercio del pane.
 D'accordo quindi colla Commissione si deliberò di provvedere

ad un esperimento, per quanto possibile, esauriente, per poter
in base ai risultati, prendere quei provvedimenti da farsi
per risultare efficaci.

Le cause principali su cui s'imponeva la questione
si potevano ridurre alle tre seguenti:

- 1° Cause dipendenti dalla qualità della merce.
- 2° Dal prezzo d'acquisto.
- 3° Dal lavoro di panificazione.

Per quanto riguarda il prezzo della merce, sarebbe
potuto provvedere, come difatto ben mirata la Commis-
sione stessa, interpellando all'offerta ben otto Ditte,
facendo loro sapere un contratto impegnativo per un
anno, basato sulla media dei prezzi delle farine,
pubbligate nel Bollettino della Camera di Commercio
di Torino -

All'invito loro rivolto inoltrarono proposte concrete
la Ditta Simondi di Miraflores, proponendo un ribasso
di 40 centesimi su tale media; la Ditta Vottero di Villa =
franca in pari condizioni; e la Ditta Nicolletto e
Tartaglia di Torino senza ribasso sul prezzo medio.
Da ciascuna di queste Ditte venne richiesto un
campione di dieci Kg di farina.

Questo per quanto spetta al prezzo della
merce; ma per provarne la qualità e per controllare
il lavoro di panificazione, a nulla sarebbe valso la
buona volontà della Commissione senza il concorso
di persona pratica e ben versata nel mestiere.
A togliere di mezzo qualsiasi dubbio anche di un
indiretto interesse, si fece richiesta all'Associazione
degli Operai di Torino, per essere favoriti di
qualche suo operaio. Ma non essendo stato possibile
alla Ditta Aps^{ne} appagare il nostro desiderio, a ciò
provvide la Camera del Lavoro ponendo a nostra
disposizione l'operaio Romano Giannini, giovane

per quanto pote risultare alla Direzione molto esperto nell'arte sua e di incalcolata onestà.
 A togliere qualunq' dubbio di favoritismo le farine vennero tributate in sacchi privi affatto d'indicazione, i quali vennero contro distinti coi N^{os} 1 quello contenente la merce della Ditta Simondi, 2 della Ditta Vottaro e 3 della Ditta Pantarso. L'operazione di travaso venne esclusivamente compiuta dal presidente dell'Associazione, da quello della Commissione e dal direttore Gallina Filippo. L'operazione di pesificazione procedette per tutti i campioni coll'assistenza dell'operario Lemaro, al quale era affidata la direzione del lavoro, di un membro della Direzione e di uno della Commissione, col continuo e costante intervento di uno fra i presidenti.

Ecco intanto le risultanze ottenute:

Farina N^o 1. - (Ditta Simondi)
 Farina consegnata - Lordo 200.00
 Tara 88.70
 Netto 111.30

Pane francese Lordo 90.20
 Tara 20.00
 Netto 70.20 70.20

Pane Piemontese Lordo 86.70
 Tara 17.80
 Netto 68.90 68.90

Totale pane netto 137.10

111,3 : 137,10 :: 100 : x
 x = 137,10 x 100 : 111,3 = 121.

Farina N^o 2 (Ditta Vottaro)
 Farina consegnata Lordo 200.80
 Tara 42.00
 Netto 158.80

Pane francese	lordo	97.70	
	tarà	<u>20.20</u>	
	Netto	<u>77.50</u>	77.50

Pane piemontese	Lordo	113.40	
	tarà	<u>16.60</u>	
	Netto	<u>96.80</u>	96.80

Pane piccolo (stini)	Lordo	19.80	
	tarà	<u>2.68</u>	
	Netto	<u>17.12</u>	17.12

Totale pane netto 191.42

$$158.83 : 191.42 :: 100 : x$$

$$x = 191.42 \times 100 : 158.83 = 120.541$$

Farina N° 3 (Ditta Fantasso)

Farina conguata	Lordo	209.20	
	tarà	<u>66.50</u>	
	Netto	<u>132.70</u>	

Pane francese	lordo	88.20	
	tarà	<u>16.80</u>	
	Netto	<u>71.40</u>	71.40

Pane piemontese	Lordo	92.60	
	tarà	<u>19.80</u>	
	Netto	<u>72.80</u>	72.80

Pane piccolo (stini)	Lordo	22.00	
	tarà	<u>3.40</u>	
	Netto	<u>18.60</u>	18.60

Totale pane Netto 162.80

$$132.70 : 162.80 :: 100 : x$$

$$x = 162.80 \times 100 : 132.70 = 122.68$$

103

Nella rem pertanto si ebbe la seguente gradazione

Farina Simondi	Cg.	121 u 90
9 ^a Gottero	"	120.50 "
8 ^a Pantafso	"	120 " 0

però a giudizio dello stesso nostro panificatore e dell'operaio Romano, per quanto riguarda la qualità, la gradazione sarebbe:

1^o Pantafso; 2^o Gottero; 3^o Simondi.

Con queste risultate avrebbe potuto l'Amministrazione unire le condizioni che regolano attualmente la funzione del nostro panificio? Torve a qualcuno possibile modificare l'orario di consegna e cioè invece che questa è fatta quattro ore dopo la levata dal forno obbligare il magazzino a ritirare tutto il pane o solo due ore dopo ed il consumo lasciato a suo carico. Ma un tale provvedimento non pare privo d'inconvenienti, e primo fra questi quello di come sempre accade il pane del nostro magazzino sempre diritto di poter fare osservazioni al magazzino. Una cosa però è risultata chiara e lampante dagli esperimenti fatti, e si è che alle condizioni attuali il panificatore può provvedere un pane perfetto sotto tutti i riguardi, e tale da contentar anche i più diligenti. Torve quindi ottimo expediente di rispettare i contratti attuali, ma di curarne scrupolosamente l'operanza dovuta dal magazzino e dal panificatore, e infine, incassabilmente con poco pecuniarie ogni minima infazione.

Ma s'imponeva sovra tutto la necessità di ridimensionare nel nostro magazzino e più specialmente nel pane che vi si smercia quella giusta e ben meritata

rinomanza di cui si andava nel passato orgogliosi, eppure di convenire di sacrificare alquanto d'utile nella vendita del grano, di acquistare farine della qualità giudicata migliore, di pagare sempre e senza eccezione un'ottima lavorazione, nella persuasione che tale provvedimento sarà fornito di rendite importanti.

Questo il solo scopo a cui mira l'annunzio^{no}; e poiché è inevitabile che la classe operaria dei nostri giorni segua pur essa la via tracciata dal progresso, e dovendo che le emanazioni che dalla classe operaria provengono, quale appunto il nostro magazzino di panificazione, devono pur esse battere la via del progresso, ciò che risulterà a vantaggio dei soci, a beneficio dei vecchi cronici, e ciò che più monta, a maggior incremento della nostra Associazione.

Firenze 18 aprile 1901

Il Presidente della Commissione
 p^{ro} Angelino Antonini

Il Presidente dell'Associazione
 p^{ro} Carlo Demo

Terminata la lettura di detta relazione, il vicepresidente finisce ancora verbalmente alcune spiegazioni relative al prezzo sulla vendita del pane, e sul peso o volume qualunque che si ricava dal medesimo, e ciò coll'intento di veder aumentato lo smercio, compensandosi però delle limitate profitti sui maggiori utili negli altri generi.

Torre quindi ai voti l'approvazione della detta relazione in un coll'operato della Commissione di concerto della Direzione, per le prove fatte e le spese incontrate circa gli esperimenti sul rendimento delle farine, ed il Consiglio unanime approva.

4°

A riferire il presidente che il consigliere Pittarino in adunanza della Direzione in data di ieri avrebbe verbalmente fatta istanza per essere onerato dalla

vario di membro della Commissione permanentemente di
 Contabilità, perché impossibilitato, per le molteplici sue
 incombenze, di attendervi al disimpegno della stessa.
 Il Consiglio, apprezzando i motivi esposti dal suddetto
 sphere Pittarino, aderisce al manifestato suo desiderio
 prendendo atto della sua rinuncia e per acclamazione
 nomina in di lui vece il socio Giuseppe Vinciguerra
 a membro della Commissione permanentemente di
 Contabilità, per la rimanenza del corrente anno.

Successivamente il Consiglio, avuto comunicazione
 di un foglio in data 18/11 corrente, colla quale
 il sig. Gerolamo Pacca, ringraziando delle dimissioni
 fattegli perché ritirasse le dimissioni dalla
 carica di consigliere, si dichiara spiacentissimo di
 dover riconfermare la già presa determinazione
 l'unanime prende atto della presentata
 dimissioni —

62

Entrò in questo punto il consigliere Basso.
 Il presidente comunica quindi al Consiglio
 quattro circolari di invito per festeggiamenti riservate
 rispettivamente dall'Associazione operai fiammisti
 di questa Città, da quella di Saluzzo, da Caselle
 Torinese e da Polpo, con invito a tutti i
 membri di prendere parte.

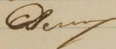
Tornò il Consiglio riferendosi a quanto già ebbe
 a praticarsi negli anni scorsi, stabilisce che, a partire
 dal prossimo mese di maggio e per tutto la stagione
 estiva, le sedute ordinarie del Consiglio, anziché
 alle ore 11 della terza domenica, abbiano luogo
 alle ore 11 del terzo giovedì, non festivo, d'ogni
 mese.

Ere dalla sala il Consigliere Tacchiotti

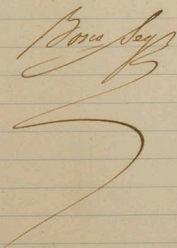
In seguito il Consiglio accennato da agli ingulini Grafi Nicola e Bianco Giovanni venga rinnovato la topografia della loro rispettiva sala, anche l'acquisto della stoffa sia approvata dai relucidenti, concludendo il Consiglio nella sola parte della mano d'opera -

Da ultimo il Consiglio sotto lettura ed approvazione il verbale della precedente adunanza ed i Rendiconti del mese scorso del magazzino di presidenza e Mutuo Soccorso -

Letto ed approvato nella succeduta adunanza del 25 maggio 1901.

Il Presidente


Il Consigliere ausiliario
 Garza Ferdinando



25 maggio 1901

Seduta ordinaria del Consiglio di Rappresentanza

Presidenza: Carlo Demo presidente

Ordine del giorno

1. Lettura verbale seduta precedente
2. B. rendiconti del mese di aprile p. p.
3. Proclamazione a socio effettivo di Laureuziano Achille e non accettazione del Moysi Celestino.
4. Comunicazioni diverse.

Convocato il Consiglio di rappresentanza in seduta ordinaria d'oggi ventisei maggio 1901, ore 21, intervennero i signori:

- | | | |
|----|----------------------|-------------|
| 1 | Demo Carlo, | presidente |
| 2 | Bertorelli Tommaso, | vice d. |
| 3 | Garra Ferdinando, | councillere |
| 4 | Costa Giovanni, | d. |
| 5 | Grafi Nicola, | d. |
| 6 | Molino Stefano, | d. |
| 7 | Gallina Filippo, | d. |
| 8 | Tacchiotti Leopoldo, | d. |
| 9 | Caprisano Carlo, | d. |
| 10 | Pittavino Alberto, | d. |
| 11 | Dellavalle Luigi, | d. |
| 12 | Ferrero Alessandro, | d. |
| 13 | Bruno Antonio, | d. |

Non intervennero i signori Giusta Stefano, Molinari Federico, Poerio Andrea e Pizzigini Felice.

Affisse alla seduta l'infrescato segretario.

Il presidente riconosciuto che gli intervenuti sono in numero valido per deliberare, dichiara aperta la seduta:

1°

Il segretario legge lettura del verbale d'adunanza del Consiglio ventun aprile u. s. il quale risulta approvato all'unanimità.

2^o

Il Consiglio sentì lettura ed approvò le uti-
zioni finanziarie del mese di aprile al p.^o del
Mutuo Soccorso e magazzino di provvidenza

3^o

Viste le domande presentate dai nominati Achille
Laurenziano e Morysi Celestino, per essere ammessi
a soci effettivi in questo Socializio

Viste le dichiarazioni sanitarie, rilasciate dal medico
sociale.

Portante l'adempimento delle formalità prescritte
dallo Statuto organico.

Il Consiglio procede a due distinte votazioni
segrete sulle domande dei predetti Laurenziano
Achille e Morysi Celestino, previa dichiarazione
del presidente che chi voterà Si s'intenderà favo-
revole all'ammissione e chi voterà No si
intenderà contrario:

L'esito delle seguite votazioni fu il seguente:

Presenti e votanti 13 =

Laurenziano Achille ebbe 13 Si e 0 No

Morysi Celestino » 3 Si e 10 No.

A seguito del che il presidente proclama
eletto a soci effettivi di questo Socializio solo
il signor Laurenziano Achille, con effetto dal
primo maggio corrente e con tutti i diritti
ed oneri portati dal vigente Statuto regolament-

A questo punto il membro Primo Antonio
non s'è spogliato stato riferito da parte di un socio
che da qualche tempo a questa parte la Com-
missione del magazzino non si trova mai in
numero alla propria adunanza.

Si chiede il presidente che tuttavolta la
Commissione non ebbe a trovarsi in numero, non

prose determinazioni di sorta, oppure il numero richiesto dal regolamento perché i deliberati della Commissione siano regolari non fu mai minore di tre, anche in assenza di membri della Commissione stessa, sempre si trovarono presenti, il referente od altro membro della Direzione; sicché le cose procedettero sempre regolarmente.

4.^a
Dane quindi il presidente che la Direzione, sulla considerazione che ai funerali di qualche socio, nessuno di quelli comandati di turno si dichiara disposto di portare la torchia e che d'altronde lo statuto non proibisce quanto che alle sepolture, oltre alla bandiera, si sia pure l'accompagnamento delle due torchie ad effetto opportuno sospendere l'uso. Interpella quindi il Consiglio in proposito.

E questo, dopo alcune considerazioni e riflessi, trovando inopportuno l'uso delle torchie nell'accompagnoamento dei funerali dei soci defunti: unanime approva il provvedimento preso dalla Direzione.

Successivamente il presidente di lettera al Consiglio del foglio pervenutogli l'otto maggio corrente dall'onore Comm.^o Facta, col quale lo ragguaglia dell'acettazione del deliberato di questo Consiglio per parte del R. C. I. e, ~~per~~ della sua unanime e pendente onoraria dell'Associazione, e della partecipazione ufficiale pervenuta il quindici volgente, firmata dal ministro G. L. Ferris-Vaglia.

Ed il Consiglio, dichiarandosi lieto che sua maestà il Re colla sua accettazione a ~~pendente~~ ^{in via onoraria} onoraria del nostro Consiglio, abbia così adempito ^{in via onoraria} ricevuto da questa Assemblea in adunanza 29 settembre 1900 su proposta del suo Istituto: delibera di porre al Re ed all'onore Comm.^o Facta i ben dovuti ringraziamenti.

Infine il presidente propone, ed il Consiglio

unanime approva l'acquisto di un busto in terra cotta
rappresentante S. M. Vittorio Emanuele III, dal nostro
scultore onorario sig. Battista Giovanni, da collocarsi nella
sala delle adunanze.

Letto ed approvato nella riunione
adunanza del 20 giugno 1901

Il Consigliere ausiliario
Costa Giovanni

Il Presidente

[Signature]

Bona Seg

20 Giugno 1901

Adunata Ordinaria del Consiglio di Rappresentanza
Presidenza: Demio Carlo presidente

Ordine del giorno.

- 1 Lettera verbale seduta precedente
- 2 Rendiconti del mese di maggio u. s.
- 3 Proclamazione a noi effettiva di Carlo Giuseppe
- 4 Nomina Revisioni dei Conti 1900.

5 Comunicazioni diverse = Onorificenza al consigliere Gama.
completazione = Telegrammi per la nascita della principessa
Isolanda = Dimissioni del direttore Gallina = Gita a Saluzzo
per festeggiamenti di quell'Associazione = Inviti delle Comore
nelle di Narcoingi e Torre Pellice = Società di Gubbio
richiesta di sussidio = Osservazioni Bruno e altri sulla
qualità del pane che si mangia in magazzano e provvedimenti
relativi al magazzano: sul Condono di multa al socio Balbo, inter-
rogazione del Consigliere Capisano =

Comunicato al Consiglio di Rappresentanza
in seduta ordinaria d'oggi venti giugno 1901.
ore 21, intervennero i signori =

[Signature]

- 1 Demo Carlo, presidente
- 2 Bertorelli Domenico, vice d.
- 3 Ciusta Stefano, d.
- 4 Costa Giovanni, consigliere
- 5 Grossi Adalberto, d.
- 6 Molinero Federico, d.
- 7 Boero Andrea, d.
- 8 Molino Stefano, d.
- 9 Carignano Carlo, d.
- 10 Pittavino Alberto, d.
- 11 Ferrero Alessandro, d.
- 12 Angelino Antonio, d.
- 13 Bruno Antonio, d.
- 14 Guido Gio. Battista, d.

Spazio aperti i amigheri Dellavalle Luigi -
 Cardone Giovanni, Chiappino Felice e Paschutti
 Leopoldo.

Aperto alla seduta l'infasciata Segretario.

Il presidente riconosciuto che gli intervenuti
 sono in numero valido per deliberare, dichiara
 aperta la seduta.

1°

Il Segretario legge l'attualità del verbale di
 adunanza del Consiglio ventun maggio p. p. il
 quale risulta approvato con voto unanime.

2°

Il Consiglio sente lettura ed approva le situa-
 zioni finanziarie del Mutuo Soccorso e Magaz-
 zeno del mese di maggio u. s. s.

3°

Visto la domanda presentata dal signor Circolo
 Gio. Giuseppe, per essere ammesso a socio effettivo
 in questo Circolo;

Vista la dichiara medica rilasciata dal Sanatorio

4

triale =

Ritenute l'adempimento delle altre formalità stabilite dal vigente Statuto =

Il Consiglio, previa votazione segreta, con voti 13 favorevoli e 1 contrario, proclama sotto a boia affettiva di questo Consiglio il prodotto sig. Vocatore Giovanni Giuseppe, con decorrenza dal primo giugno corrente, e con tutti i diritti ed oneri stabiliti dal vigente Statuto =

4.º

Il Consiglio elegge quindi per acclamazione a Revisori del Conto dello scorso esercizio 1900 i signori: MORO RAGIONE Minellina, Fighetti Luigi e Crauchero Giuseppe =

5.º

Comunicazioni e provvedimenti diversi

a) Il Consiglio, manda esprimere le proprie congratulazioni al consigliere Giora prof. Ferdinando, per la confidenza conferita a lui dalla Corona d'Italia.

b) Prende atto con viva compiacenza che il direttore Gallina Filippo, abbia ritirato le dimissioni presentate in seguito al disgiungato incidente occorsogli; e ringrazia in pari tempo la Direzione perché colle sue insistenze abbia ottenuto che il sig. Gallina recedesse dal manifestato proposito.

c) Dal presidente ebbe comunicazione degli inviti pervenuti dalle Associazioni di Saluggia, Laccorugi e Core Pallio, le quali festeggeranno reciprocamente il 50.º anniversario della loro costituzione, la prima il 29 giugno corrente, la 2.ª nel 1.º agosto e la terza nel venturo settembre: anche delle facilitazioni accordate dalla Direzione del Tramvia Pinerolo-Saluggia per la Comitato morale che interverrà alla festa di quest'ultima Città =

11

Il consigliere Bruno, chiesta la parola, dice rimbalzando
 Sigi invitato al panificio, la confusione della qualità
 di pane detto grosso e festivo, il che ritiene di non avere
 dovuto al localij, perché non pochi soci, anche tra
 quelli onorari si tengono ad acquistare delle così dette
 carotte, croci, monache - non intende con ciò muovere
 appunto a chi abbia emanato un tale ordine, ma
 crede sia conveniente non pensare, almeno nei giorni
 festivi, il magazzino anche di dette qualità di pane
~~in modo~~ benchè in moderate proporzioni, onde non
 si abbiano a rimandare quei soci che se fanno uso.
 Raccomanda anche sia invitato il magazzino, a
 non porre nei vetri degli onoranti gli relattivi delle
 surbe, perché questi oltre al dare cattivo gusto al vino,
 fanno cattiva impressione nelle persone che si vedono
 venire i medesimi nei loro recipienti. L'oratore
 pure che lo successo dello stesso magazzino si
 ingerisca negli affari del magazzino, non intende
 già che gli sia vietato di prestare la sua opera
 al magazzino, ma poiché questi solo è riconosciuto
 dal localij, conseguente e non con altri è licito
 muovere operazioni. Infine raccomanda alla Com.
 mipline che di quando in quando ~~si accerta~~ verifi-
 chino i pesi e le misure.

Ferrero, a proposito della confusione della vendita delle
 così dette carotte, dice essersi stato riferito da un
 gravettiere che in seguito a tale confusione, acquisto
 nuovi clienti i quali prima si servivano al magazzino
 dalla società.

Doeri, raccomanda che l'impasto del pane sia
 fatto in modo che il magazzino non ne resti mai
 sprovvisto e che i cestoni non si lascino vuoti
 sotto il porticato, ma vengano ritirati nel locale del
 forno, per evitare che i raggi se ne scanno

per propri provvedimenti.

Alla fatte spiegazioni il presidente spiega il motivo che lo induce ad emanare il lamentato provvedimento accennando quindi alle contestazioni insorte tra il panfrotore ed il magazzino. Aggiunge che in base alle avvenute decisioni, d'acordo colla Commissione procederà agli opportuni provvedimenti e vedrà di disporre che gli movimenti sopra accennati siano eliminati.

A proposito di raccomandazioni il sig. Guffi tiene a far presente ai membri del magazzino a non permettere che la sua lamina tocchi i generi esposti in vendita nel magazzino.

Borsarelli suggerisce che ogni qualvolta il magazzino ed il panfrotore vengono incasati alle obbligazioni che loro sono imposte dal relativo capitale, la Direzione applichi al magazzino quella multa che spetterà ad esso, senza bisogno di questioni di sorta: ed a questo riguardo vorrebbe che al presidente del locale ed a quello della Commissione si desse, come si dice carta bianca, per l'applicazione di qualsiasi provvedimento diretto al regolare funzionamento e miglioramento del magazzino locale.

In ultimo il consigliere Capiano esibisce l'attestazione del Consiglio approvando come al socio Paolo Giovanni si è stata accordata la multa per mancato intervento ai funerali di un socio, perché comparsa che nel giorno in cui per altro luogo e gli occorsero l'arrivo si trovava assente da Firenze; mentre in identiche circostanze a lui la multa non venne accordata. Reclamabile perciò che non sempre adoperate due pesi e due misure.

Dopo alcune spiegazioni all'uopo fornite dal presidente e da altri membri del Consiglio, questo ritiene che non sia ora il caso di alcun

provvedimento circa l'operazione del consiglio Capirano.
Si approvano invece cancellature.
Letto ed approvato nella successiva
Adunanza del 15 luglio 1901

Il Presidente
[Signature]

Il Consigliere capirano
Costa Giovanni

[Signature]

14 Luglio 1901 Seduta ordinaria del Consiglio di Rappresentanza
15 Luglio 1901

Presidenza = Demio Carlo presidente
Ordine del giorno.

1. Rendiconto mensile di giugno p. p.
2. Rendiconto annuale del 1900 =
3. Proclamazione a soci effettivi di Ferrero
Ferdinando e Cuvirano Giuseppe
4. Provvedimenti per la temporanea gestione del
magazzino
5. Preparazione di adunanza generale
6. Comunicazioni diverse

Convocato il Consiglio di rappresentanza
in seduta ordinaria il giorno diciotto luglio 1901.
ore 21, intervennero i signori:

1. Demio Carlo, presidente
2. Bertorelli Domenico, vice presidente
3. Giusti Stefano, do
4. Costa Giobattista, consigliere

5. Grassi Nicola, consigliere
6. Molinero Giovanni id.
7. Boero Andrea id.
8. Molino Stefano id.
9. Gallina Filippo id.
10. Capriano Carlo id.
11. Pittavino Alberto id.
12. Dellavalle Luigi id.
13. Ferrero Alessandro id.
14. Bruno Antonio id.
15. Guido Gio Battista id.

trovandosi assenti i consiglieri Turchiotti Leopoldo, Angelini Antonio, Garra Ferdinando e per infermità Chiappino Felice e Cardone Gerarmino.

Amato alla seduta il segretario inservito.

Il presidente riconoscente che gli intervenuti sono in numero valido per deliberare, dichiara aperta la seduta e commemora anzitutto con alcune parole l'immatura perdita fatta dall'Amministrazione onorario Tappret Michele, proseguendo quindi l'invio delle condoglianze alla gentile sua signora Consorte prof.^{sa} Emma Monnet.

Ed il Consiglio, unanime approva.

Successivamente il segretario porge lettura del verbale della precedente adunanza venti giugno n. 1.º il quale viene approvato all'unanimità.

Il Consiglio scatta lettura ed approva le situazioni finanziarie del mese di giugno, p.º p.º del Istituto soccorso e magazzino di previdenza.

2.º

Il Presidente presenta il rendiconto annuale relativo allo scorso esercizio 1900, dando lettura

dei risultati del medesimo, nonché della relazione che l'accompagna, elaborata dall'egregia Commissione di Revisione.

È perché nella medesima via si propose un nuovo metodo di compilazione del rendiconto stesso, il presidente propose ed il Consiglio unanime appena mi fu fatto invito alla prefata Commissione di compilare nel senso da esse suggerito il suddetto rendiconto annuale, per la presentazione da farsi alla p.^a Assemblea.

Da quindi comunicazione il presidente degli studi fatti e dati ricavati dai conti per conoscere quanto sarebbe da assegnarsi alla Casa mutua e quanto alla Casa Cronici, sulle somme in diverse epoche prelevate spendi per l'acquisto della nuova casa e per le rilevanti spese di ricostruzioni e modificazioni.

Pittavino trova pericoloso il rinviare il pagamento che potrebbe occasionare degli inconvenienti, dovrebbe più opportuno se si vuole assegnare un fondo alla Casa Cronici, determinarlo.

Molinerò è d'avviso che alla Casa Cronici venga fissato un fondo, affinché le rimanenze che si rincontrano in un dato esercizio servissero a completare la deficienza del sussidio corrispondenti nell'anno successivo.

Dopo varie altre considerazioni e riflessi specialmente volti dal presidente, dai signori Giusto e Bertorelli, il consigliere Bruno propone venga fatto mandato alla Direzione di fare in proposito gli studi da ravvisarsi più opportuni, ciò che sarà stabilito.

Il socio Rocco, presente all'adunanza, disse poteva una cosa offrire all'atto sociale, l'ordine del giorno della serata, come ebbe a praticarsi per le altre adunanze, al che il presidente risponde dovervi una tale ommissione attribuire a dimenticanza per parte

del segretario, —

30

Il Consiglio, viste le domande presentate da Ferrero Ferdinando, del suo ferminando e Giaciano Giuseppe di Filippo, per essere ammessi a soci effettivi in questo Socialio.

Visto la delibera medesima rilasciata dal Comitato Sociale.

Notando l'adempimento delle altre formalità prescritte dal vigente statuto.

Prende a due distinte votazioni segrete sulle domande dei predetti Ferrero e Giaciano, previa approvazione del presidente, che chi voterà sì, s'intenderà favorevole all'ammissione, e chi voterà No, si intenderà contrario.

Il risultato delle seguite votazioni fu il seguente:

Presenti e votanti 18.
Ferrero Ferdinando, ottenne 13. Si e 5 No.
Giaciano Giuseppe, 14 Si e 1 No.

In conseguenza di tale risultato il presidente proclama eletti a soci effettivi di questo Socialio i sopra nominati Ferrero Ferdinando e Giaciano Giuseppe, con effetto dal primo luglio corrente mese. e con tutti i diritti ed oneri stabiliti dallo statuto sociale.

L.^o

Si passa quindi al quarto oggetto dell'ordine del giorno « Provvedimenti per la temporanea gestione del magazzino » il presidente espone, come da tempo siasi riconosciuta l'opportunità di modificare il regolamento del magazzino, specie per quanto concerne le mansioni della Commissione, rileva la discordanza esistente tra gli art. 133 e 134 e fa cenno sovra tutto degli importanti acquisti

che venivano fatti dalla Commissione, senza che la Direzione, alla quale spettava e spetta dare volta per volta il relativo consenso, ne fosse preventivamente informata, mentre su quest'ultima tutta incombe la responsabilità. Parla della sua presenza in seno all'attuale Commissione, osservando che se qualche membro della stessa ha dichiarato di non più continuare a farne parte, non è già perché alle adunanze sia intervenuto quasi sempre l'esponente e talvolta qualche membro della Direzione, come sembra che alcuni abbia voluto insinuare. Conchiude ritenere conveniente determinare norme precise, sia per la Direzione sia per la Commissione, quali norme onde poter presentare quanto prima all'Assemblea generale, in occasione della sua 2.^a adunanza, per la lettura ed approvazione del Conto 1900 e per gli chiarimenti sulle elezioni ed interpretazione di alcuni articoli dello Statuto - regolamento. Sarebbe pertanto d'avviso che la Direzione, sempre e per sempre, per ogni breve intervallo, la gestione del magazzino, si appoggiasse, vedendosi per ora dall'addivere alla nomina di una nuova Commissione.

Primo trova irregolare che si faccia senza detto Commissione, perché coperebbe qualsiasi controllo ove venga affidata tale gestione alla Direzione, per quanto finora riguarda nella medesima.

Capinard e Molinero propongono sia fatto invito alla Commissione cessante di rimanere in carica fino a che dall'Assemblea siano provvedute per un nuovo regolamento del magazzino.

Bertorelli, ritenuta la discordanza tra gli art.^{ti} 133 e 134 del reg. to, trova di tutta opportunità lo stabilire norme precise, onde evitare i conflitti.

che possono nascere tra Direzione e Commissione, ritiene però opportuno che si addivenga alla nomina della Commissione del magazzino per l'anno sem^{tr} 1901, come se è fatto previsto dall'attuale regol^{to}, la quale dovrà funzionare, fino a che dall'Assemblea venisse altrimenti stabilito.

Il socio Pava, presente all'adunanza, osserva che alla Commissione del magazzino, eletta dalla fiducia del Consiglio venga fornito ampio mandato nell'esercizio delle sue attribuzioni.

Giusto non intende operarsi che alla Commissione sia accordata libertà di trattare gli acquisti si è come credersi più conveniente, anche senza il preventivo assentimento della Direzione; ma è assolutamente contrario che a questa rimanga la responsabilità per fatti da altri compiuti.

Il presidente dichiara che al suo rapporto non intese giammai muovere appunti alla Commissione del magazzino, verso la quale, e equamente per suo presidente, sig. Angelini non ha parole sufficienti per lodarne la sages ed il disinteresse, quindi soggiunge che si farà una memoria di preparare le modifiche che la Direzione intendeva apportare al regolamento del magazzino.

Pareo raccomanda che le proposte da rassegnarsi all'Assemblea, siano prima presentate al Consiglio, ed il presidente promette che sarà suo impegno di sentire l'arrivo del Consiglio d'Ann^o, prima di rassegnarle alla discussione dell'Assemblea.

Ed essendo l'ora tarda il Consiglio determina di rinviare per le ore 9.1 di sabato p.^o 20 corrente, onde addivenga alla nomina della Commissione del magazzino per l'2^o semestre.

U

1901 e per gli altri oggetti rimasti a trattare
nella presente seduta.

Letta ed approvata nella successiva
adunanza del 22 agosto 1901

Il Presidente

Il Consigliere anziano
Giovanni Giordano

Bona Seg. 3

20 Luglio 1901. Seduta straordinaria del Consiglio di Rappresentanza
Brendenza. Demio Carlo presidente.

Ordine del giorno

1. Nomina della Commissione del magazzino
per il 2° semestre 1901.

2. Comunicazioni diverse

Si convocato il Consiglio in seduta straordinaria
il giorno ventisette Luglio 1901, ore 21, intervennero
i signori:

1. Demio Carlo Presidente
2. Gigante Stefano, vice presidente
3. Costa Giovanni, consigliere
4. Craspi Nicola, d
5. Molinero Federico, d
6. Boero Aurea, d
7. Molino Stefano, d
8. Paschiotti Renaldo, d
9. Capriano Carlo, d

- 10 Ferrero Alessandro, consigliere,
- 11 Angelino Antonio, id.
- 12 Bruno Antonio, id.
- 14 Guido Gio Battista id.

Due pure intervenuti alla presente adunanza per invito speciale fatto dal presidente i signori Angelino Antonio, Pechente Francesco, Calvetti Pietro, Gaisi Juss. e Statorio e Busio Giovanni componenti la Commissione del magazzino.

Spetta alla seduta il segretario imprascritto.

Il presidente riconosciuto che gli intervenuti sono in numero valido per deliberare, dichiara aperta la seduta -

Esprime quindi che in seguito ad alcuni accenni fattisi nella precedente adunanza egli credette opportuno invitare la Commissione del magazzino alla presente seduta rivolgendosi a ciascun membro della medesima il seguente foglio di cui da lettera. n.° 19 agosto 1911.

Nell'adunanza del Consiglio d'Amministrazione tenuta ieri ero venuto a fare vari accenni a rimostanze circa qualche membro dell'attuale Commissione del magazzino della quale sono assolutamente ignaro. Per evitare il trascinamento di fatti che potrebbero ledere l'interesse del nostro Istituto, ed anche perché l'Amministrazione opera simultaneamente sotto l'operato della Commissione nella gestione del semestre scorso intendo vivamente la G. V. a voler intervenire alla seduta straordinaria del Consiglio d'Amministrazione che avrà luogo sabato 20 corrente alle ore 21 precise.

Monte conto sul di Lei intervento e ringraziamola anticipatamente colla massima stima da riconoscerle.

Riferiscono quindi agli appunti fatti che alcuni membri della Commissione avrebbero saputo prendere parte alle adunanze poche prorogate.

dall' esponente o da qualche membro della Direzione, di pure lettura del verbale della Commissione del magazzino in data 26 maggio u.s. in riguardo alle mosse operazioni, e fa quindi invito ai migliori membri della Commissione stessa di volere esplicitamente esporre i loro motivi.

Angelino dice che, come già ebbe a dichiarare nella stessa adunanza della Commissione, il venturo scorso maggio, gli torrà sempre grata la presenza del presidente o di altro membro della Direzione alle sedute della Commissione, e che si intende, a ritirarsi, e per prendersi un po' di tempo e per aver disponibili specialmente i giorni festivi.

Carlo Gio: Antonio trova che si è trascurata la restituzione della barbara acquistata dal sig. Boralli, per cui dubita che dopo un lungo tempo forse il nostro Socializio potrà averne danno.

Soggiunge anche che dopo gli esperimenti eseguiti sulle farine, non vennero fatti edotti dall'ottenuto risultato tutti i membri della Commissione.

Benedetto lamenta che mentre dai fatti esposti ebbe a risultare che le farine del Simoni d'eders un maggior reddito, si preferì acquistarne 100 G^{li} dai Molini dei Molafri e 100 dalla Ditta Vottoro di maggior costo; ed infine, pure il dubbio che nelle compere del vino, concorrono il proprietario, si dia la preferenza piuttosto agli uni che agli altri.

Alle singole operazioni fatte il presidente⁺ fornisce le più ampie spiegazioni, operando specialmente che se la Commissione diede la preferenza alle farine Vottoro e dei Molafri, si è perchè queste ultime di maggior forza e migliore bianchezza, lavorate con quelle della Ditta Vottoro di minor rendimento buoni ma di maggior bianchezza di quelle del

Simoni, potessero produrre un pane & che più appagasse il gusto degli acquirenti.

Dopo varie altre considerazioni e riflessi, il Consiglio adunatosi, pienamente soddisfatto delle avute spiegazioni e ritenute che i membri della Commissione i quali più non intendono far parte della medesima u' e perchè le attuali loro occupazioni non glielo consentano e non per altro motivo, su proposta del signor presidente unanime appo delibera un voto di plauso e di ringraziamento alla Commissione ceduta per l'assidua e zelante cura prestata pel progressivo miglioramento del magazzino.

Quindi ponendosi ritirati i membri Benedetto, Galveto, Gardo e Musso, il Consiglio a mezzo di votazione segreta arrivò alla nomina della Commissione del magazzino pel secondo semestre corrente anno 1861.

Il risultato della seguita votazione fu il seguente:

Votanti e votanti N. 13.

Angelino Antonio	ottenne voti	9.
Musso Giovanni	"	9.
Benedetto Francesco	"	8.
Galveto Pietro	"	8.
Gardo Giuseppe Antonio	"	8.
Legnani Lorenzo	"	4.
Boero Andrea	"	3.
Bruno Antonio	"	2.
e altri voti dispersi;		

A seguito del che il presidente proclama rieletti a membri della Commissione del magazzino pel secondo semestre corrente anno i signori nominati signori Angelino Antonio, Musso Giovanni e Benedetto Francesco.

127
Calvotto Pietro, Guido Luis e Antonio
2°

Il presidente da quindi lettera al Consiglio del
tenore di un foglio diretto a L. C. il presidente
del Consiglio dei Ministri pel conseguimento
di una onorificanza al nostro Potalijs, non
che di sircolare di alcune Spicazioni per
inviti a festeggiamenti.

Topo del che risultando esaurito l'ordine del
giorno, vien rivolta l'adunanza
+ referendari specialmente alla relazione letta
al Consiglio in adunanza 21 aprile 1901 pagin
99- + supra

Si approva la presente proposta.

Letto ed approvato nella successiva
adunanza del 22 agosto 1901

Il Presidente
Chies

Il Consigliere anziano
Garra Gaddanada

Bona Segn

22 di Agosto 1901

Seduta ordinaria del Consiglio di Rappresentanza
Francia - Demo Carlo presidente.

Ordine del giorno.

- 1- Lettura verbali sedute precedenti;
2. Rendiconti del mese di luglio p. p.
3. Proclamazione a soci effettivi di Nicola Antonio, Borello Umberto, Riba Filiberto; Perim Preste ed a socio onorario del sig. capitano Pinetti Luigi.
4. Modifiche locali del magazzino, proposte e deliberazioni.

5. Affermazione dei Fondi sociali:

6. Riproposizione Assemblea generale.

Convocato il Consiglio di Rappresentanza
in seduta ordinaria d'oggi Ventidue Agosto
1901, ore 20.00, intervennero i signori:

1. Demo Carlo - presidente
2. Portorelli Donatino, vice d-
3. Giusta Stefano, d-
4. Garra Ferdinando, Consigliere,
5. Grossi Nicola, d
6. Molinero Giuseppe Federico, d
7. Molino Stefano, d
8. Gallina Filippo, d
9. Rucchiotti Leopoldo, d
10. Pittarino Alberto, d
11. Dellavalle Luigi, d
12. Ferrero Alessandro, d
13. Angelino Antonio, d
14. Bruno Antonio, d
15. Cardo Gio Battista, d

Spesso assenti i consiglieri Costa, Boera,
Carpisano e Cardone e Chiappino, questi tre
ultimi per infermità.

Assiste alla seduta l'infasciato segretario.

Il presidente riconosciuto che gli intervenuti sono in numero valido per deliberare, dichiara aperta la seduta -

1°

Il segretario porge lettura dei verbali d'adunanza del Consiglio, 18 e 20 luglio u. s. i quali risultano approvati con voto unanime.

2°

Il Consiglio sente lettura ed approva le situazioni finanziarie del Museo Soccorso e Magazzino di presidenza dello scorso mese di luglio -

3°

Viste le domande presentate da Nicola Antonio di Francesco, Borello Umberto e Gio Battista, Riba Filiberto fu Bartolomeo e Pirino Oreste fu Giovanni, onde venire ammessi a soci effettivi in questo Socializio;

Vista la dichiara medica rilasciata dal sanatorio sociale.

Ritenuto l'adempimento delle formalità del vigente statuto prescritte

Il Consiglio procede a quattro distinte votazioni segrete sulle domande dei sopra nominati Nicola, Borello, Riba e Pirino, previa dichiarazione del presidente che chi voterà Sì s'intenderà favorevole all'ammissione, e chi voterà No, si intenderà contrario

Il risultato delle seguite votazioni fu il seguente:

Nicola Antonio,	ottenne	14 Sì e 1 No
Borello Umberto,	2	13 Sì e 0 No
Riba Filiberto,	2	13 Sì e 0 No
Pirino Oreste	2	14 Sì e 1 No

A seguito del che il presidente proclama eletti a soci effettivi di questo Socializio, con effetto dal primo agosto corrente i suddetti Nicola Antonio,

Borello Umberto, Nida Filiberto e Ferrero Oreste
ai diritti ed oneri stabiliti dallo Statuto vigente.

Successivamente per acclamazione il Consiglio
proclama Vice onorario di questo Focolajo il sig.
P. Binetti Capitano Luigi, con decorrenza del primo
agosto seguente mese

H^o

Riferiva quindi il presidente che ravvisando la
convenienza di ampliare il magazzino, reso ormai insufficiente
a contenere tutti i generi che vi si commerciano, stante
il progressivo crescente suo sviluppo, la Direzione sarebbe
venuta nella determinazione di allargare il medesimo
valandovi del camerino attiguo della sala e della cucina attigua.
a tal uopo comunica il preventivo delle opere da eseguirsi
presentato dal socio capo mastro Giorgio Morrona, in seguito
all'avviso dell'ing. Porio, che richiese, si compiaque
visitare la località e dare gli opportuni suggerimenti.
e la cui spesa sarebbe calcolata in lire 470 per le
opere del muratore ed in L. 54 quelle del falegname.
È intanto però che quasi sempre saltano alcune dei lavori
visti a rilevarsi qualche opera non prevista, egli esordì
sarebbe oppo conveniente che il Consiglio per l'esecuzione
dei progettati lavori autorizzasse una spesa complessiva
di lire quattrocento e quattrocento cinquanta

Molinero non trovò necessario il trasloco delle
botte - sale, e pel deposito dei generi che non trovano
posto nel magazzino ritiene sufficiente, la cucina.

Ferrero raccomandò che, nel deliberare delle spese
si vada adagio e si rifletta ben bene prima sul
da farsi -

Bertorelli opinò che se v'ha ancora restio nello
autorizzare nuove spese, egli è uno dei primi, ma quando,
come nel caso presente, queste spese sono per rimandare
a un'opera non dubbia pel Focolajo, quale si è appunto

il maggior capitale d'entrata che dall'aumento dei generi da venderli nel magazzino se ne potrà ricavare, non crede sia più il caso di negare l'autorizzazione per l'esecuzione di una spesa di 300 o 400 lire.

Il Ministro dichiara di non essere affatto contrario all'esecuzione dei suddetti lavori e ne approva la proposta spesa, con piena fiducia che si avverino le previsioni di incremento e sviluppo del magazzino.

Esprimendo pure il suo assenso per tali lavori i consiglieri Minuto ed altri.

Non prendendosi da alcun alto la parola, il presidente pone ai voti l'autorizzazione della spesa da lire 400 a quattrocento cinquanta, per l'esecuzione delle opere progettate per l'allargamento del magazzino, e la medesima viene approvata con voto unanime per alzata e votata dal Consiglio.

52

Riferendosi quindi il presidente a quanto già ebbe a dichiarare nella precedente adunanza del diciotto luglio p. p. circa l'opportunità di spegnere la ripartizione dei fondi sociali tra il Mutuo Soccorso, la Casa Civile, la Casa delle orfane ed il Magazzino, dà lettura di una elaboratissima relazione corredata da relativi spechi e tavola grafiche frutto di diligenti ricerche e lunghi studi dello stesso sig. presidente fatti per tutti i registri e conti dell'Amministrazione dai suoi primordi a tutto lo scorso esercizio 1900, dai quali risulterebbe che sullo stato patrimoniale al trentun dicembre 1900, si. Lire 45839.87.

avrebbe da spegnersi al Mutuo	L. 15086.11
al Cronismo	. 14437.97
alla Casa delle orfane	. 351.20
al Magazzino	. 15814.59
Totale	L. 45839.87

Il Consiglio

prese alcune operazioni e riflessi specialmente sotto
 dai consiglieri Giunta, Gallina e Molinaro, unanime
 delibera di appoggiare come bisogna le somme proposte
 quale fondo al 31 dicembre 1900, nelle seguenti proporzioni.

Al Museo	Lire	18056.11
Al Cronismo	" "	14487.97
Alla Casa Madre ed orfani	" "	951.20
Al magazzino	" "	15814.59
Totale	L	45039.87

Quindi il consigliere Pittarino aggiunge la voce intera
 pretore l'idea di tutti i presenti, per porre a
 nome dell'Associazione, i più sentiti ringraziamenti ed
 un voto di plauso al presidente per la mole non
 indifferente del lavoro eseguito e le lunghe ed
 intricate ricerche fatte per la risoluzione di questo
 pratica

6°

La proposta del presidente il Consiglio determina
 di convocare l'Assemblea generale in adunanza di
 prima convocazione per le ore 14 di domenica p.^a
 8 gamba, ed occorrendo la seconda convocazione per
 le ore 14 della successiva domenica. E perche
 onde deliberare sui seguenti oggetti:

1. Approvazione conto consuntivo 1900.
 2. Aggiornamenti ad alcuni articoli della Statuta sociale
 3. Regolamento pel magazzino di provvigione
- Dopo al che vien rivolta la seduta

Letto ed approvato nella successiva adunanza
 del 19 settembre 1901

Il Consigliere ausiliario
 Costa Giovanni

Il Presidente
 Ed. ...
 ...

8 settembre 1901

Verbale d'adunanza ordinaria dell'assemblea -
 Presidenza. Demio Carlo presidente
 Ordine del giorno

1. Approvazione Conto consuntivo 1900.

2. Schiarimenti ad alcuni articoli dello Statuto Sociale

3. Regolamento per il Magazzino di provisions.

Convocata l'Assemblea in adunanza generale ordinaria di prima convocazione a monte dell'art. 89 dello Statuto e deliberazione del Consiglio ventidue agosto p. e. p. e. mediante avvisi in iscritto portanti il nome del giorno, l'ora ed il luogo di convocazione, recapitati al domicilio dei singoli soci, nonché coll'affissione di vari manifesti nei luoghi soliti e più frequentati della Città.

La Direzione in persona dei signori Demio Carlo presidente, Guitta Stefano vice presidente, Guitta Gio Battista, Gallina Filippo - Molino Stefano direttore coll'assistenza dell'impiegato segretario, compone l'ufficio di presidenza.

All'ora 11.50 il presidente fatto parlare all'ap. nella nominale, risultano presenti, oltre ai suddetti, i signori compagni: Boero Andrea; Bruno Antonio, Capisano Carlo; Costa Gio Battista; Ferrero Alessandro, Garra Ferdinando, ed i soci: Adesino Lorenzo 2°; Carboni Michele; Corpe Vincenzo; Correlli Gian Mario; Ormari Filippo, Frania Giovanni, Gallo Giovanni, Rajmundo Martino; Barzani Giuseppe, Tibaldi Mario; Perelli Michele, Perelli Tommaso; Valters Antonio, Nobile Umberto; Corti Alessandro; Sclarandi Pietro 2°; Nicolo Antonio, Nida Francesco, Ambrosio Francesco; Armano Gaetano; Bono Gio Maria; Borqua Gio Battista; Carignans Michele; Morano Michele, Borletti Giovanni, Mansollo Francesco, Meusa Eraldo; Viviana Sperino; Polliotto Giovanni, Polliotto Tommaso; Persi Francesco; Persano Tommaso; Carena Domenico, Borisoni Andrea,

Ministerio Pietro, Morino Guglielmo, Ribetto Luigi e Romano Gio Battista
e con fra tutti 50.

Il presidente riconoscente partente che l'Assemblea ai sensi
dell'art. 119 è in numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il primo oggetto all'ordine del giorno riflette
l'approvazione del Conto Consuntivo dello scorso esercizio 1900.
Prima d'impegnare la lettura dei risultati del medesimo
il presidente cede opportuno riferire che il ritardo nella
presentazione del Conto suddetto all'Assemblea, in quest'anno
fu in particolar modo, occasionato dal fatto che vennero
adottati nuovi metodi di contabilità nella compilazione,
per cui si dovettero completamente riformare. Spera
che in avvenire non avrà più a verificarsi un tale
ritardo.

Legge quindi la relazione dei Servizi dei conti
e di quella morale della Direzione, alle quali fa
seguire quella concernente la gestione economica
ed amministrativa dell'azienda sociale, relativa
allo scorso esercizio 1900. Terminata la lettura
del medesimo, il cui risultato incontro l'approvazione
generale dell'Assemblea, il sig. presidente
dichiara aperta la discussione.

Il socio Ambrosino dice essere a lui stato
riferito che dall'amministrazione sociale si vogliono fare
imprestati ai privati prelevandoli dai fondi sociali.

Alla fatta osservazione il presidente risponde che
né in Consiglio, né in Direzione, si ebbe parola solo
a far parola su quanto riferisce l'Ambrosino.
E in proposito fornisce all'Assemblea le pratiche fattori
per dare un effetto al collocamento dei fondi costituenti
l'attività sociale e conclude che alla prima adunanza
del Consiglio provcherà dal medesimo un'inchiesta
per sapere da chi venne propagato la falsa diceria.

Primo domanda schiamante sul ribante debite
verso le Comelle ed il socio Ferrista chide in data
lettera dell' allegato riferenti alle spese d' Anno ^{no}.

Ai quali tutti il presidente fornisce le più ampie
e dettagliate spiegazioni.

Non chiedevoni da altri la parola il presidente pone
in votazione l' approvazione del Rendiconto generale
dell' esercizio 1900, ed il medesimo risulta approvato
all' unanimità.

2°

Apprendendo il desiderio espresso da diversi membri,
il presidente si accinge a porre in discussione l' oggetto
indicato al N.° 3 dell' ordine del giorno:

« Regolamento pel magazzino di previdenza »

Il consiglio vero fa istanza che si proceda ad un
nuovo appello per accertarsi se l' Assemblée trovasi
tuttora in numero.

Eseguiti il medesimo si rincontra che i presenti sono
57; sfendoni apertati durante la precedente discussione
i soci Amadeo Felippo, Audonino Lorenzo 2°, Borqua Gio Batt.
Bollotto Giovanni, Camondo Martino, Corallo Mario;
ed entrati i soci Chiappino Felice, Cattaneo Carlo, Demartini
Giovanni, Gravant Michele, Longio Giuseppe, Martoglio
Enrico, Trischiotto Leopoldo, Perlusso Tranquillo, Pongo
Domenico, Parretti Cesare, Scalerandi Pietro, Ferrasta
Pietro e Gravaglio Giuseppe.

Prende quindi dal presidente un breve sunno sul
funzionamento del magazzino e spiega i motivi che indugano
la Direzione a compilare, o meglio a modificare il regolamento
del medesimo, da lettura dell' art. 1° che concerne la
costituzione della Commissione del magazzino, la quale
rimarrebbe composta come infra:

Dal presidente del sodalizio che la preside, o da lui pr. off.;
Da due membri scelti in seno al Consiglio e

Da quattro membri estranei alla Direzione ed al Consiglio dei quali uno potrebbe anche essere scelto fra i soci nuovi.

Povero a' d' avviso che la Commissione scelga il presidente nel proprio seno.

Musso propone la nomina di un vice presidente fra gli altri soci membri.

Correnti suggerisce che in assenza del presidente ne faccia le veci il più anziano, oppure il numero della Direzione da lui Delegato.

Guido, Musso, Gallina, opinano che nella commissione del magazzino in assenza del presidente, ne faccia le veci un vice presidente della Direzione.

* P. 121 si riflettano
Prolungandosi di molto la discussione e scienzi da dironi la chiusura, il presidente pone ai voti la costituzione della Commissione e c'è una seconda proposta, ed il medesimo risulta approvato a grandissima maggioranza.

Povero, chiesta la parola, propone che si stabilisca che in seno alla commissione sia nominato un vice presidente e che in sua assenza ne faccia le veci il membro del Consiglio più anziano.

Il socio Correnti invece sostiene che in caso di assenza del presidente, ne faccia le veci il membro della Direzione Delegato da lui, oppure il più anziano di società dei componenti la Commissione.

Dopo lunga ed animata discussione circa la precedenza e darsi e nella votazione sulle proposte Povero e Correnti, il presidente ritenendo che quella del sig Correnti debba avere la precedenza, come la più lata, la pone in votazione e la medesima ottiene 21 voti favorevoli e 5 contrari.

Dalla seguita votazione ricordandosi che per l'allontanamento dalla sala di molti soci, i presenti all'adunanza non sarebbero più in numero legale per validamente deliberare, da

Mg

alcuni mi venia chiesto il rinvio della discussione
ad una p.^a adunanza, pel giorno di domenica,
p.^a 15 corrente ore 11.

A seguito del che il sig. presidente dichiara
sciolta la seduta.

* L'art. 1.^o riflettente la nuova
si appura una postilla.

Letto e approvato nell'adunanza consigliare dal
17 novembre 1901

Il Consigliere anziano
G. Garra

Il Presidente
E. ...

Dona Seg.

19 settembre 1901

Verbale d'adunanza generale dell'assemblea
in 2.^a convocazione, 15 settembre 1901.

Presidenza, Demio Carlo, presidente
Ordine del giorno:

1.^o Seguito della discussione ed approvazione del regolamento
per il magazzino di provvidenza.

2.^o Chiarimenti ad alcuni articoli dello Statuto sociale.

Priconvocato l'assemblea in adunanza generale
di seconda convocazione, ore 11.^{1/2} del quindici settembre
1901, per deliberare in ordine agli oggetti sopra
referiti.

Alle 11.30 trovandosi presenti nella sala i signori
Demio Carlo presidente, Giusto Stefano vice presidente,
Grati Nicola, direttore, Chiarissimi Felice, Costa Gio Battista,
Molinero Federico, Ferrero Stefano, Bruno Antonio
consigliere, Rocas Carlo, Carastè Pietro, Grandet Michele,
Fonero Luigi, Fravaglio Giuseppe, Sori, ai quali si

aggiungo in cui si discusse i signori Molino Stefano,
 Paschiotti Leopoldo consigliere, ed i suoi Ambrosio Giacomo,
 Ardenico Lorenzo 2°, Baccieri Bartolomeo, Carignano Michele,
 Cavallero Giovanni, Norsa Celeste, Nobile Luigi, Sibotto
 Luigi, Pollicio Tommaso e Cordinetti Marcello: e con in
 complesso 14 membri; all'assistenza del segretario incaricato,
 il sig. presidente dichiarò aperta la seduta.

In continuazione alle discussioni soltesi nella precedente seduta
 per la nomina del vice presidente in seno della Commissione del
 magazzino, dal presidente si dà anzitutto lettera delle seguenti
 proposte inviate dal consigliere Norsa dichiarandosi spiacente di
 non poter intervenire alla seduta: «La Commissione del magazzino
 di presidenza è composta dal presidente, di due consiglieri che saranno
 vice presidenti e di quattro membri scelti fra i suoi effettivi»
 «I membri della Commissione mancati a tre sedute ordinarie decidono
 della carica»

«I membri della Commissione restano in carica per un semestre
 Il vice presidente propone che il vice presidente sia nominato
 solto per volta in seno alla Commissione»

Ferrero suggerisce che sia eletto vice presidente uno dei
 due membri del consiglio che fanno parte della Commissione

Dopo varie altre considerazioni e riflessi, il presidente
 propone e l'assemblea approva che a vice presidente sia
 eletto il membro più anziano fra i due consiglieri facenti
 parte della Commissione, e che in caso di assenza di questi
 e del presidente, ne faccia le veci il membro più anziano
 di carica.

Si approvano in seguito senza variazione gli art.^{li}
 132, 133, 134, 135.

all'art. 139 si stabilisce che la ragione da prestarsi
 dal magazzino non potrà mai essere inferiore al
 250/100 degli introiti annui

Si approvano pure si e come vennero proposte, precise
 alcune osservazioni gli art.^{li} 140, 141, 142, 143, 144,

146. 147. 148. 149.

Approvato per tal modo il regolamento del magazzino nella sua parte amministrativa, il presidente fa lettura di una elaboratissima relazione sull'andamento economico del magazzino stesso -

Si approvano senza discussione gli art. 1° e 2°
Si deve ritenere che alla vedova del socio morante non debba accordarsi la facoltà di valori dei generi del magazzino.
all'art. 81 il vice presidente Giusta propone ed l'Assemblea unanime approva che la rinnovazione del fermaglio alla vedova di un socio si servirà dei generi del magazzino venga fatta annualmente nel mese di gennaio di ogni anno.

Senza discussione si approvano gli art. 82, 83, 84
all'art. 85 riflettente la ripartizione degli utili netti, dedotta la somma di L. 15000 assegnata al Comitato, su proposta dei membri Giunta e Brusca si determina che si accordi il 20% al Mutua ed il 30% fra i soci in proporzione agli acquisti fatti nell'anno.

Successivamente si approvano, dopo brevi osservazioni i rimanenti art. 86

E prima di chiudere la seduta il presidente pone ai voti l'intero regolamento del magazzino, il quale risulta approvato all'unanimità.
L.º

A riguardo del secondo oggetto iscritto all'ordine del giorno. Schiarimenti ed alcuni articoli dello Statuto. Il presidente fa anzitutto lettura di una dettagliata relazione, e quindi, spiegato il concetto che inspira la Direzione, la modifica di alcuni articoli dello Statuto per le riscontrate lacune, da pure comunicazione degli art. 13, 21, 30, 46, 119 e 132 e delle aggiunte ritenute indispensabili: quali aggiunte e schiarimenti vengono approvate come sono stati proposti.

È con questo sopra rimemorato esurita la trattazione
della materia inserita all'ordine del giorno, il presidente
dichiarò sciolta l'adunanza, invitando i presenti ad intervenire
alla Conferenza che terrà domenica prossima nel teatro Sociale
il Cav. Ciribiglio sulla Cassa nazionale di previdenza
per gli operai -

è a proposta la stampa della Onor^{na} Commissione di Sindacati,
nonché del relativo approvato parere dell' Ill^{mo} sig. Consulente
legale del Podalizio, ut supra

Si approvano due postille

Letto ed approvato nella succeduta adunanza del
Consiglio 17 novembre 1901

Il Consiglio anziano

G. Grassi

Il Presidente

Donna

Roma, 17/11/01

1901embre 1901

Adunanza ordinaria del Consiglio d'amministrazione

Presidenza: Demio Carlo presidente

Ordine del giorno -

1. Rendiconto del mese di agosto p.p.
2. Proclamazione di 5 mi. affettivi e di
uno onorario
3. Proposte per la biblioteca circolante -

Convocato il Consiglio di Amministrazione
in seduta ordinaria d'oggi 17 settembre 1901,
ore 10, 30 intervennero i signori:

1. Demio Carlo, presidente
2. Bertorelli Donatino, vice presidente
3. Giusta Stefano, id.
4. Costa Giovanni, consigliere,
5. Grassi Nicola, id.

- | | | | |
|-----|-----------|-----------------|-------------|
| 6. | Molinero | José - Decaria, | consigliere |
| 7. | Molina | Stefano | id |
| 8. | Cajirano | Carlo | id |
| 9. | Pittorino | Alberto | id |
| 10. | Ferrero | Alfonso | id |
| 11. | Angelino | Antonio | id |
| 12. | Bruno | Antonio | id |

Carabinieri presenti e riguardi: Moro Andrea -
 Collini Felice, Turchetti Rinaldo, Sellavalle Luigi,
 Gadio Gio. Battista e Garra Cav. Ferdinando.

Aperte alla seduta l'incaricato segretario
 Il presidente riconosciuto che gli intervenuti
 sono in numero utile per deliberare, dichiara aperta
 la seduta

1.
 Il segretario porge lettura del verbale di
 adunanza del Consiglio del agosto u. s. il quale
 viene approvato con voto unanime.

2.
 Il Consiglio sente lettura ed approva le
 situazioni finanziarie del mutuo soccorso e
 magazzino del mese di agosto p. p.

3.
 Viste le domande presentate dai nominati
 Andrea Igino - Cagliari, Giuseppe, Giacomino Domenico,
 Manotti Alfonso e Torre Stefano, per essere ammessi
 a soci effettivi in questo Istituto.

Visto lo dichiarare sanitario rilasciato dal medico
 sociale.

Contenute l'adempimento delle altre formalità del
 regolamento statuto permette

Il Consiglio addiviene a cinque distinte votazioni
 segrete sulle domande dei nominati Andrea,
 Cagliari, Giacomino, Manotti e Torre, previa

dichiarazione del sig. presidente che chi voterà Si
s'intenderà favorevole all'ammisione e chi voterà No
s'intenderà contrario.

Dal risultato delle seguite votazioni s'è constatato
essere tutti e cinque i redditi suddetti ottenute
14 sì e 0 no; il presidente proclama tutti e suoi
affettivi di questo sodalizio, con effetto dal primo settembre
corrente, i sovra nominati Amoreis Ignazio, Corse
Stefano, Cagliaris Giuseppe, Maniotti Alessandro e
Giacomino Giacomo

Successivamente con voto unanime proclama a suo
onorario il sig. Stefano Piacente del già francese,
d'anni 66, pensionato governativo, on. Socorro dal
primo seguente mese

Entra il vice presidente sig. Giusta Stefano
n.º

Dal sig. presidente si apre che il Circolo di cultura
deve migliorarsi e che a lui, come vice presidente del
modernismo, venne in pensiero di proporre a quell'associazione
di cedere al nostro Sodalizio il suo ricco mobile le
molte collezioni di giornali e libri, l'impianto del
gas. ecc, mentre per parte nostra si sottoporrebbe
esclusivamente al pagamento di alcune persone, le quali
dai calcoli fatti non supererebbero le lire 150. E perchè
la nostra Associazione stia appunto provvedendo alla istituzione
di una biblioteca circolante e già da svariato tempo
contessa pure il bisogno di impiantare nel nostro
magazzino, locale del forno, uffici e sala sociale
il gas, con accendendo tutte le attività dello splendido
Circolo di cultura, noi venivamo ad avere quasi
senza spesa un diretto numero di tavole, lavole,
tavolini, una ricca collezione di libri di giornali e quan-
tutto il necessario per l'impianto del gas -
a questo riguardo da lettura di un progetto di

convenzione da pagarsi fra la nostra e l'amministrazione
del Circolo di cultura e tutto finiva che l'assemblea
del medesimo venne accettata, con vantaggio non indifferente
per la nostra associazione.

Il Consiglio, insomma, plaudendo all'iniziativa
del presidente, approvò l'accettazione, per parte sua,
delle attività e passività del Circolo di cultura.

E poiché, coll'acquisto di una sola per la biblioteca
si rendeva necessario l'adattare per l'ufficio del cantiere
una camera adibita all'alloggio Wilson, il Consiglio
prese riserva di trattare in appento altre scritte che
da farsi per l'adattamento dei locali.

Letto ed approvato nella successiva
adunanza del Consiglio 17 novembre
1901 -

Il Consigliere aggiunto
G. Garraff

Il Presidente
C. B. B.

Bome sign

23 settembre 1901

Reunione straordinaria del Consiglio di Rappresentanza

Presidente Demo Carlo presidente

Ordine del giorno

- 1° Provvedimenti urgentissimi pel portone d'entrata del cortile
2. " " regolamento per la biblioteca circolante
3. Appogazione premi d'incoraggiamento
4. Proclamazione a suoi onoramenti dell'ex presidente, il ca-
v. Don Fern. Tommaso e dell'attuale presidente sig.
Demo Carlo

5° Cambiamento d'orario per le sedute del Consiglio.
Convocato il Consiglio di Amm.^{ne} in seduta
straordinaria d'oggi ventotto settembre 1901, ore
20, 20, intervennero i signori:

1. Demo Carlo, presidente,
2. Destorrelli Tommaso, vice d.
3. Giunta Stefano, d.
4. Costa Giovanni, consigliere
5. Grassi Nicola, d.
6. Molinari Federico, d.
7. Poero Andrea, d.
8. Molino Stefano, d.
9. Gallina Filippo, d.
10. Pauchioti Leopoldo, d.
11. Capriano Carlo, d.
12. Troviero Alessandro, d.
13. Angelino Antonio, d.
14. Russo Antonio, d.
15. Guido Gi. Battista, d.

Assiste alla seduta il Segretario incaricato.

Il presidente incaricato che gli intervenuti
sono in numero valido per deliberare, dichiara
aperta la seduta.

1°

Riferendosi al primo oggetto all'ordine del giorno, il

Presidente fa invito al Consiglio di voler emettere le sue deliberazioni in merito alla sostituzione dell'attuale portone d'accesso al catino, esso ormai inservibile, e per cui urge il provvedervi. Richiama al riguardo un preventivo della spesa presentato dal fabbro ferrajo Abbramo Michale.

Il Consiglio, ravveduto la necessità di surrogare l'attuale portone, dopo varie considerazioni e riflessi specialmente sollevati dal presidente, dai signori Gallina, Boari e Ferraro, accogliendo particolarmente i suggerimenti del sig. Gallina, unanimemente delibera di autorizzare, come autorizza la sostituzione dell'attuale portone in legno con un cancello in ferro, colla maggior economia possibile e coll'ammallamento dell'oro ed ornatezza ora esistenti.

2°

Prima d'imprendere la lettura dello schema di regolamento per l'istituzione dell'istituto circolante sociale il sig. presidente riferisce di avere ottenuto dall'Assemblea del Circolo di cultura la donazione dell'importante mobile e della ricca collezione degli opuscoli e libri di proprietà del medesimo, ed semplice onore di pagare le proprietà esistenti, le quali come già altre a dichiarare nella precedente adunanza, non ripareranno, e lire 100 complessivamente.

Propone quindi che sull'albo dei soci benemeriti che intende far eseguire dal sig. professore Coscani abbia pure a figurare il nome del compianto ex presidente Cav. Gio. Domenico Berni. Il Consiglio unanimemente approva.

Il vice presidente sig. Bertorelli, lieta la parola, dice che anche l'attuale presidente sig. Demo, merita di venire compreso nell'albo dei soci benemeriti della nostra istituzione, nell'istante portato al nostro Consiglio, per il suo interessamento e soprattutto perché

esclusivamente a Lui abbiamo il popolo di quanto era
di estingua del circolo di altera, e quindi proporre, ed il
Consiglio, facendo ogni pleuro alla proposta stessa, unanime
proclama l'io benemerito della nostra Affezzione l'attuale
presidente sig. Carlo Demio.

Quanti si dichiara riconoscente del gentile atto a promette
che dal conto suo nulla risparmierà pel sempre proprio
suo incremento e benessere del sodalizio.

Intesi sopra lettura del progetto di regolamento
interno della biblioteca circolante, compilato dallo stesso
presidente, il medesimo, previa alcune lievi modificazioni
viene approvato con voto unanime.

Bo

Il presidente legge quindi il nome dei figli dei
suoi, da per opere stati premiati nelle scuole elementari,
festive o serali avrebbero diritto all'assegnazione dei
premi d'incoraggiamento e espone quindi che ai
meritavoli di primo premio si assegnano Lire 10
di Libretti della Casa di Risparmio, a quelli di 2^{do}
Lire 5 ed un libro ai meritavoli di menzione onorevole
e conclude che la spesa complessiva sarebbe di L. 64.

Quindi si dichiara contrario a qualsiasi spesa per
suddetti premi, trovando meglio il socorro in soccorso
a poveri suoi reali ed inabili a proficuo lavoro.

Pertocelli, Bruno, Malino invece sono d'avviso che
l'istituzione dei premi d'incoraggiamento sono d'incanto
a molti di chiedere la loro iscrizione nella nostra società,
ritengono d'altre che spendo questo il primo anno
in cui si fa l'assegnazione dei premi, occorre provvederli
con una certa larghezza, pensando che la festa vicina
Dedecora e solenne.

Bono è d'avviso che si debba largheggiare anche in
rispetto ai bisognosi e non solo in premi, raccomandando
quindi alla Direzione di limitare anche in questo punto.

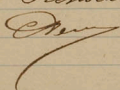
uno le occorrenti spese

Dopo varie altre osservazioni, il Consiglio delibera di far mandare alla Direzione di provvedere alla assegnazione dei premi d'incoraggiamento ai figli dei soci nel modo che saranna più opportuna limitatamente fino alla somma di lire Cento.

4°

Il Consiglio delibera infine che a partire d. 11. prima prossima adunanza, le sedute ordinarie abbiano luogo in giorni di domenica, alle ore 11.
E, per la raccomandazione del consigliere Pozzo, perché a norma del nuovo regolamento del magazzino venga nominata la Commissione, il presidente dichiara niolla la seduta.

Letto ed approvato nella medesima adunanza consigliare del 17 novembre 1901

Il Presidente


Il Consigliere anziano
 G. Garry

Pozzo Seg.

1901
15 ottobre

Reunta ordinaria del Consiglio d'Amministrazione
Presidenza - Demio Carlo Presidente

- Ordine del giorno -

- 1° Nomina della Commissione del magazzino
- 2. Proclamazione di 2 soci effettivi e di 2 soci onorari (Comm. Albino Guido e Baudino Ernesto)

Cominciato il Consiglio d'Amministrazione in seduta straordinaria d'oggi tredici ottobre 1901, ore 14, intervennero i signori:

- 1 Demio Carlo - Presidente
- 2 Pastorelli Tommaso, vice d.
- 3 Giunta Stefano, d.
- 4 Carra Ferdinando, Consigliere
- 5 Costa Gio Battista d.
- 6 Graffi Nicola d.
- 7 Molinari Federico d.
- 8 Boero Andrea d.
- 9 Molino Stefano d.
- 10 Peadotti Leopoldo d.
- 11 Capimano Carlo d.
- 12 Chiappino Felice d.
- 13 Ferrero Alessandro d.
- 14 Angelino Antonio d.
- 15 Bruno Antonio d.
- 16 Guido Gio Battista d.

aperta aperta i Consiglieri Gallina Filippo, Pittorino Alberto, Debanella Luigi.

Ante alla seduta l'impariite segretario:

Il signor presidente riconosciuto che gli intervenuti sono in numero valido per deliberare dichiara aperta la seduta.

Il consigliere Chiappino per incarico del socio onorario sig. Pales Giuseppe riferisce che questi, avendosi trasferito altrove chiede di venire deponnato dall'elenco dei soci onorari.

Il consigliere Molinaro a nome di diversi componenti
l'ex fanfara del Tiro a segno espone che intenderebbero
ricomporsi sotto la bandiera della nostra Associazione.

Il presidente approvando che esaminata la suddetta proposta
sulla comunicazione della decretata medaglia d'argento per parte
del Ministero d. A. I. C. alla nostra Associazione quale
benemerita della presidenza, nonché del programma delle
feste da aver luogo nella p.^a Domenica e concerto
per l'inaugurazione della Biblioteca circolante e della
distribuzione dei premi d'incoraggiamento.

Il Consiglio passando quindi al primo oggetto in iscritto
all'ordine del giorno. Nomina della Commissione del
"Magazzino di presidenza" procede a detta nomina col mezzo
di schede separate e dello stesso esecuzioni risultarono
seguenti a comporre la detta Commissione:

fra i membri del Consiglio, i signori Angelino
Antonio con voti 14 e Molinaro Federico con voti 13
e fra i soci, i signori Calisto Carlo, Monaco
Eusebio, Feriello Lorenzo con voti 11 e Piccinino
Eugenio con voti 9 su 44 votanti.

Entrò il consigliere Molinaro Stefano.

Il Consiglio vote le domande presentate da N.^o 62
richiedente l'ammisione a soci effettivi.

Vote la dichiarazione rilasciata dal Medico sociale.

Adempimento delle altre formalità dallo
statuto prescritte.

Montre stabilisce di sopraddire la proclamazione del
Celestino Armand onde spumare migliori informazioni
dal medico in riguardo alle sue condizioni fisiche e di
non potersi acogliere la domanda del Celio
parchè affetto da difetto ereditario, doppia, addizione
alla proclamazione degli altri 60 richiedenti col mezzo

di votazione segreto; previa Dichiarazione del presidente che chi
voterà si s'intenderà favorevole all'acettazione e chi voterà
no s'intenderà contrario.

L'esito delle seguite votazioni fu il seguente
Presenti e votanti n.° 48.

1. Sivaldi Jo Battista ottanta 9 sì e 6 No
2. Bar Andrea 2 11 sì e 4 No
3. Angelino Camillo 5 15 sì e 1 No
4. Tribardino Bartolomeo 2 13 sì e 2 No
5. Cravaglio Giorgio. 6. Livora Giovanni 7 e
7. Girot Giovanni Antonio ciascuno 4 sì e 1 No.
8. Argenter Giuseppe. 9. Avallè Ernesto. 10. Bellada
Andrea. 11. Burani Sante. 12. Camuffo Giuseppe,
13. Cardonat Antonio. 14. Cardonat Giovanni. 15. Gerutti
Paolino. 16. Dotto Giuseppe. 17. Durando Manfredi.
18. Fatta Giuseppe. 19. Falco Luigi. 20. Ferrero Luigi 2.^o,
21. Monti Umberto. 22. Franica Matteo. 23. Galletti
Chiuffo. 24. Gattaldi Bartolomeo. 25. Gayetta Biagio.
26. Langno Michele. 27. Macocco Giacomo. 28. Pinori
Giuseppe. 29. Marchiando Benigno. 30. Barberi Giacomo.
31. Sappeto Giuseppe. 32. Bassotto Baimondo. 33. Bosco
Michele. 34. Bibotta Antonio. 35. Pittaluga Filippo.
36. Rappia Camar. 37. Rosa-Brunin Clemente. 38. Roffi
Amedeo. 39. Terziotti Pietro. 40. Buffino Luigi. 41. Croffi
Paolo. 42. Tribardino Giuseppe. 43. Uspoglio Domenico.
44. Vecellini Cirillo. 45. Viano Luigi. 46. Vrotti
Vittorio, che strussero ~~48~~ 13 sì e 0 No.
47. Melano Giuseppe. 48. Nivè Felice. 49. Moralle Felice.
50. Morero Giulio. 51. Mora Pietro. 52. Negretti
Paolo Giuseppe. 53. Nocer Paolo. 54. Nicolli Pietro.
55. Olivero Luigi. 56. Palladia Giobattista. 57. Palmoro
Stefano. 58. Ferrando Vittorio. 59. Pettigiani Ferdinando.
60. Pettigiani Leonardo. i quali ebbero 16 sì ciascuno e
zero No, per ogni aggiunto il sig. Quinto Stefano

Et seguito del che il presidente proclama eletti
 a soci effettivi di questo sodalizio, con effetto dal
 primo ottobre corrente, i seguenti individui sono nomi-
 nati con tutti i diritti ed onori portati dal vigente
 Statuto a proclamarsi benemeriti i signori Albino Gaon Guido e Nardino Bruno

Il Consiglio delibera un voto di ringraziamento al
 socio Ambrosio Giuseppe per averci adoperato tanto effi-
 cacemente nel raccogliere domande di aspiranti a soci
 effettivi in questo sodalizio.

Si approvava una conclusione

Letto ed approvato nella successiva
 adunanza del 17 novembre 1901

Il Presidente

Il Consigliere anziano
 G. Garra

Sono Segn

19 ottobre 1901

Seduta straordinaria del Consiglio d'Amministrazione
Presidenza Demio Carlo presidente -

~ Ordine del giorno ~

1. Acquisto pompa per la cantina sociale. Delegazioni
2. Nomina di un membro della Commissione permanente di Contabilità -

Convocato il Consiglio d'Ammin^{ne} in seduta straordinaria d'oggi diciannove ottobre 1901, ore 11.30 intervennero i signori:

- | | | |
|------------------------|-----------------|---|
| 1. Demio Carlo, | presidente | |
| 2. Giunta Stefano, | vice presidente | |
| 3. Costa Gio Battista, | corsigliere | |
| 4. Graffi Nicolo | | S |
| 5. Bocca Andrea | | S |
| 6. Molino Stefano | | S |
| 7. Gallina Felippo | | S |
| 8. Capricano Carlo | | S |
| 9. Pittavino Alberto | | S |
| 10. Dellavalle Luigi | | S |
| 11. Chiggiuno Felice | | S |
| 12. Ferrero Alessandro | | S |
| 13. Angelino Antonio | | S |
| 14. Bruno Antonio e | | S |
| 15. Gaido Gio Battista | | S |

Spite alla seduta l'impresente segretario

Il presidente convocato che gli intervenuti sono in numero valido per deliberare, dichiara aperta la seduta ed espone di avere inetta la presente straordinaria adunanza per deliberare se convenga adottare l'acquisto di una macchina speciale per l'aspirazione diretta del vino dalla cantina, e presenta al l'opuscolo una circolare della Ditta Astor e Graffi di Torino. Referiva quindi che ieri si ebbe la visita dello stesso fabbricante al quale assicurabile l'ottima prova //

in opera dell'apparecchio ed il suo perfetto funzionamento e che l'impianto completo di due rubinetti non sarebbe superiore alle lire 300. Soggiunge per due giorni e mezzo er sono avendo avuto occasione di portarsi a Torino si recò col sig. Cerretti a visitare l'officina della predetta ditta Astor e Gaglia e anche alcuni esemplari in cui funzionano detti apparecchi avendo trovato un oroscite ben disposto a vendere i suoi lavori l'incarico al sig. Cerretti di trattarne l'acquisto ed in proposito da lettura della risposta avuta dallo stesso, conchiè si potrebbe ottenere un risparmio di lire 100 circa ~~o più~~ rilevando le macchine proposte dal sig. Cerretti.

Il sig. Gallina si dedica favorevole a tale acquisto purchè il fornitore ne garantisca il perfetto funzionamento, ritiene però più opportuno assumere di persona e con persona competente le necessarie informazioni, per parte sua è disposto portarsi a Torino, a un colleg. del Consiglio vuole unirsi al lui e richiedendo colà l'assistenza del suo omio meccanico sig. Barbero, opera di farsi un conto dell'opportunità o meno di detto impianto.

In seguito a varie altre considerazioni e riflessi specialmente quelli di signori Povero, Devero, Chiappino, Pittarino, Angeli, Costa, Ferrero e Molis il Consiglio determina di rispondere qualivisi prova dimanda al riguardo e fa incarico ai signori Gallina ed Angeli di recarsi a Torino ed assumere tutte quelle informazioni che ravviseranno più opportune per riconoscere la convenienza o no di provvedere alla nostra continua dell'impianto delle macchine acquirenti conformi al modello suriscritto.

2^o

Si ordina perciò addizione alla nomina di un membro della Commissione permanente di contabilità.

in surrogazione del signor Molinaro eletto membro della
Commissione del magazzino, il Consiglio procede a tale elezione
per votazione segreta al mezzo di schede, e dallo scrutinio
eseguitori risulta nominato con voti 14 su 15 costanti
il signor Cavagnari Carlo.

Il sig. presidente riferisce quindi che la festa
indetta pel 17 corrente per l'inaugurazione della
Biblioteca circolante per l'apozione dei premi di
incoraggiamento promette di riuscire perfettamente stante
le favorevoli donazioni già pervenute, e quindi comunicazione
del programma dei festeggiamenti ed apertura alla pubblica
liberazione di un numero unico da distribuirsi a tutti
coloro che interverranno alla detta funzione.

Il consigliere Bero raccomanda che al cancello di
ferro da collocarsi nel cortile in luogo del portone sia
aggiunta un tratto di lamiera ed a questo fine si fa
incarico al suddetto sig. Bero perché col sig. Gallina
si richiama dal costruttore Leonardo per i necessari
provvedimenti.

Letto ed approvato nella successiva adunanza
del 17 novembre 1901

Il Presidente

Il Consigliere anziano
G. Garosi

Gosue Segre

17 Novembre 1901 Seduta ordinaria del Consiglio d'Amministrazione
 Presenza. Demio Carlo presidente

Ordine del giorno -

- 1^o Proclamazione di 63 soci effettivi e 9 nuovi
2. Lettura readicati manenti di settembre ed ottobre u. s.:

3^a Lettura verbali diverse sedute precedenti.

Convocato il Consiglio in seduta ordinaria
 d'oggi diciassette novembre 1901, ore 14, intervenen-
 nero i signori:

- | | | | |
|----------------|---------------------|-------------|---|
| 1 ^a | Demio Carlo | presidente | |
| 2: | Quinta Stefano | vice | D |
| 3 | Gara Can Ferdinando | consigliere | |
| 4 | Costa Gio Battista | | D |
| 5 | Galpi Nicola | | D |
| 6 | Molinera Federico | | D |
| 7 | Boro Andrea | | D |
| 8 | Molino Stefano | | D |
| 9 | Galpina Filippo | | D |
| 10 | Tacchetti Leopoldo | | D |
| 11 | Carriano Carlo | | D |
| 12 | Piniggiino Felice | | D |
| 13 | Ferrero Alessandro | | D |
| 14 | Angelino Antonio | | D |
| 15 | Bruno Antonio | | D |
| 16 | Guido Gio Battista | | D |

Spazio aperti i consiglieri Bertozelli, Pittavino
 e Dellavalle -

Spinte alla seduta l'infasciuto segretario

Il presidente riconosciuto che gli intervenuti sono
 in numero valido per deliberare dichiara aperta la seduta
 e dopo rituale apertura s'inverte l'ordine
 del giorno alla lettura dei verbali, osservando che già
 nella precedente adunanza si era proceduto alla nomina

dei voti se ne assume la lettura, mentre ritiene più logico e regolare al principio di ogni seduta leggere il verbale della precedente adunanza ed i rendiconti mensili. In primo proposto formale perchè non data la precedenza alla lettura dei verbali e dei rendiconti:

Il presidente invece è d'avisio che prima abbini a procedere alla lettura dei tanti rendiconti che attendono l'elezione a voti effettivi e che omessa la medesima si potrà con un poco di buon odore sentire anche la lettura dei verbali delle precedenti sedute e dei rendiconti mensili.

Tutti ai voti la proposta e abbini da invertire l'ordine del giorno, conformemente alla mozione Posca. Il Consiglio a grandissima maggioranza ritiene abbini a procedere in conformità dello stabilito ordine del giorno cominciando dall'elezione dei soci.

Il consigliere Posca allardava la sala
1°

Il Consiglio con voto unanime, su proposta del presidente proclama a soci effettivi, onorari di questo Collegio i signori: Aliberto Giuseppe; Borda Giuseppe; Galimberti Angelo; Macri Vincenzo; Martoglio Melchione; Parona Candido; Peyronel R. Donatone; Triantore Car. Giu. e Galasia Camilla nata Bertea.

Successivamente vote la domanda presentata da B. rendicontati l'ammissione a soci effettivi.

Vote le dichiarazioni sanatorie rilasciate dal medico sociale.

Ritenute l'adempimento delle formalità richieste dal vigente statuto.

Il Consiglio, respinte le domande dei nominati Bianchiotti Giuseppe e Noffi Antonio, ritenuti non ammissibili a soci in questo Collegio, prende a H. votazioni segrete per rinovare altri soprannominati.

richiedenti; e dallo scrutinio eseguitosi essendo
riabilitato avere ottenuto 18 sì e zero no
su 18 votanti i nominati Armand Celestino,
Armand Lorenzo; Ajnardi Giovanni ed avendo
Luigi; Bonelli Enrico;

N^o 14 sì zero no, su 14 votanti

Baronetto Candido, Banducci geom. Giovanni; Benedetti Achille
Molinero Cluffredo; Penetti Gaudentio; Smeriglio Camillo

N^o 15 sì, zero no su 15 votanti

Bernardi Giovanni, Bonansa Michele, Bracci Giovanni,
Camuffi Umberto, Cagliari Paolo, Casapace Bartolomeo,
Cardone Umberto, Carra Ferdinando, Chiapparò Lorenzo,
Collino Giovanni; Di Luigi; Fione Natale, Gopati Pietro,
Garda Giuseppe, Girardi Francesco, Gritti Sergio, Legnato
Maurizio, Long Michele 2^o, Maggi Pasquale, Marbet
Pietro, Martini Giuseppe, Mattalia Pietro, Mingoni
Algo, Mondino Battista, Montafia Luciano, Montaglia
Pietro, Morello Francesco, Mottura Sebastiano, Palara
Maurizio, Tagliaro Carlo, Taschetto Michele, Tassinari
Antonio, Tollerotti Paolo Battista; Tollo Paolo; Trato Giuseppe,
Tronel Giuseppe, Luoro Giacinto; e Carinale Giuseppe,
Stavio Giovanni, Sichelletta Domenico, Siggio Agostino,
Stribiano Felice, Suffino Luigi; Cavarone Alfonso
Cavarone Giuseppe, Tallotta Paolo Battista, Vigna Francesco,
Vucchi Luigi; Vola Natale

Ad il richiedente Ferrero Pietro avendo ottenuto solo
6 voti favorevoli e 7 contrari, non viene proclamato socio
effettivo e quindi la sua domanda ripresenta respinta.

E fatti i sopranti richiedenti di cui sopra vengono
perciò proclamati a soci effettivi di questo Consiglio
con effetto dal primo novembre corrente e con tutti
i diritti ed oneri portati dal vigente statuto organico.

2^o

Il Consiglio sente lettura ed approva le sita-

zioni finanziarie del Monte Socorso e del magazzino
di provvidenza degli anni men' diembre ad ottobre
3e

Il segretario porge quindi lettura dei verbali del:
l'Assemblea e del Consiglio 8, 15, 19, 28 settembre
13 e 19 ottobre per i quali risultano approvati

Il nigr pendente comunica quindi un foglio del
consigliere Dellavalle, col quale rassegnava le dimissioni da
tal carica, ed il Consiglio unanime stabilisce di fare
intesa al predetto nigr Dellavalle, perchè receda dal
manifestato proposito, o che per lo meno voglia continuare
a prestare la sua opera da consigliere fino alla scadenza
ordinaria del posto che occupa attualmente

Letto ed approvato nella succeduta
adunanza del 15 dicembre 1901

Il Presidente

Il Consigliere anziano
G. Garof

Prova Segry

1° dicembre 1901

Adunanza generale dell'assemblea -
Ordine del giorno -

Elezione del Presidente, di 11 Consiglieri effettivi e 2 onorari.

Convocata l'Assemblea in adunanza generale, oggi primo dicembre 1901, ore 11, a norma degli art. 22 e 103 dello Statuto sociale mediante inviti personali recapitati al domicilio dei singoli soci, tanto effettivi che onorari e l'affissione di appenti manifesti nei luoghi più frequentati della Città;

La Direzione, in persona dei signori Demio Carlo presidente, Guido Gio. Battista, Grazi diola e Gallina Filippo, direttori, all'assistenza dell'imprescritto Segretario, assume l'ufficio di presidenza.

Lo stesso presidente dichiara quindi aperta la votazione per la nomina del presidente del Consiglio, di undici Consiglieri effettivi e due onorari.

Riceve quindi dai soci presenti le schede debitamente piegate e le depone nelle urne rispettivamente destinate, una per il presidente e l'altra per i consiglieri, mentre il Segretario ed il socio Ausonio Lorenzini 2° tengono nota dei votanti.

Si dà atto che alle ore quattro il presidente viene surrogato dal vice presidente Bertorelli.

Scadute le ore diciotto, dal predetto signor Bertorelli viene dichiarata chiusa la votazione, ed a norma di quanto prescrive l'art. 24 sono chiamati a far parte dell'ufficio in qualità di scrutatori i signori Cardone Edoardo e Camuffi Donato.

Aperta quindi la prima urna destinata alla votazione del presidente, le schede riportate risultano in numero di 324 e quindi l'adunanza viene riconosciuta legale a fronte del predetto art. 24.

La maggioranza assoluta per la validità della

elezione del presidente e quindi di 165 voti

Riposte nuovamente le 324 schede nell'urna e constatato che esse sono pari al numero dei votanti, il sig. Bertorelli procede alla scrutinio

Lo scrutatore Cardone Eraldo procede successivamente dall'urna ciascuna scheda la quiza e la consegna al presidente, che ne dà lettura ad alta voce, e la fa passare all'altro scrutatore sig. Camuffi e contemporaneamente il segretario ed il sig. Carlo Perico notano in elenchi distinti i nomi pronunciati e segnano contro ciascuno di essi i suffragi ottenuti.

Eseguito lo spoglio di tutte le schede si riconta il seguente risultato:

1. Demio Carlo	voti	298
2. Nacca Giovanni	"	10
3. Garra Ferdinando	"	4
Schede bianche e nulli	N.	12

Non essendo alcuna contestazione sulle operazioni come avanti requisite, le schede vengono arse in presenza dell'assemblea.

Proceduto quindi nella conformità di cui sopra allo spoglio delle schede dei consiglieri contenute in una seconda urna e riconosciute pure in numero di 324, si riconta il seguente risultato:

1. Gallina Filippo	voti	207
2. Molino Stefano	"	197
3. Imbrunno Francesco	"	188
4. Garra Cav. Ferdinando	"	180
5. Costa Gio. Battista	"	153
6. Molinero Federico	"	124
7. Grassi Nicola	"	119
8. Pappalardo Poci	"	119
9. Paichiolli Leopoldo	"	115
10. Zoero Andrea	"	108

11. Capisano Carlo, con voti 106
da surrallero designati a lui effettivi, i primi dieci
per il biennio 1902-1903 in surrogazione dei dieci
Consiglieri scelti in via ordinaria, ed il Capisano
solo per l'anno 1902 in sostituzione del defunto
Cardone Giovanni

Ottennero in seguito maggiori voti:

- 1 - Caropro Giuseppe ~ 64
- 2 - Macca Giovanni 51
- 3 - Avoide Vittoria 29

ed altri voti dispersi.

Il Consiglio onorario è signori:

- 1 Bossio Ing. Cav. Ernesto con voti 179
- 2. Per Av. Cav. Attilio 5 148

questi due in carica per solo anno 1902 in
surrogazione del defunto sig. Tarquet Michele +

L. da atto che durante lo spoglio di vota-
zione dei consiglieri alla scheda B. si affunse la
presidenza il presidente sig. Demio Carlo e lo
scrutatore Cardone Egidio venne sostituito dal
Socio Puffino Luigi.

Nessun reclamo venendo elevato intorno alle
operazioni sovra dette, le schede vengono ann. in
presenza dell'Assemblea e il presidente rende
voto il risultato delle elezioni seguite, riservata la
proclamazione in seduta ordinaria della Direzione
a norma dell'art. 29 dello Statuto vigente.

+ Ottennero maggiori voti il sig. Chiarivan D. Origgio
con 30, ed altri voti sparsi, etc.

La legge una portabile

Letto ed approvato nella successiva adunanza 18/12 1901
Il Presidente

Il Consigliere ausiliario

G. Sparaf Boni

1901
19 dicembre

Adunata ordinaria del Consiglio d'Amministrazione
Presidenza: Demio Carlo presidente
Primo del giorno

1. Proclamazione di soci effettivi ed onorari
2. Ammissioni al Cronismo e mezzo cronismo
3. Proposta Capisano per la cura medica
4. Acquisto attrezzi per la cartina
5. Opera per restauri alla bandiera
6. Dimissioni del consigliere Della Valle Luigi
7. Commissione per inventario mobili, attrezzi ecc.
8. Letture verbali adunata precedente;

Convocato il Consiglio d'amministrazione in seduta straordinaria
d'oggi quindici dicembre 1901, ore 11, intervennero i signori:

- | | | | |
|-----|-----------------------|-----------------|---|
| 1. | Demio Carlo | presidente | |
| 2. | Garza Stefano | vice presidente | |
| 3. | Carra Cav. Ferdinando | consigliere | |
| 4. | Costa Gio Battista | | D |
| 5. | Grassi Nicolò | | D |
| 6. | Molineri Federico | | D |
| 7. | Boera Andrea | | D |
| 8. | Gallina Filippo | | D |
| 9. | Cacchiatti Leopoldo | | D |
| 10. | Canisano Carlo | | D |
| 11. | Tullavino Alberto | | D |
| 12. | Piaggino Felice | | D |
| 13. | Ferrero Alessandro | | D |
| 14. | Angelino Antonio | | D |
| 15. | Primo Antonio | | D |
| 16. | Caro Gio Battista | | D |

Intervennero assenti i signori Bertorelli Domenico
e Molino Stefano

Assiste alla seduta l'infamitto segretario.

Il presidente riconosciuto che gli intervenuti sono
in numero valido per deliberare, dichiara aperta la seduta.

Comunica anzitutto due lettere dei sig. Cav. Gug. Bonato
Pardi e Cav. Avv. Attilio Ferri, alle quali richiedono di accettare
di buon grado la nomina a soci onorari di questo Istituto
1.^o

Il Consiglio per adempimento, proclama a soci onorari
di questo Istituto i signori Prof. Dr. Negrini Bertozzi
Tommaso Pietro farmaciere, con effetto dal 1.^o dicembre
corrente.

Successivamente viene la domanda presentata da N. 95
richiedente l'ammissione a soci effettivi.

Viene le dichiarazioni mediche rilasciate dal Comitato
sociale.

Proceduto all'adempimento delle altre formalità
previste dal vigente statuto.

Considerato non essere accoglibili le domande dei
richiedenti Allaj, Lazzaro Casallion Severino e Ghersi
Giacomo perché affetti da infermità contemplate dallo
Statuto, e doveri rinviare quella del Costantino Micheli
studente, fino all'epoca in cui compiuti i suoi studi
avrà intrapresa una professione, procede a 29 votazioni
segrete per rinvenimento altri 29 richiedenti
e dalle scrutinii spediti si è avuto risultato essere
conseguita tutta l'unanimità di voti favorevoli.
Il presidente in virtù delle dette votazioni proclama
eletto a soci effettivi di questo Istituto con effetto
dal 12 dicembre corrente e contratti i doveri e
diritti portati dal vigente statuto i seguenti.

Angelino Carlo, Avaro Lorenzo, Palansino Clemente,
Baravalle Donato, Barberis Marcellino, Birca
Giovanni, Bono Giovanni Domenico questi con effetto
dal 1.^o quib. vic. di aprile fuo da tal epoca data
la sua domanda, Dottori Luigi, Pruggiolo Francesco,
Bunio Lorenzo, Camuffo Ubaldo, Camuffo
Vincenzo, Coyola Giuseppe, Cavallone Luigi.

Coma Michelangelo, Curtino Vittorio, Cuan Giacomo
 Michele, Felippa, Giuseppe, Gioia Feliberto, Enrietti
 Cesare, Guala Jacobo, Curvo Gio Battista, Aquino
 Angelo, Minoli Giulio, Morero Giuseppe, Scatti
 Francesco, Bernardi Giovanni, Fuba Bartolomeo,
 Coselli Nobile e Crombette Luigi

2^o

Vista comunicazione della domanda presentata dal
 socio Demartini Giovanni, il quale, poche anitte alla
 nostra Affiliazione fin dal luglio 1850 e poche al
 trentun dicembre corrente compiva gli anni 88 d'età,
 chiede di essere ammesso al godimento del sussidio di
 cui all'art. 64 dello Statuto è detto dal 1^o gennaio 1902.

Il Consiglio, unanime delibera di aggiungere al
 predetto socio Giovanni Demartini il chiesto sussidio,
 sulla stessa all'accolimento della presentata domanda.

Inseguimento viste le domande inoltrate
 dai soci Audenzio Lorenzo, Peretti Maurizio
 Comaro, Richetta Michele per essere ammessi al
 sussidio cronico, e quella di Perrone Michel
 tenente ad ottenere l'ammisione al sussidio di
 mezzo cronismo.

Viste le relazioni del medico sociale, dal quale
 risulta:

- 1^o Che Audenzio Lorenzo 1^o d'anni 88 è
 affetto da ernia inguinale destra;
- 2^o Che Peretti Maurizio Comaro, d'anni 80
 Lepitox, è affetto da ernia inguinale destra, conge-
 stione cerebrale cronica e inarcano simile.
- 3^o Che Richetta Michele, d'anni 66 è affetto
 da reumatismo articolare.
- 4^o e che Perrone Michel, d'anni 71, calcolais
 è affetto da cataratta sinistra.

Il Consiglio, in base alle comunicate relazioni

mediche, scattate anche la direzione e specialmente il presidente che presiede alle visite mediche.

Primo a quattro distinte votazioni segrete sulle domande dei prodeuti quattro sottoscritti, cioè per l'ammissione dell'Antonino Peretti e Richetta al godimento del sussidio cronico e del Bessone pel mezzo cronico.

Il risultato delle seguite votazioni fu il seguente:

Consiglieri presenti e votanti 19.
 Antonino Lorenzo 1° 11 sì e 3 no
 Peretti Maurizio Tomaso 5 14 sì e 1 no
 Richetta Michele 5 10 sì e 4 no
 Bessone Michele 5 8 sì e 6 no
 Oppositori astenuti il Consigliere Bruno

A seguito del che il presidente proclama ammessi al godimento dell'intero sussidio cronico, con decorrenza dal primo gennaio p. e v. e sono nominati Antonino Lorenzo 1°, Peretti Maurizio Tomaso, e Richetta Michele, ed a quello di mezzo cronico Bessone Michele.

Il terzo oggetto all'ordine del giorno riflette la proposta Casirano una la cura medica.

a tal fine il presidente dà anzitutto lettura di un foglio diretto dal prodeuto sig. Casirano alla Direzione al quale, pel rapido aumento nel numero dei soci si ravvisa l'opportunità di adibire due sanitari per la cura dei soci infermi, in luogo di una sola, e quindi invita lo stesso proponente a voler svolgere il suo concetto. Quasi infine pensando che col annuo decimo aumento di soci non basterà portare la spesa del medica mensile da 500 a 850 lire, come ebbe sentore, e se quindi dovessero addizionare ad un aumento, crede

più opportuno fare un libro sacprio, appunto due
medici per la cura dei soci, perchè in caso di epidemie, con
solo sanitari più non basterebbe, mentre è appunto in tali
circostanze che la dote operaia indigente sente il maggior
bisogno: aggiunge ancora altre considerazioni per corroborare
la sua proposta, pur facendo all'attuale sanitario i più
linguigliosi onori.

Prendono la parola al riguardo il presidente, i consiglieri
Costo, Mori, Mung, Gaid, Pittanico, Paschiotti, Giunta
e dopo lunga ed animata discussione circa l'opportunità
o meno di nominare due medici per la cura dei
soci infermi, al qualuno de' si andrebbe incontro ove
vi fossero due sanitari, ed alla maggiore rilevante spesa
a cui si dovrebbe andare incontro colla istituzione di
due posti per medici nella nostra Affiliazione, il
Consiglio è d'avviso di non prendere per ora alcun
provvedimento ed il Presidente in merito alle oppo-
sizioni fatte da quanti interloquirono in proposito,
dichiara di prendere in considerazione quanto venne
esposto, riservandosi di fare ^{eventuali} studi al riguardo.

4.
L'aperta il Consigliere Gaid Giovanni e
Pizzanoni a discutere sull'opportunità di acquistare
una nuova pompa per tirare del vino dalle botti della
cantina nelle nubi e di una imbutigliatrice, il presi-
dente comunica i listini pervenutigli dalle Ditte
Sergio, Barbero di Corino e Ronzagliani di Pinore.

Poco parlo della sospensione in riguardo alle
molte spese che già si fecero nel corso dell'anno,
rasserenando si procuri di trarre ancora profitto
dell'attuale, solo cambiandone i tubi guasti.

In seguito poi alle opposizioni specialmente formulate
dal signor presidente. Il Consiglio facendo mandato
alla Commissione del magazzino di guardare nel

modo che ravviserò meglio, ovvero a grandissima ~~xxx~~
 maggioranza la spesa per l'acquisto di una macchina
 pronta per la cantina e per una imbottigliatrice.

5.

Il Consiglio rinvia ad altra adunanza ogni provvedimento
 in riguardo alla bandiera sociale, faccendo
 incarico alla Direzione di presentare un preventivo
 della spesa occorrente sia per il rifacimento della
 stessa, sia per la surrogazione medesima.

6.

Avuta quindi comunicazione di un foglio del
 consigliere Dellavalle Luigi, nel quale ringraziando
 l'intero Consiglio per le lusinghiere parole rivoltegli
 onde non rinunziare nelle presentate dimissioni,
 dichiara di trovarsi nell'assoluta impossibilità
 di continuare in detta causa, e prega il Consiglio
 di accettare la sua rinuncia a Consigliere.

Il Consiglio ne prende atto.

7.

Riferisce il presidente dell'opportunità della
 nomina di una Commissione speciale per la redazione
 di un nuovo inventario di tutti i mobili
 e attrezzi con stante gli avvenuti importantissimi
 cambiamenti.

Ed il Consiglio unanime delibera di lasciare alla
 Direzione la più ampia libertà di aggregarvi quelle
 persone, anche estranee all'Amministrazione che ravviserò
 più competenti in materia.

8.

Da ultimo il Segretario porge lettura del
 verbale d'adunanza del Consiglio 14 novembre
 n.º 1.º e di quello dell'Assemblea primo
 dicembre corrente, i quali vengono approvati
 con voto unanime.

Letto ed approvato nella successiva adunanza
del 19 gennaio 1902

Il Presidente

Il Consigliere anziano
Costa Giovanni Battista

Besa Sep 4

1902
Gennaio 19

Seduta ordinaria del Consiglio d'Amministrazione
Presidenza Demio Carlo presidente
Ordine del giorno

1. Lettura verbale seduta precedente:
2. D. rendiconti di gennaio e dicembre 1901.
3. Insediamento del nuovo Consiglio
4. Nomina di Vice presidenti e di 4 direttori
5. D. della Commissione del magazzino
6. D. della id. di contabilità
7. D. della id. di Finanze
8. D. del Comulante legale
9. Bilancio preventivo 1902 e provvedimenti per gli impiegati e salariati
10. Ammissione di 22 soci effettivi
11. Riparto futuro oneroso
12. Protesta Aboliva per l'alloggio al magazzino
Convocato il Consiglio d'Ammin. in seduta
ordinaria d'oggi diciannove gennaio 1902, ore 11, inter-
vennero i signori:

- 1 Demio Carlo, presidente
- 2 Pentrelli Domenico vice d.
- 3 Giusta Stefano d. d.
- 4 Costa G. Battista, consigliere

5	Grassi Nicola	consigliere
6	Molinero Federico	✓
7	Poco Andrea	✓
8	Molino Stefano	✓
9	Gallina Filippo	✓
10	Tacchiotti Leopoldo	✓
11	Capriano Carlo	✓
12	Chiappino Felice	✓
13	Ferrero Alessandro	✓
14	Angelini Antonio	✓
15	Primo Antonio	✓
16	Caro Gio Battista	✓
17	Ambrosino Francesco	✓

assai spinti i consiglieri *Caro Cav. Ferdinando -*
Pittorino Alberto e Broci Raffaele

Spinti alla punta il segretario infanzuto.

Il presidente ricominciò che gli
 intervenuti sono in numero valido per deliberare
 dichiara aperta la seduta:

1°

Il segretario legge lettura del verbale d'adunanza
 del Consiglio giuridico dicembre u: 12. Il quale risulta
 approvato con voto unanime.

2°

Il Consiglio sente lettura ed approva le situazioni
 finanziarie del mutuo soccorsi e magazzino degli
 scorsi mesi di novembre e dicembre 1901.

A questo punto il presidente dichiara di sentirsi in
 dovere di porgere a tutto il Consiglio i suoi vivi ringraziamenti
 per l'efficace cooperazione prestata nelle scorse
 annate e che spera verranno continuargli anche per i consulti
 e che quindi invita al nuovo consigliere eletto sig.
 Ambrosino Francesco di prendere posto fra gli altri
 membri, pregandogli intanto il suo cordiale saluto.

Ed un saluto manda pure al nuovo consigliere Corti Raffaele, onoreto.

3^a

Occorrendo addizionale alla nomina di due vice presidenti e quattro direttori pel 1902 dal presidente vengono distribuite le schede agli adunati con avvertenza che si faranno due distinte votazioni, la prima per i due vice presidenti e la seconda per i quattro direttori -

Il sig. Bertorelli facendo rilevare come le molteplici occupazioni non gli permettano di ricettare la carica di vice presidente, fa istanza perché su altri venga rivolta l'attenzione del Consiglio -

In seguito però alle vice istanze, specialmente rivoltegli dal presidente e dai consiglieri Brun e Guido, il sig. Bertorelli non ripete ulteriormente nel suo proposito.

Nella seguente votazione si ebbe il seguente risultato:

1^a Votazione. Presenti e votanti N. 17.
 1^o Bertorelli Domenico ottenne voti 16
 2^o Giusto Stefano 5 5 12.

2^a Votazione.

1 Guido Pio Battista ottenne voti 16
 2 Callina Filippo 5 5 16
 3 Grassi Nicola 5 5 13
 4 Molino Stefano 5 5 10.

I quali costituiscono la Direzione pel corrente anno 1902.

Ottennero in seguito maggiori voti

Baro Andrea voti 5; Tacchiotti Leopoldo voti 2 ed altri voti dispersi.

4^a

Occorrendo pure addizionale alla nomina della Commissione del magazzino di presidenza pel corrente anno 1902 si ~~deve~~ procede a tale votazione col mezzo di schede.

Ed il risultato della seguita votazione fu il seguente:

Molineri Giu: Federico	Stessa	voti	16.
Angelino Antonid	D	"	16.
Monale Lorenzo	D	"	16.
Calvotto Pietro	D	"	16.
Piccinino Eugenio	D	"	16
Monno Clebato	D	"	16

i quali tutti vengono perciò proclamati a comporre
la Commissione del magazzino pel corrente anno 1902.

6 - 7 - e 8
Il Consiglio riconferma quindi con voto unanime e per acclamazione

a membri della Commissione di Contabilità pel 1902:
i signori Garra Cav. Ferdinando, Gayto Vincenzo
e Cavagnani Carlo

a membri della Commissione di Sindacato
i signori Maffei Avv. Cas.^a Luigi, Mirana
Avv. Cav. Achille ed il sig. Avv. Cas.^{co} Cesare
Marcellini in surrogazione dell' Avv. Cav. Attilio Fer
eletto Commissione onorario.

ed a consulente legale
Il Cav. Avv. Alfredo Bourder

9.^o
L'Assemblea quindi all' allontinamento del Bilancio
preventivo pel 1902 preparato dalla Direzione
il Consiglio approva con voto unanime fra gli altri
i seguenti provvedimenti

L. 150 per riordinamento del gasificio
" 200 a colata per l'impianto del Gas.
" 100 per adattamento dell' ufficio di estimo e sala
della Direzione

L. 50 per l'iscrizione di soci alla Cassa di provvidenza
per l'invalidità e la vecchiaia.

A questo punto il Consiglio dovendo prendere

alcuni provvedimenti per gli impiegati e salariati, dipen-
denti da questo Podalizio, si costituirà in seduta privata
ad il Segretario exo dalla sala, . . . Il presidente

Richiamato il Segretario il Consiglio prende oltre
in seduta pubblica all'emanando degli oggetti inscatti
all'ordine del giorno

18.

Viste le domande presentate da N. 22 ridotte
denti l'ammisione a soci effettivi in questo Podalizio;
Viste le dichiarazioni sanitarie rilasciate dal
medico sociale,

Inteso l'adempimento delle altre formalità
dal regolamento prescritte.

Il Consiglio

Considerato che il Cospro Antonio non sarebbe am-
missibile poche affetto da infermità contemplata dallo
Statuto, che per quanto riflette il Pontino Natale
occorre assumere informazioni a suo riguardo e che
per dichiarazione verbale seduta N. 11 fatta dal
Consigliere Facchetti, il richiedente Migliero & Mattiata
desidero per motivi di lavoro trasferirsi in Francia,
non intenderebbe venire ammesso fra i soci, dov-
rebbe però il Deposito di L. 150 a favore del proprio
fratello Antonio, per cui accipito rinviare la nomina
di quest'ultimo ad una prossima seduta, onde uniformarsi
al prescritto del Regolamento.

Addivene pertanto a Divisione votazioni segrete
pei rimanenti 19 richiedenti, nella distribuzione
del presidente che chi voterà Si, s'intenderà favo-
revole all'ammisione e chi voterà no, s'intenderà
contrario.

E degli scrutini eseguiti si è risultato che tutti
i nominati Padino, Longo, Dalla Giovanni,
Bellizzi Vaccaro, Peri Felice, Demio Enrico

11

Demo Giovanni, Garnero Giuseppe, Casena Vittorio,
 Guichero Giovanni, Goss Stefano, Giuseppe Raj,
 Marsengo Giuseppe, Merletti Felice, Pauliotti Enrico,
 Pauliotti Angelo, Pöet-Giulia Giovanni, Cavella Napoleone
 avrebbero ottenuto 13 n° e per S. Martino Giovanni
 e Vello Giuseppe 14 n° e 1 n°.

Il presidente proclama eletti a noi effettivi tutti i
 ridotti 19 richiedenti con effetto dal primo gennaio
 corrente e con tutti i doveri e diritti contemplati
 nella statuto sociale

11°

1° Il riparto allottato e proposto dalla Direzione
 per l'ammontare dei sussidi da corrispondersi nel
 corrente anno 1904 ai cronici è cioè:

N° 110 soci cronici a L. 11 caduno L. 1120 =

Relevamento ordinario dal magazzino - 1500 =

Multe ed esazioni diverse a debito - 100 =

Totale L. 2920 =

Le quali ripartite fra 18 soci cronici danno una quota
 per ciascuno di L. 162,22, cioè L. 0,44 al giorno.

Considerato però che da diversi anni il sussidio
 ai soci cronici viene corrisposto nella misura di L. 1,00
 al giorno per caduno e che col passaggio al Cronichismo
 dell'Adonino Lorenzo 1°; Peretti Maurizio Tommaso
 e Michetto Michele i soci percipienti quella di mezzo
 cronichismo sarebbero ridotti a solo tre, e quindi se da
 un lato si avrà una maggiore spesa per adeguare
 ai cronici il sussidio da L. 0,50 al giorno, dall'altro
 il S. G.° viene ad economizzare due quote di mezzo
 cronichismo.

È ritenuto ancora che dal capitale assegnato al Cronichismo
~~110~~ in reddito L. 24 agosto 1901 si potrebbero palese e
 gli interessi passanti in un anno Lire 500 circa, per cui
 si vorrebbe ad avere un fondo annuo di L. 3320 =

Il Consiglio unanime determina di corrispondere ai suoi consoci anche per l'esercizio anno 1902 il sussidio giornaliero di L. 0,50 per persona.

In ultimo il presidente riferisce che il direttore Molino fece istanza sempre posto in disparte la protesta da lui fatta per la concessione dell'affitto dell'alloggio al magazzino Vivenza in annue lire 100 e invita il sig. Molino a svolgere la sua interpellanza.

Il consigliere Molino nota che l'alloggio Vivenza dalla Direzione era stato fissato in annue lire 110, e che poi in una seduta successiva cedette adurlo a lire 100. motivo per cui egli diede il suo voto contrario. chiede pertanto al Consiglio che si compiacia di visitare detto locale onde farsi un giusto concetto del suo valore locativo.

A detta invito prendono parte quasi tutti i consiglieri e quindi esortato in sala fatti i debiti confronti e ragionate avuto riguardo all'incomodo passaggio sul balcone, in grandissima maggioranza approvano l'operato della Direzione ritenendo abbastanza elevato il fitto di annue lire 100 attribuito a detto alloggio.

Si riferisce che la Direzione in apposita seduta avrebbe trattato l'argto riguardante gli impiegati e salariati, e tenuto conto della non indifferente spesa che già attualmente è a carico dell'Associazione, avrebbe stabilito di adottare per gli impiegati le seguenti condizioni:

Il Segretario. - Lo stipendio attualmente fissato sarebbe di lire venti a carico del Mutuo e lire diciotto a carico del magazzino, complessivamente lire trentotto mensili, pari a lire 456, annue, ma poiché pare alla Direzione che il lavoro riferentesi al Mutuo sia di molto aumentato ed avuto pure riguardo che ben difficilmente l'attuale segretario avrebbe potuto disimpegnare da solo tutte le incombenze dell'Associazione, la Direzione venne

nella determinazione di farlo condividere da un vice-Segretario, dando a questo l'incarico di tutto quanto si riferisce al magazzino.

Lo stipendio del Museo sarebbe portato da L. 20 a L. 25 mensili, pari a L. 300 annue, e quello del vice-Segretario a L. 180 annue pagabili a dodicesimi.

In seno alla Direzione sarebbe pure stato ventilato il progetto di nominare un solo impiegato fissandogli un orario per una parte del giorno, cui che sarebbe tornato vantaggio ai soci stessi per le informazioni e loro occorrenze, ma nella considerazione che tale atto avrebbe potuto considerarsi come una riforma all'attuale Segretario, si seguì il progetto sopra esposto.

Uscendo dalla sala il segretario Piroa avendo consegnato una lettera al presidente, questi ne dà lettura e si rileva che dal segretario stesso viene richiesta la concessione di un fondo di prova per 6 mesi colla cooperazione di persona benevola all'annuo e col seguente orario:

Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 16.30 alle 18.30 e dalle 20 alle 22.

A questo proposito il presidente si crede in dovere far osservare, alla annua che la prova richiesta dal Segretario non può al medesimo servire di base alcuna, poiché esprime una intenzione impiantare sotto nel magazzino una contabilità veramente commerciale, ciò apporterebbe per i primi mesi un aggravio di lavoro, al quale il Segretario non può assolutamente dare aiuto senza lasciare indietro la contabilità degli altri rami. Viene pure a dichiarare che la proposta della Direzione ha per nulla e sotto nessun aspetto significato utile verso l'attuale Segretario, ma è solo dettata dall'ardente desiderio di vedere una buona volta dotata questa Associazione di una contabilità regolare sotto tutti i rapporti.

Prendono la parola per appoggiare la domanda del segretario i consiglieri Chiappero, Boero, Cottal, Molinera, ai quali risponde il presidente che per conto suo ha nulla in contrario, però delinea ogni responsabilità se mai il conto Comunitario non sarà preparato nel tempo stabilito dallo Statuto sociale e se la contabilità non presenterà quei risultati che dalla proprietà della Direzione si attendevano.

Dietro proposta del consigliere Boero il Consiglio approssima di accogliere la domanda del segretario senza fissare però alcun termine per la prova, lasciando alla Direzione di riferire come e quando ordinerà opportunamente.

Per l'Emittore:

avuto pure riguardo che all'aumentare del numero di soci aumenti per tale impiego anche il lavoro, la Direzione avrebbe stabilito di fissare sulle entrate del Matero l'aggio del 2% da corrispondersi all'emittore, estendendo però da dette entrate i versamenti risultanti dai soci aggregati all'interesse, le quote di concorso del magazzino e le eventuali derogazioni, riducendo però l'orario ad ogni sabato, all'ultima domenica ed all'ultimo giorno del mese. La Direzione crede così di avere convenientemente provveduto a questo servizio e fatto nello stesso tempo l'interesse della Associazione, la quale avrà in tal modo la spesa dell'emissione paguazionata all'incasso.

Per il fidello:

a compensare il fidello del maggior servizio che possa eventualmente occorrere, la Direzione avrebbe stabilito di dare al medesimo l'incarico della emisione delle quote dei soci onorari, corrispondendo sulla somma che da esso verrà incassata l'aggio del 2% attualmente corrisposto all'emittore.

In seguito alle operazioni dei consiglieri Bruno, Ferrero ed altri, ai quali risponde il presidente

4

che l'Ann^{re} provide, per servizi straordinari
prestati nel corso dell'anno dal bidello con una
gratificazione alla fine dell'anno, la proposta
della Direzione è accettata -

Si appone una portella -
Letto ed approvato nella successiva adunanza
del 16 febbraio 1902.

Il Consigliere anziano
Alberto S. Marina

Il Presidente

B. Dossena

16 febbraio 1902

Settima ordinaria del Consiglio d'Amministrazione -
Presidente Donno Carlo

Ordine del giorno

1. Lettura verbale seduta precedente
2. Domanda per una scuola comunale
3. Proclamazione a soci effettivi di Massimo Orzi,
Pierluigi Tocco, Eribandino Andrea
4. Rendiconti monti del mutuo e magazzino per
mese di gennaio 1902
5. ^{no} Sufidio alla vedova del socio Franco Giacobbe
Convocato il Consiglio d'Amministrazione in seduta
ordinaria di oggi, sedici febbraio 1902 ore 14, inter-
vengono i signori.

- 1 Donno Carlo, presidente
- 2 Bertinelli Donatone, vice
- 3 Giunta Stefano, id
- 4 Pittanino Alberto, consigliere

- | | | |
|-----|---------------------|----------|
| 5. | Unguino Felice, | congiere |
| 6. | Tenero Alessandro | 5 |
| 7. | Angelino Antonio | 5 |
| 8. | Giaco Giobattista | 5 |
| 9. | Gallina Filippo | 5 |
| 10. | Molina Stefano | 5 |
| 11. | Imbrunio Francesco | 5 |
| 12. | Gara Gio. Tommaso | 5 |
| 13. | Costa Gio. Battista | 5 |
| 14. | Molinero Federico | 5 |
| 15. | Grafi Nicola | 5 |
| 16. | Croci Raffaele | 5 |
| 17. | Paghiotti Leopoldo | 5 |
| 18. | Picero Andrea | 5 |

Assenti e congiere Bruno Natucci
e Capasso Carlo

Assiste alla seduta l'incaricato segretario
Il presidente riconosce che gli
interventisti sono in numero valido per deliberare,
dichiarata aperta la seduta -
1^o

Il segretario legge lettura del verbale adunanza
19 gennaio 1881 il quale risulta approvato con
voto unanime -
2^o

Si dà lettura della seguente lettera -

« Onorabile sign. Presidente dell'Associazione
Operaia Pinerolo -

« Piacere Associazioni avrete lo stesso scopo
di Mutuo Soccorso ed istruzione, ma inferiori alla vostra
per il numero dei soci, proficua sopra un capo mensile
che invece aggiunge lustro alle vostre steps.

« La nostra che ha l'incontestabile e glorioso merito
di essere stata la prima e maestra di tutte le Associazioni

italiane, fra le altre belle ed utili istituzioni
 manca appunto di quella masculinata, la quale
 oltre al portare la nota già nelle riunioni sociali,
 sarebbe d'istruzione ai componenti del corpo stesso.

Molti son e diverse altre rispettabili persone che
 ancora non lo sono, ma che espresso il desiderio di affo-
 ciarsi, si offerono di prestare gratuitamente il loro
 loro per la formazione di una tale istituzione.
 Noi, ben sottoscritti, che sempre abbiamo avuto a
 cuore il incremento, la prosperità e l'onore della diletta
 nostra Associazione intercediamo presso lo stimatissimo
 signor Presidente, che con tutte le sue forze di un affogno
 di un Capo munisca permuta il compimento di un'opera,
 alla quale ardentemente la maggior parte dei soci
 vi aspirano =

Con speranza

Seguono le firme su foglio a parte

Il presidente espone come la Direzione in sua precedente adunanza
 del 1° corrente avrebbe espresso l'anno di andare ai congressi, in giorni
 ed ore da determinarsi, la camera dell'autore per la esortazione musicale
 e l'illuminazione, senza altro impegno o onerosa nelle spese. Del maestro
 d'altro, anzi senza impegno di sorta, sicché non possa nemmeno dirsi
 che l'Associazione abbia una scuola musicale; ed in compenso della
 detta concessione, del locale ed illuminazione detto corpo musicale
 dovrebbe prestare gratuitamente il suo servizio annuo.

Il consiglio Amministrativo spiega il motivo per cui ebbe a spavere
 l'ex fantasia del tiro a segno e che un numero dei componenti
 la medesima, avrebbe ora desiderio di porsi sotto la dipendenza
 della nostra Associazione, che dovei membri se comparsero tale
 corpo musicale, già sono soci del nostro Podalizio e gli altri che dovei
 pure di farne parte, anche questa concessione, mentre sarebbe di
 quon o affino apparire per la bontà, procurabile un notevole aumento
 di soci, ed il nostro Podalizio vorrebbe potersi di un

corpo di musica.

I consiglieri Molinero, Chiappino e Molino si dichiarano favorevoli all'acoglimento della domanda, limitandola ben inteso alla concessione del locale e dell'illuminazione.

Il sig. Bertorelli per lunga esperienza, dichiara che in questa pratica e del tutto contrario a qualsiasi concessione e dichiara un suo imbarazzamento che se anche tutti gli altri membri fossero favorevoli alla fatta domanda, egli darebbe voto contrario; non nega che la scuola musicale debba tornare di utilità a chi la frequenta, ma poiché nella nostra città trovandosi già istituita una scuola musicale municipale alla quale tutti quelli che bramano istruirsi in tale arte hanno comodità di farsi senza spesa, non sa spingersi il perché i esponenti siano indotti a esportare in proprio la spesa per l'apporto ad un maestro ed agli altri allievi. E' vero che oggi ^{si esportano tutti} ~~si esportano~~ solo la sala e della illuminazione, ma egli è persuaso che non andrà per tempo in cui se chiederanno altre spese, ora per gli strumenti, ora per una speciale divisione ecc. ed all'incirca molte conseguenze ne potranno nascere sicché in ultima analisi ne avverrà lo scioglimento. E' pertanto d'avviso che alla nostra Provincia non sia ancora opportuna l'istituzione di una speciale scuola musicale, anche per le responsabilità morali che già se deciderebbero.

Pittavino esprime anche il suo avviso che l'Amministrazione col solo fatto di concedere il locale e l'illuminazione non può esimersi da un impegno per la parte morale verso il corpo musicale, e dovrà necessariamente sopportarne le conseguenze qualora si verificasse degli inconvenienti.

Ritornando di nuovo la parola il presidente, i signori Bertorelli, Zucchi, Chiappino e Amaro, ad un fine dopo non fare dimissione.

Il Consiglio, rispondendo spontaneamente alla domanda stata presentata, in una fra altro ad obliare l'apporto

ad un capo numero, con voto unanime, previa
 votazione fatta per alzata di mani, respinge
 la domanda di cui si tratta
 di aperta il consigliere **Pittorino**
 2^o

Viste le domande presentate da **Chiappino Peste**,
Perlaro Nocco e **Grilandino Andrea** per essere am-
 messi a soci effettivi in questo sodalizio.

Viste le richieste rilasciate dal medico sociale,
 ritenute l'adempimento delle formalità dalla
 Statuto sociale.

Il Consiglio addiviene a tre distinte votazioni segrete
 nelle domande presentate dai predetti tre richiedenti,
 previa deliberazione del presidente che chi voterà sì
 s'intenderà favorevole all'ammissione e chi voterà no,
 s'intenderà contrario;

Il risultato delle eseguite votazioni fu il seguente:

Presenti e votanti N. 17.

1. **Chiappino Peste**, stesso 17 sì e zero no
2. **Perlaro Nocco**, id 17 sì e zero no
3. **Grilandino Andrea**, id 17 sì e zero no.

A seguito del che il presidente proclama eletti
 a soci effettivi di questo Sodalizio con effetto dal 1.^o
 febbraio 1902 i sopra nominati **Chiappino Peste**,
Perlaro Nocco e **Grilandino Andrea**, on tutti
 i diritti e doveri portati dalle Statuto vigente
 4^o

Il Consiglio sente lettura ed approva le situazioni
 finanziarie del mese di gennaio p. p. del Museo
 Socio e magazzino di prandenza
 5^o

Visto quindi una lettera del mio **Bonetta Giovanni**
 colla quale esponendo le triste condizioni in cui versava la
 moglie ed i figli del defunto socio **Franco Gio Battista**,

il Consiglio unanime, prese alcune considerazioni e riflessi, avuto specialmente riguardo alle gravissime ristrettezze in cui si trovano i figli e la moglie del defunto socio Franco Giovanni.

Delibera di commendare a favore dei medesimi un prestito di lire 10. Da prelevare per 5 sui frutti del capitale intestato alle Vedove ed Orfani, e per lire 5 sui fondi del suddetto socio.

Letto ed approvato nella massima
Adunanza del 16 marzo 1902

Il Consigliere anziano
Jenni

Il Presidente
Serra

Bozza Serra

16 marzo 1902

Seduta Ordinaria del Consiglio d'Amministrazione
Presidenza = Demo Carlo presidente
~ Ordine del giorno ~

1. Lettura verbale seduta precedente
2. Id. rendiconti dal mese di febbraio
3. Proclamazione a soci effettivi di Annaretti Giuseppe = Allara Francesco, Andano Antonio = Cabulo Annibale = Elena Giuseppe, Marro Francesco, = Pons Enrico = Quattrocchi Giovanni = Migliero Antonio, Curletti Patrizia =
4. Proclamazione a soci onorari di Scrivano D. Mario = Uzzetto Antonio e Picchio Francesco
5. Provvedimenti per la Segreteria e nomina del vice Segretario

Convocato il Consiglio d'Amministrazione in seduta ordinaria d'oggi Sedici marzo mille novecento due

me M. intervennero i signori

1	Demo Carlo	presidente
2	Bertorelli Domenico	vice d.
3	Giusta Stefano	d.
4	Ferraro Alfredo	consigliere
5	Angelino Antonio	d.
6	Bruno Antonio	d.
7	Molino Stefano	d.
8	Ambrosino Francesco	d.
9	Costa Gio Battista	d.
10	Molinero Federico	d.
11	Grassi Nicola	d.
12	Croci Raffaele e	d.
13	Capisano Carlo	d.

Esposo agenti i consiglieri: Vittorio Alberto;
 Chiappino Felice, Guido Gio Battista, Gallina Filippo,
 Garra Co. Ferdinando, Pacchiotti Leonardo e Piero Andrea
 agente all'adunanza & infasciato Segretario.

Il presidente, riconoscendo che gli intervenuti
 sono in numero valido per deliberare & dichiara aperta
 la seduta.

1°

Il Consiglio vote le domande inoltrate in Art. 10
 riguardando l'ammisione a soci effettivi.

Vote le dichiarazioni sanitarie rilasciate dal medico
 sociale.

Ritenuto l'adempimento delle altre formalità del
 regolamento prescritte.

Decise a numero dieci votazioni spate, previa
 divisione del presidente che chi voterà sì, s'intenderà favore-
 vole all'ammisione, e chi voterà No s'intenderà
 contrario.

Il risultato delle eseguite votazioni fa il seguente =
 Cimarelli Giuseppe, ottenne 11 Sì e zero No.

Allara Francesco,	Ottenno	11	si	e	per	16
Andano Antonio.	D	11	u	u	u	
Casale Amibale,	D	11	u	u	u	
Ellea Giuseppe,	D	12	u	u	u	
Mario Francesco,	D	12	u	u	u	
Pons Guido	D	12	u	u	u	
Quattrocchi Giovanni	D	13	u	u	u	
Righiero Antonio	D	13	u	u	u	
Triletti Battista	D	13	u	u	u	
	2°					

Successivamente, su proposta del presidente, il Consiglio proclama a suoi onorari, i signori *Vicentino Dr. Mario*: *Ughetto Antonio* fa *Galice* a *Pecchio Francena*, invitando ad altra seduta la proclamazione a suoi onorari del sig. *Forestello Michele*, per esprimere le opportune informazioni.

3°

Infine, al quinto oggetto iscritto all'ordine del giorno *Provvedimenti per la segreteria e nomine del vice segretario* si dà anzitutto lettura della deliberazione presa dalla Direzione in seduta del 14 febbraio p.p.

quindi il presidente espone essere opportuno che dal magazzino si prelevino annualmente lire 40 quale somma al nostro per il pagamento delle spese d'amministrazione, comechè le stipendi tanto del segretario, quanto quello del vice segretario nelle rispettive proporzioni di lire 30 mensili al primo e di lire 15 mensili al secondo siano esclusivamente arbo sul nostro.

Ed il Consiglio unanime approva le proposte modificazioni riflettenti le somme del segretario e vice segretario.

Successivamente, alla nomina del vice segretario, il presidente dà lettura delle cinque domande pervenute a tutt'oggi.

Ea sono dei signori: *Caroboglio Gio. Battista*;

Giuseppe Cociloro = Curtino Giuseppe
 Mag^{re} Michele Pola e Abbotta Antonio

Il presidente riferisce simultaneamente sulle informazioni avute dai vedetti ricorrenti; quindi fa distribuire ai membri del Consiglio le schede di votazione, dichiarando che s'intenderà eletto colui il quale riporterà la maggioranza assoluta di voti.

Dallo scrutinio delle schede stesso, fatto con l'assistenza dei due vice presidenti signori Bertorelli e Giusta si ricotta il seguente risultato:

Presenti e votanti n° 19;

Pola Mag^{re} Michele, voti 11 =

Curtino Giuseppe, " 2 =

Il seguito del che il presidente proclama eletto a vice segretario sociale il Mag^{re} Michele Pola coll'assegno mensile di lire 150 e con tutti i diritti ed obblighi stabiliti dallo Statuto sociale ed in particolare dal regolamento interno testè approvato dalla Direzione in data 18 febbraio; ben inteso che tale nomina rimane subordinata ad un esperimento di tre o quattro mesi.

Successivamente lo stesso presidente riferisce che avendo comunicato all'onorevole sig. Carlo Pavia ed al fedele studioso Luigi il regolamento interno nella parte che rispettivamente lo riguardano, quest'ultimo ebbe a dichiarare di nulla avere da opporre in contrario, mentre il signor Pavia ritenne che l'assegnatogli aggio del 2% su blama ricapioni, anziché averci a vantaggio le sue competenze, queste sarebbero amare diminuite e per conseguenza desiderabile gli venisse corrisposto almeno sulle entrate portate dal regolamento l'aggio del 3% e aggiunge che la Direzione, in seguito a vere considerazioni e riflessi sarebbe venuta esalta detestazione di fissare in lire 250 2% l'aggio sulle ricapioni

stabile dal Regolamento interno.
 Non essendovi opposizioni, il Consiglio unanime delibera di
 corrispondere all' settore sociale, a partire dal 1^o aprile
 l'aggio del 1/2% sulle riscossioni operate dal regolamento,
 con mandato alla Direzione di provvedere altrimenti qualora
 il sig. Panni se ne mettesse. L'aggio nella misura sopra fissata.
 4^o

In seguito il Consiglio sente lettura ed approva
 le richieste finanziarie del mutuo sociale e
magazzino di previdenza della scorsa mese di febbraio
 e successivamente sente lettura ed approva il
 verbale della precedente adunanza.
 Letto ed approvato nella riunione
 convocata nelle 29 aprile 1902

Il Presidente
 Cesare

Il Consigliere anziano
 Angelino Antonio

Caro Segg

187

1902
Aprile 20

Adunata ordinaria del Consiglio d'Amministrazione

Præsidente - Demio Carlo presidente

Ordine del giorno

- 1.^a Lettura rendicanti mensili =
- 2.^a Ammissione a soci effettivi di Giovanni Francosa, Giuseppe Francosi Agostino = Priori Guglielmo, Vigliengo Bartolomeo, ed a socio onorario di Prestello Michele J.
3. Nomina Revisori del Conto 1901.
4. Comunicazioni e provvedimenti diversi (Lettera del Con. Douvier, variazione redute ordinarie del Consiglio, circolare bodiligo operai di Chieri)

Convocato il Consiglio d'Amministrazione in seduta ordinaria d'oggi venti aprile 1902, ore 14 - intervennero i signori:

1. Demio Carlo, presidente
2. Giusta Stefano, vice d.
3. Angelino Antonio, consigliere
4. Chiappino Felice d.
5. Bruno Antonio d.
6. Molino Stefano d.
7. Ambrosino Francesco d.
8. Gama Cav. Ferdinando d.
9. Costa Gio. Battista d.
10. Molinoro Federico d.
11. Grassi Nicola d.
12. Orzi Raffaele d.
13. Boero Andrea d.

Trovandosi assenti i signori Bertorelli Domenico, Alberto Pittavino, Ferrero Alessandro, Gallina Filippo, Tardivetti Leopoldo, Capinno Carlo e Guido Gio. Battista; quest'ultimo per infermità.

Assiste alla seduta l'infascritto Segretario.

Il presidente riconosciuto che gli intervenuti sono in numero valido per deliberare dichiara aperta la seduta.

1°

Lettura verbali
e
dei Rendiconti

Il segretario legge lettura del verbale di adunanza del Consiglio Terzi marzo p.º p.º il quale risulta approvato con voto unanime.

Il Consiglio sente quindi ed approva le situazioni finanziarie del Museo Museo e del Magazzino della nona mese di marzo.

Chiusa la parola, il consigliere *Povero* espone instargli, per repositi avuti, che non sempre vengono redatti i verbali delle adunanze della Commissione del magazzino, né letti alla medesima; che in diverse occasioni si deliberano quindi non essendovi in numero, facendo poi risultare come provati alla seduta dai membri che erano presenti: fatti questi che ritiene irregolari e contrarii alle disposizioni regolamentari.

Contro tali osservazioni del tutto imbrodate, protesta innanzitutto il presidente e fa formale invito all'interpellante di presentare le prove dei fatti e non laniare accuse sottili e trascorroni dietro la reputazione di essere un «*mi venne in mente*».

Le proteste fatte si furono contrarie alle disposizioni del regolamento, egli per primo è disposto a proporre i rimproveri; ma di fronte ad asserzioni di tal fatta che intaccano l'onorabilità del presidente e dei membri della Commissione, nonché del segretario da prima nota ai deliberanti della Commissione stessa, non può permettere che passino sotto silenzio simili accuse; e rimove quindi al consigliere *Povero* l'obbligo di presentare le prove dei fatti lamentati.

Il consigliere *Povero* dichiara che presenterà in appoggio alla moza interpellanza le prove dimandate.

2°

Ammissione di quattro
soci effettivi e di
uno onorario -

Visto le domande presentate da *Cicirano Francesco*, *Gizzi-Francesco Agostino*, *Piccoli Guglielmo*, *Vigliengo Bartolomeo* per l'ammissione a soci effettivi in questo Collegio.

Visto la dichiara mediche rilasciate dal sanitario sociale, ritenuto l'adempimento delle altre formalità dal

regolamento prexistente.

Il Consiglio procede a quattro distinte votazioni segrete sulle domande dei surrogati quattro richiedenti, previa dichiarazione del Presidente che chi voterà Si s'intenderà favorevole all'ammissione e chi voterà No s'intenderà contrario.

Tale seguite quattro votazioni essendo risultato per tutti quattro i suddetti richiedenti N.º 13 Si e zero No, il presidente proclama eletti a soci effettivi in questo Collegio, con effetto dal primo maggio corrente e con tutti i diritti e doveri portati dallo statuto i sopra nominati Chiarano Francesco; Gaj Traveri Agostino; Piorri Guglielmo e Vigliengo Bartolomeo.

E soppone l'ammissione del talie Giobardo perchè non residente in questa Città.

Insuperamento con soli otto favorevoli contro 3 contrari, proclama socio onorario di questa Associazione il signor Forestello Michele, con decorrenza dal primo maggio volgare. 3.º

9.º

Nomina Revisori
Del Conto 1901

Il Consiglio quindi a termini del Conto dello scorso Genajo 1901, riconferma per acclamazione i signori Maero Rag.º Marcellino; Ughetti Luigi e Cranchero Giuseppe, già membri della Commissione di revisione del Conto 1900.

4.º

4.º

Comunicazione offerta di
L.60 del Cav. Bourier avv.
Alfredo -

Il presidente dà quindi lettura della seguente lettera pervenutagli dall' Ill.º sig. Bourier avv. Cav. Alfredo.

« Signor Presidente, 1902

« Ill.º sig. Presidente,

« Non potendo in quest'anno per ragioni di lutto frequentare il teatro, anzichè tener chiuso il mio palcoscenico, ho pensato di lasciarlo a disposizione del custode per affittarlo oralmente coll'intendimento di erogare il provento a favore di qualche

" istituzione cittadina, e ricordando che il compianto mio padre
 " faceva da molti anni parte di questo Dalagio a cui mi
 " legano pure particolari vincoli di affetto, ho diviso di
 " devolverne il risso netto nella somma che le aderisce di
 " L. 100 = a carità laica, onde sia eredita a facilitare la
 " iscrizione dei soci alla Casa Nazionale di previdenza per
 " la vecchiaia e per la vecchiaia degli operai, reputandola
 " una delle migliori istituzioni sociali, lieto di poter, con
 " questo modesto concorso, contribuire al provido opercolato
 " cui l'lla e codesta rispettabile Direzione si sono dedicati.
 " Colla circostanza mi è grato rassegnare gli atti del
 " mio Istituto operario.

" Devotissimo fl^{to} Avv Bourcier "

Riferisce quindi di avere già a nome dell'Anno sociale
 presentati i più sentiti ringraziamenti assicurandolo di promuo-
 vere l'iscrizione del maggior numero di soci operai alla
 predetta Casa. all'apogio Avv. Cai. Bourcier, et sup-
 Ed il Consiglio unanime prende con viva compiacenza
 atto di quanto sopra.

all'apogio Cav
Bourcier

Adunanza ordinaria
del Consiglio.

Riferendosi a quanto già ebbe a praticarsi
 negli anni, il Consiglio determina a partire
 dal 1^o mese di maggio e fino a nuova disposizione,
 le sedute ordinarie mensili, anziché alle ore 11 della
 terza domenica, abbiano luogo alle ore 21 del
 terzo sabato non festivo di ogni mese.

Letto ed approvato nella massima adunanza
del 17 maggio 1902.

Il Consigliere anziano
A. P. Marimez

Il Presidente
C. Dery

Bosco Sagz

1902
Maggio 17

Adunata ordinaria del Consiglio d'Amministrazione
Presidenza: DEMO Carlo presidente

Ordine del giorno

1. Lettura verbale seduta precedente
2. $\frac{1}{2}$ rendiconti del mese di aprile
3. Proclamazione a mio effettivo di Piero Creste
4. Nomina di Comitato per gite giornali all'Esposizione
5. Affari diversi (alloggio Museo, Macellina, studio sociale)

Comitato il Consiglio d'Amministrazione

in seduta ordinaria d'oggi diciassette maggio 1902
ore ventuna, intervennero i signori:

1. DEMO Carlo, presidente
2. Bortorelli Tommaso vice d-
3. Giusta Stefano d-
4. Pittavino Alberto consigliere
5. Angelino Antonio
6. Bruno Antonio
7. Callina Filippo
8. Molino Stefano
9. Ambrosino Francesco
10. Costa Gio Battista
11. Molinero Federico
12. Grassi Nicola
13. Rocci Raffaele
14. Spachotti Leopoldo e
15. Capriano Carlo

assenti per malattia Guido Gio. Battista, Carlo
Cav. Ferdinando, Cioppino Felice, nonché Piero Andrea
il quale assa l'assenza con foglio in data d'oggi.

Assiste alla seduta l'impresario segretario.

Il presidente riconosciuto che gli intervenuti
sono in numero valido per deliberare dichiara aperta
la seduta.

Il segretario porge lettura del verbale d'adunanza

Venti aprile 1902. Il quale risulta approvato con voto unanime.

1°

Vista la domanda presentata da Ivrea Oreste per la sua ammissione a socio effettivo in questo sodalizio.

Vista la Dichiarazione del medico sociale.

Ritenuto l'adempimento delle altre formalità dallo Statuto prescritte.

Il Consiglio procede a mezzo di votazione segreta alla produzione a socio effettivo del Piccolo Ivrea Oreste e dallo scrutinio eseguitosi essendo risultato 13 sì e zero no, il presidente proclama il medesimo Ivrea socio effettivo di questo sodalizio, con effetto dal primo maggio, già corrente e con tutti i doveri e diritti contemplati dal vigente Statuto.

2°

Dal signor presidente viene data lettura di una circolare della Commissione per i ricorrenze delle Comitati operaie all'esposizione internazionale d'Arte Decorativa Moderna in Torino nel corrente anno 1902, ed al fine di facilitare agli operai il mezzo di visitare la medesima coi maggiori vantaggi possibile di viaggio, di soggiorno, di ingresso alla esposizione ecc. come già ebbe a farsi nell'898, ravvisa opportuno affidare, come in detto anno, ad apposito Comitato l'incarico di sbrancare al riguardo le necessarie informazioni e prendere all'uso presso la Commissione generale di detta Città e le amministrazioni ferroviarie e tramviarie, tutti quegli chiarimenti ed accordi atti a facilitare colla minor spesa possibile l'andata dei nostri soci operai a quella esposizione.

Primo, Gallina, Molino e Molino ritengono che a comporre detta Commissione, siano chiamati quelli che vi fecero parte nel 1898, i quali in detta

occasione vedere splendida prova della loro saggia
 moderazione, sicchè l'ente non potesse essere migliore.
 Sperano i proponenti che tutti vorranno riacettare il
 loro mandato ed in mancanza del presidente, ravvisano
 opportuno sia chiamato a completare tale commissione
 il signor Petrarco Alberto, conchiudendo la medesima verbale
 costituita dal presidente sig. Carlo Dorno e dai
 membri signori Bertolli, Ciasta, Pittarino e Berrante.

Il sig. Bertolli ringrazia del nuovo mandato del sig.
 Duca, ma dichiara che le attuali sue incombenze non
 gli permetterebbero di prestare l'opera sua, e d'altronde
 non potrebbe essere certo di poter diporre per la
 giunta a Torino colla Comunità nei giorni deputati.
 Anche il sig. Pittarino dichiara di non poter far
 parte di detto Comitato per le molteplici sue altre
 occupazioni, nega quindi al Consiglio di fare assegnamenti
 su altri, per parte sua, e colla stanza e cogli
 annuari procurarsi di favorire la costituzione della
 progettata Comunità.

Dopo varie altre considerazioni e riflessi il Consiglio
 unanime determina di far mandato alla Direzione
 per la formazione del Comitato di cui si tratta -
 3°

In fine il presidente riferisce che il macellaio
 Costantino Emilio avrebbe dichiarato di cessare dal concedere
 all'Assunzione i prezzi di favore sulla vendita della carne
 stante il verificarsi sumentre dei bovini -
 che l'inquilino Piamò sarebbe disposto aggiungere al
 suo alloggio una delle camere facenti parte di quello
 di cui sopra dal sig. Rainondo.
 e che fuori dal medio sociale non vennero inoltrate
 richieste di aumenti non ostante il seguito accordo
 fra i medici della Città -
 Alle quali cose tutte il Consiglio fa incarico alla

Mozione di provvedere nel modo che vedrà meglio
 Lotta ed approvato nella medesima adunanza
 del 21 giugno 1901

Il Consigliere anziano
 Chiappino Felice

Il Vice presidente

Stefano G. G.

Bosco 20/3

21 1902
 Giugno

Seduta ordinaria del Consiglio d'Amministrazione
 Presidenza - Giusta Stefano vice presidente
 - Ordine del giorno -

1° Proclamazione a noi curato del sig. Paribaglio Gio. Battista
 ed a noi effettivi di Mercurio Tommaso, Ricketta Antonio e
 Romagnoli Maurizio.

2° Schiarimenti sulla mozione Boero per i verbali della
 Commissione.

3° Lettura del conto annuale dell'esercizio 1901 e delle
 relazioni della Direzione e dei Relatori del Conto

4° Lettura dei Rendiconti mensili di aprile e maggio p.p.

Comunicato il Consiglio d'Amministrazione in
 seduta ordinaria d'oggi l'onten giugno 1902, ore 21.
 intervennero i signori:

1. Giusta Stefano, vice presidente
2. Chiappino Felice, consigliere
3. Ferrero Stefano
4. Angelini Antonio
5. Ferrero Antonio
6. Gallina Felice
7. Molino Stefano
8. Ambrosino Francesco
9. Gara Cav. Ferdinando
10. Costa Gio. Battista
11. Molinero Felice

- 12 Grazi' Nicola, consigliere
 13 Pacchiotti Leopoldo, "
 14 Capurano Carlo "

Assenti e presenti i signori Demio Carlo presidente,
 Bertorelli Domenico, vice presidente, Pillarino Alberto, Ricci
 Raffaele, Boero Aurora e Jairo Gio Battista quest'ultimo
 per malattia.

Assiste alla seduta l'imprescritto segretario.

Il presidente riconosciuto che gli intervenuti sono
 in numero intero per deliberare, dichiara aperta la seduta.

Il segretario legge lettera del verbale di
 adunanza del 17 maggio p. p. il quale viene approvato
 con voto unanime.

1°

Proclamazione di
 un socio onorario e
 tre soci effettivi

Il Consiglio per acclamazione proclama a socio onorario
 di questa Società con effetto dal primo quinquaginta
 il sig. Parrioglio Gio Battista, nostro a ricorso.
 Successivamente:

Vote le domande presentate da Mondino Comasso,
 Richetta Antonio, Bonagnoli Maurizio per essere ammessi
 a soci effettivi in questa Associazione.

Vote le delibere mediche rilasciate dal sanitario
 sociale.

Ritornato l'adempimento delle formalità tutte dello
 Statuto. Regolamento prescritte.

Il Consiglio procede a tre distinte votazioni
 segrete sulle domande di loro nominati Mondino,
 Richetta e Bonagnoli, previa dichiarazione del presi-
 dente che chi voterà sì s'intenderà favorevole all'ammissione
 e chi voterà no s'intenderà contrario.

Il risultato delle seguite votazioni fu il seguente
 Presenti e votanti 12.

Mondino Comasso ottenne 12 sì e zero no.
 Richetta Antonio " 12 sì e zero no.

Romagnoli Maurizio ottenne 12 sì e zero No
 a seguito del che il presidente proclama eletti a sui effettivi
 di questo Consiglio i predetti Morandino, Nicchetti e Romagnoli
 con effetto dal primo giugno corrente e in tutti i diritti ed
 oneri portati dal vigente statuto =

Schiarimenti sulla
 Mozione Boers per
 i verbali della Commissione

Il Consiglio vien data lettura della dichiarazione fatta dal socio
 Musso in adunanza della Direzione sotto auspicio e della deliberazione
 presa dalla Direzione nella sua prima seduta del 14 corrente, relativa-
 mente alla mozione stata fatta dal consigliere Boers in seno
 al Consiglio nell'adunanza del 18 aprile u.s. e successivamente di
 lui foglio in data 17 maggio p. p.

Aperto quindi la discussione, il consigliere Gallina, al quale
 si apriva subito il signor Bruno, esprime l'opinione che della in-
 corso incresciosa vertenza non sia il caso di ulteriori que-
 rejay e ad al fine di terminare qualsiasi attività, ritiene
 opportuno la votazione della seguente proposta:

« Il Consiglio, preso atto della dichiarazione Musso fatta in
 seduta della Direzione sotto giugno corrente, ritenute insufficienti
 le accuse mosse dal consigliere Boers, passa all'ordine del giorno ».

Il consigliere Molinero si dichiara favorevole alla proposta
 Gallina, ma vuole che ogni tanto il presidente ritiri le espressioni
 usate in detta adunanza consigliere del voto scorso aprile
 che ritiene offensive a di lui riguardo.

Angelini, Chiappino, Tacchiotti e Ambrosino rilucato
 l'insufficienza delle accuse fatte dal Boers, fanno istanza
 che il Consiglio inviti formalmente quest'ultimo a rettificare
 le fatte accuse; e alludono a questo riguardo la votazione

Preziosa anzitutto il presidente sig. Giusti che le espressioni
 sfuggite al presidente in detta seduta non furono giunte
 dirette al Molinero, bensì espresse nel senso che le azioni
 di tal fatto rivestono il carattere da lui accusato.

Esso non oltre considerazioni e riflessi ed in seguito
 a lunga discussione, alla quale prendono specialmente parte

il vice presidente Guisto ed i consiglieri Gallina, Molinero Ferrero, Ambrosino, Paschiotti e Costa.

Non messo a partito la proposta Gallina, con la jura lata, con riserva che ove la stessa venisse accolta verrebbe posta in votazione quella dei signori Angelino, Chiappino, Paschiotti e Angelino.

E della seguente votazione segretata fattosi per Sⁱ e per N^o, l'ordine del giorno Gallina venne approvato con 9 Sⁱ e 4 N^o.

Si aprì il consiglio Gallina.

Rendiconto annuale
1901.

Il presidente presenta il rendiconto generale, infatti lo scorso esercizio 1901 dando lettura dei risultati del medesimo, non che delle relazioni della Direzione e della Commissione di Revisione, che l'accompagnano.

Il Consiglio unanime prende atto con vivo compiacimento dei lusinghieri risultati risentatissimi in detto esercizio, non che delle due elaboratissime relazioni fatte a conto del predetto rendiconto, e manda il medesimo rassegnarsi all'approvazione dell'assemblea, previa la prescritta pubblicazione ai sensi dell'art. 89 lettera C del vigente statuto regolamento.

Rendiconto mensili
di aprile e maggio 1902

Successivamente il Consiglio sente lettura ed approva le situazioni finanziarie del mutuo soccorso e magazzino di provvidenza della mese mese di aprile e maggio.

In ultimo il presidente comunica al Consiglio una lettera del Duella Arcemino Lorenz con la quale rassegna la sua dimissione da tal carica a partire dal primo luglio p.^o per motivi di famiglia.

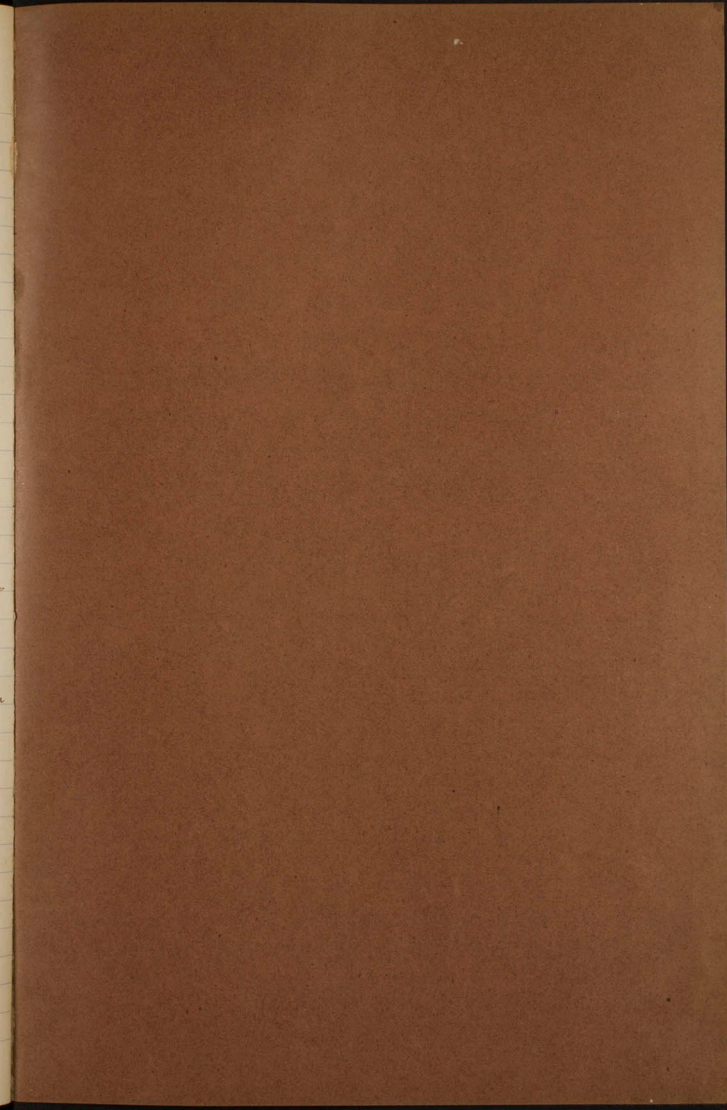
Letto ed approvato nella sua prima adunanza del 19 luglio 1902

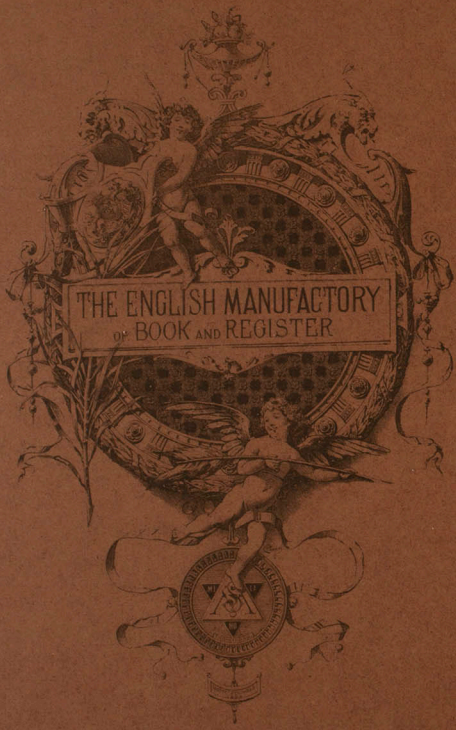
Il Presidente

Il Consigliere anziano

Gerardo Alessandri

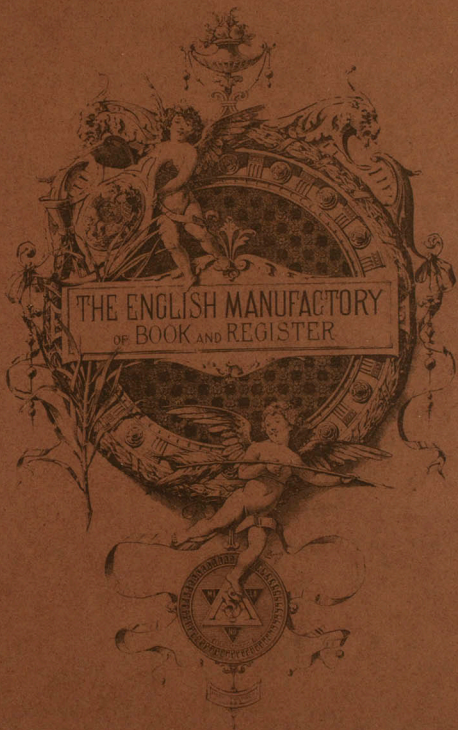
Paolo Seg





THE ENGLISH MANUFACTORY
OF BOOK AND REGISTER





THE ENGLISH MANUFACTORY
OF BOOK AND REGISTER

